ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno X - Num. 180
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-961 al 46-940

STAMPA SERA

VENERDÌ
2-3 Agosto 195[illegible]
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-903. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fun. 450) - Necrol. L. 200 (fun. 300), partecipaz. L. 800 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c. c. p. n. 2/1350): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.500, sem. L. 6500, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Verso la conclusione i colloqui dei tre ministri a Londra

La conferenza per Suez fra due settimane a Ginevra?

Il convegno si svolgerà anche se l'URSS e l'Egitto decideranno di non intervenire - Come sono state appianate le divergenze fra Stati Uniti, Francia e Inghilterra - In giornata sarà reso pubblico il comunicato conclusivo - Dulles si è dichiarato partecipe dell'inquietudine di Pineau e di Selwyn Lloyd - Il Governo di Londra ha "consigliato" i cittadini inglesi ad abbandonare l'Egitto

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

La conferenza internazionale per Suez dovrebbe aver luogo entro due o tre settimane, in una città «neutrale», forse Ginevra. Anche se qualche nazione come l'Egitto stesso e la Russia — la quale appoggia il governo del Cairo — decidessero di non parteciparvi, il convegno avrebbe luogo ugualmente. Molti divergenze di vedute esistono fra gli Stati Uniti da una parte e la Francia e la Gran Bretagna dall'altra, sulla politica che l'Occidente dovrebbe seguire nella questione di Suez, sono state appianate ieri sera nelle conversazioni che hanno fatto seguito al pranzo offerto da Pineau nel suo albergo del West End. In giornata sarà reso pubblico il comunicato finale dei colloqui «a tre».

Secondo fonti britanniche e francesi, Foster Dulles ha mostrato una grande comprensione per le preoccupazioni manifestate dagli inglesi e dai francesi sull'evoluzione della crisi di Suez, comprensione che in un primo tempo era sembrata meno evidente. Inglesi e francesi infatti sono inquieti soprattutto per le possibili ripercussioni della crisi di Suez sull'intero Medio Oriente, se l'Occidente non reagirà con vigore alla nazionalizzazione del canale di Suez.

Sembra che questa maggiore simpatia degli americani verso il punto di vista anglo-francese abbiano indotto Selwyn Lloyd e Pineau ad accettare il suggerimento di Dulles a ciò che il «nucleo» della futura conferenza debba essere costituito dalle Potenze firmatarie del trattato di Costantinopoli. Come è noto, fra tali potenze, si trova anche la Russia.

Secondo quanto si assicura negli ambienti francesi di Londra, la confluenza dei punti di vista anglo-franco-americani ottenuta ieri sera, costituisce più che un accordo per la convocazione di una conferenza. Secondo il giudizio dei francesi, Dulles avrebbe riconosciuto la necessità di un'azione più vigorosa nei confronti dell'Egitto qualora il governo del Cairo respingesse l'invito di partecipare al convegno internazionale.

Le autorità consolari inglesi in Egitto hanno consigliato stamane ai cittadini britannici che risiedono in territorio egiziano di «prendere in considerazione l'opportunità di lasciare il Paese», qualora non vi siano trattenuti da urgenti necessità.

Da fonte ufficiosa si fa notare che non si tratta dell'ordine d'evacuazione, ma piuttosto di un avvertimento dettato dal timore che l'attuale situazione, dominata dalla crisi per il Canale di Suez, possa provocare moti antibritannici in Egitto. Come si ricorderà, già nel 1952 si ebbero sanguinosi incidenti antibritannici nei quali perdettero la vita una decina di inglesi. Lo [illegible] di sedi inglesi causarono danni per centinaia di milioni di lire. Fra l'altro, venne dato alle fiamme il famoso «Shepheard Hôtel» e venne saccheggiato il lussuoso «Turf Club» degli inglesi. Allora gli incidenti erano stati provocati da scontri fra egiziani e truppe inglesi nella zona del Canale.

Gli inglesi residenti in Egitto sono attualmente circa 5700: diplomatici, funzionari consolari, uomini d'affari, dipendenti della Compagnia del Canale e turisti.

Intanto, il Dipartimento di Stato ha invitato i 1800 americani che si trovano in Egitto a mantenersi in contatto con l'Ambasciata degli Stati Uniti al Cairo. Fino ad ora, neppure da Washington è stato impartito l'ordine d'evacuazione. Nondimeno l'atmosfera comincia a diventare tesa. Stamane al Cairo si commentavano le decisioni dei «tre» di Londra con [illegible] scetticismo: «Il Governo non accetterà mai alcuna forma di controllo internazionale del Canale».

Mario Ciriello

Il «levate le ancore» alla flotta di Tolone

PARIGI, giovedì sera.

L'agenzia di notizie francese «AFP» è subito dopo un portavoce del governo di Parigi, hanno annunciato che la maggior parte della flotta francese che si trovava nel porto di Tolone è partita «per destinazione ignota».

Funzionari francesi hanno dichiarato che l'ordine di levare le ancore è stato impartito in seguito alla riunione di ieri sera fra i capi di Stato Maggiore, della Marina e dell'Aviazione per discutere la situazione venutasi a creare con la nazionalizzazione del Canale di Suez.

L'addetto stampa del Ministero della Marina ha affermato: «Il Governo preciserà in seguito la destinazione delle unità».

Fra le navi concentrate a Tolone vi sono la corazzata «Jean Bart», da 35 mila tonnellate; l'incrociatore «Georges Poyguea», un gruppo di portaerei, numerosi cacciatorpediniere al comando dell'ammiraglio Pierre Barjot. Inoltre fanno parte della flotta navi-scorta del tipo «Surcouf» recentemente messe in servizio e fornite di modernissimi mezzi di difesa contraerea e di speciali armi anti-sottomarini. Queste unità, che stazzano complessivamente 200 mila tonnellate, sono accompagnate da vario piccole navi da guerra, sommergibili e formazioni dell'aviazione militare.

Per questo negli ambienti ufficiali si mantenga il silenzio sulla destinazione della squadra, è probabile che la Francia agisca unitamente con la Gran Bretagna nel movimento delle sue navi.

Dichiarazioni di Eden sulla mossa egiziana

LONDRA, giovedì sera.

Il Primo ministro Eden ha oggi accusato l'Egitto di aver violato — con la nazionalizzazione della Compagnia del Canale — il trattato del 1954 fra il Cairo e Londra per quanto riguarda il Canale di Suez.

Eden, il quale ha parlato alla Camera dei Comuni, ha dichiarato che la Gran Bretagna «ha prese alcune misure precauzionali di natura militare» per fronteggiare la mossa di Nasser.

Il Canale di Suez, ha detto Eden, è «una via di comunicazione internazionale economica, commerciale e strategica», e questo carattere[illegible] veniva riconosciuto dal trattato del '54.

«Ora esso è possibile conciliare questi principi — si è domandato Eden — con la decisione del Governo egiziano nei confronti della Compagnia del Canale di Suez?».

Concentramento navale a Malta

Nel quadro delle misure predisposte dallo Stato Maggiore e dall'Ammiragliato inglesi, una flotta di grande potenza, affiancata da unità americane, è stata concentrata a Malta. Ecco una veduta di La Valletta, brulicante di navi da guerra

La flotta francese salpata da Tolone per ignota destinazione

Panico a Finale Emilia
Gli intossicati saliti a 150

In gravi condizioni la mamma del bimbo ucciso dal misterioso veleno: essa ignora ancora la sorte toccato al suo Ettore - Gli infermi trasportati all'ospedale di Ferrara e al padiglione "infettivi" di Modena - Ridda di ipotesi sulla natura del tossico - L'acquedotto comunale inquinato?

MODENA, giovedì sera.

Il numero degli intossicati, secondo le ultime notizie, è salito a circa 150. Le corsie dell'ospedale di Finale Emilia si sono rivelate insufficienti a contenerli e gli intossicati vengono ora smistati parte all'ospedale di Ferrara e parte a Modena, nel padiglione «infettivi» Ramazzini.

Fra tutti gli intossicati il caso più grave è quello della signora Bice Mai, madre del piccolo Ettore Gozzi, che è stato la prima vittima dell'avvelenamento.

La signora Mai venne colta dai sintomi del male quasi contemporaneamente al figlioletto e fu ricoverata insieme a lui all'ospedale. Essa, però, non sa che il suo piccino è morto ieri: i sanitari hanno consigliato i familiari di tenerla ancora all'oscuro della luttuosa notizia per non aggravare le sue già precarie condizioni.

Stamane sono giunti a Finale Emilia i periti dell'Istituto di Igiene e Profilassi, muniti delle apparecchiature per le indagini chimiche sui campioni di sostanze elementari (gelato, frutta, acqua) già prelevati. Fino a quando non sarà conosciuto l'esito di queste indagini, nessuna ipotesi valida potrà essere fatta.

L'ufficiale sanitario del luogo, dott. Sugamoli, che dirige l'opera di soccorso, ha detto che la causa dell'intossicazione rimane un mistero. «Si tratta — ha dichiarato il dott. Sugamoli — di una tossinfezione di origine alimentare, che presenta le caratteristiche tipiche di una gastroenterite acuta. Impossibile dire, per ora, se la intossicazioni furono causate da gelato (quasi tutti i malati consumarono gelati nei giorni scorsi), oppure da frutta irrorata da anticrittogamici (è questa l'ipotesi meno attendibile perché gli anticrittogamici danno una sintomatologia più grave e con esito rapidissimo), oppure dall'acqua dell'acquedotto comunale».

A proposito dell'acquedotto risulta che l'impianto attuale è del tutto insufficiente e le interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabile sono frequentissime. Nei giorni scorsi tali interruzioni s'intensificarono e per molte ore della giornata l'acqua mancò.

Anche il medico provinciale di Modena è tornato oggi a Finale ove ha ascoltato le relazioni dei medici del luogo. Egli ha poi dato disposizioni per rifornire di medicinali specifici (particolarmente cloromicetina) l'ospedale e gli ambulatori locali che stanno per esaurire le normali scorte.

L'afflusso degli intossicati alle cliniche e agli ambulatori dei medici e le richieste di soccorso a domicilio, si susseguono ininterrotte a ritmo frequente. Un notevole panico, con conseguenti casi di autosuggestione, si è infatti diffuso nella cittadina.

Velello Muratori

Il piccolo Ettore Gozzi, la prima «vittima» dell'avvelenamento. (Telefoto)

Un pullman fuori strada

Venti turisti francesi feriti in un incidente

FIRENZE, giovedì sera.

In un incidente avvenuto stamani verso le 8 sull'autostrada Firenze-Mare sono rimasti feriti o contusi una ventina di turisti francesi, che viaggiavano a bordo di un pullman noleggiato da una ditta di Genova. L'incidente è avvenuto tra il km. 2 e il km. 4 dell'autostrada dove il pullman, per cause che non sono state ancora precisate, ha sbandato sulla propria destra, ha percorso una trentina di metri sul bordo della strada e si è ribaltato in una scarpata alta circa due metri.

Illeso al pullman si trovavano due motociclisti e un'autocorriera di linea i cui viaggiatori soccorrevano subito e prestare aiuto ai feriti. Essi sono stati estratti in gran parte attraverso i vetri dei finestrini.

Venti milioni in gioco stasera a "Lascia o raddoppia,,

Moda, matematiche, musica e filatelia nell'esordio di quattro concorrenti fra i quali è l'astigiano Giuseppe Gamba - La ragazza delle canzoni e l'amico dei cani al penultimo ostacolo - A quota 1.280.000 il medico e il cancelliere - Per la prima volta in cabina il vigile dei serpenti

L'attore Memo Benassi ha chiesto alla tv di cimentarsi sui felini

Risolve ogni vigile problema

Milano, giovedì sera.

Divenuta pluttosto avara di emozioni, la rubrica dei telequiz si presenta stasera in una edizione veramente gradita di gettoni d'oro: complessivamente le trentaseiesima puntata di «Lascia o raddoppia» pone in gioco la bellezza di venti milioni; almeno in linea teorica, s'intende, perché non tutti gli scordieni saranno esaminati.

La settimana scorsa il cartellone presentò un numero record di concorrenti: undici in una sera, anche se in pratica non tutti salirono in scena nel quiz. Stasera il primato spetta all'ammontare dei milioni in gioco: figurano, infatti, due concorrenti al traguardo finale; due al penultimo ostacolo; due a quota 1.280.000; uno per la prima volta in cabina e quattro scordieni. Un totale, dunque, che non era stato mai raggiunto prima. Per i cultori di statistiche, notiamo che con l'ascesa di Giuseppe Gamba, di San Paolo Solbrito, i piemontesi in gara in una stessa puntata salgono tre, e che l'auspicata vittoria dei finalisti Bianchi e Ferrero porterebbe il Piemonte in testa alla classifica della vittoria conseguita fino ad oggi.

Dante Bianchi e Umberto Ferrero, vale a dire calcio e letteratura italiana, daranno stasera l'assalto alla vetta di «Lascia o raddoppia». Il pubblicitario dalla lucidissima scorza è stato ancora aggredito da postulanti che aspirano a diventare casi del pallone: si tratta, naturalmente, di giovanissimi appassionati del gioco del calcio, che chiedono al finalista dei quiz l'occorrente per mettere su squadrette; chi chiede maglie, mutandine e calzettoni; chi vuole un pallone, ecc. Dante Bianchi appare calmo e non sembra che l'imminenza della prova suprema lo emozioni troppo. Prima di tutto, lo sua formidabile preparazione, che gli ha fatto meritare l'appellativo di scienziato del calcio, autorizza il suo meditato ottimismo, che non è fatto, però, di spavalderia, ma solo di ragionevole consapevolezza delle proprie possibilità.

In secondo luogo, Dante Bianchi non è assillato da problemi di natura economica. Problemi che, invece, affliggono il bravo ragazzo di Volpiano, Umberto Ferrero, il cui papà, in suo buono stato, può contare soltanto su una modestissima pensione. L'affettuoso desiderio di aiutare il padre, è causa di qualche perplessità per il diciassettenne operaio: lasciare o raddoppiare? Accontentarsi del certo o tentare il tutto per il tutto? Stregista, in ogni modo, una diffusa tendenza a credere che, o tu per in cabina a due posti, il giovane concorrente sciolga ogni riserva per tentare coraggiosamente l'assalto all'ultimo traguardo.

La sartina milanese Angela De Parde e il cinofilo di Cremona, Franco Batti, si batteranno per superare il penultimo ostacolo, vale a dire per il quesito da due milioni e mezzo. Ambedue hanno dedicato l'intera settimana allo studio delle rispettive materie. Per la sartina che, come è noto, è più precisamente calzonaia, è stato coniato un facile giochetto di parole per effetto del quale il film Canzoni canzoni canzoni è diventato Calzoni calzoni calzoni. E in realtà la semplice vita di Angela è tutta occupata da calzoni e da canzoni.

Quanto al cinofilo, non si esclude che la partecipazione a «Lascia o raddoppia» gli suggerisca l'idea di industrializzare la sua conoscenza delle razze canine; sembra, infatti, che si ripromette di realizzare la somma necessaria, Franco Batti intenda dar vita a un modernissimo allevamento con annessa scuola di addestramento.

Il medico che volge far fattore di pace e il cancelliere della pretura penale di Venezia si accingono ad affrontare un nuovo ostacolo: il traguardo a quota 1.280.000, e ambedue avrebbero in mente [illegible] che la letteratura russa ha in Luigi Da Mucci un ispirato cantore.

Filippo Sarturano, il vigile dei serpenti, entra per la prima volta in cabina per la domanda da 640.000 lire. In questa settimana il vigile ha consultato alcuni competenti che prestano la loro opera professionale presso un importantissimo istituto sieroterapico: qui i serpenti velenosi sono di casa per svariate ragioni scientifiche, e qui il buon vigile milanese ha potuto arricchire la sua già vasta conoscenza dell'infido mondo dei rettili.

Finalmente esordirà Giuseppe Gamba, dopo due settimane di anticamera fra le quinte del quiz. Il giovane di San Paolo Solbrito, provincia di Asti, si farà interrogare sulla storia della moda femminile, limitatamente al periodo 1850-1950. Mentre la ragazza si cimentano nel calcio e nel ciclismo, ecco un giovanotto che si tuffa nella moda femminile: è forse un quegli singolari contrasti che «Lascia o raddoppia» trova uno dei suoi aspetti più curiosi. Gli altri [illegible], per i quali difficilmente ci sarà tempo stasera, sono il geometra Marcello Masotti di Frossone, il postino Walter Marchetti di Milano e il dott. Marcello Corsini dell'isola d'Elba, che si cimenteranno rispettivamente nella storia delle matematiche, nella musica contemporanea e nella filatelia italiana.

Vincenzo Rovi

L'attore di prosa Memo Benassi ha inoltrato due giorni fa regolare domanda alla direzione della Radio-Televisione per essere ammesso a partecipare a «Lascia o raddoppia». L'argomento da lui scelto è: i felini. Si assicura che l'esordio di Benassi avverrà quanto prima

Stasera alla tv

Esordienti: Giuseppe GAMBA, di San Paolo Solbrito in provincia di Asti (moda); Marcello MASOTTI, di Frossone (storia delle matematiche); Walter MARCHETTI, di Milano (musica contemporanea); Marcello CORSINI, dell'isola d'Elba (filatelia).

Per la domanda da 640 mila lire: Filippo SARTIRANA, di Milano (rettili).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Cesima FRICELLI, di Firenze (teatro di prosa); Luigi DE MUCCI, di Venezia (letteratura russa).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Angela DE PARDE, di Milano (canzoni italiane); Franco BETTI, di Cremona (cinofilia).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Umberto FERRERO, di Volpiano (letteratura italiana); Dante BIANCHI, di Torino (calcio).

Sfuggita al tifone "Wanda,,

Drammatiche ore d'una nave italiana

La "Nati,, era data per dispersa nel Mar Cinese Orientale - Stamane ha annunciato: "Siamo salvi,,

TOKIO, giovedì sera.

Dopo ore di ansia, si sono finalmente appresa notizia della nave italiana «Nati» che, uscita dall'uragano, era già data per perduta con il suo equipaggio. La «Nati» ieri a due riprese aveva inviato appelli di soccorso annunciando di trovarsi in difficoltà a causa di avarie alle macchine nel Mar Cinese Orientale, a sud della Corea. Il nome della nave non è stato trascritto in giapponese dal Centro Radio di Nagasaki.

Un battello del servizio Guardacoste giapponese e il rapore da carico britannico «Windshill», che si trovavano relativamente vicini alla rotta seguita dalla nave italiana, si erano diretti rapidamente verso il punto segnalato dal comandante del rapore.

Secondo le informazioni in possesso del Comando della Guardia Costiera giapponese di Nagasaki, il rapore italiano avrebbe dovuto trovarsi a 700 o 800 miglia ovest-sud-ovest dall'isola di Kyushu, la più meridionale delle isole dell'arcipelago nipponico. La zona da cui il «Nati» aveva lanciato lo «S. O. S.» era minacciata da un tifone di grande violenza già segnalato giorni addietro ad oriente di Formosa. Si teme dal tifone «Wanda», il 25° registrato dal principio di quest'anno sull'oceano Pacifico.

Stamane, dopo altre drammatiche ricerche, finalmente la «Nati» ha fatto conoscere precise notizie: la nave, con un breve messaggio, ha annunciato di essere uscita dalla pericolosa cerchia del tifone. Il messaggio (che dice semplicemente: «Siamo al sicuro») è stato captato stamane a Lagoshima.

Il gen. Juin sostituito al comando della NATO

PARIGI, giovedì sera.

Il generale Jean Etienne Valluy, dell'esercito francese, succede al Maresciallo Juin come comandante in capo delle Forze alleate del centro-Europa.

Le Borse oggi

A TORINO

	1	2		1	2
VALORI DI STATO					
Rendita Ital. 3½	61 55	61 25	B. Paste 5%	91 —	91 —
» » cons.	61 25	61 25	» 4%	94 —	94 —
Rendita Ital. 1902	89 —	89 —	» 3½	84 —	84 —
Rendita 5%	85 10	85 10	Cr. Agr. Ind. 5%	81 —	81 —
» cons.	85 —	85 —	Cred. Siciliano 5%	99 —	99 —
Redimibile 3½%	77 10	77 10	Cr. Fond. 5%	84 75	84 75
» cons.	77 —	77 —	Ind. S. Napoli 5%	92 —	92 —
Redimibile 3%	72 10	72 10	I.R.I.-Edison 6%	96 —	96 —
» cons.	72 —	72 —	Imi 5½ XII	95 —	95 —
Pr. Ricostruz. 3½	70 10	70 10	» 6% XIV	94 25	94 20
» cons.	70 —	70 —	» 6% XIX	93 50	93 50
» 5%	86 10	86 10	Torino 5% 1953	89 50	89 50
» cons.	86 —	86 —	» 5% 1937	89 —	89 —
Ribarma Fund. 5%	80 —	80 —	Fiat 6%	98 —	98 —
Red. Tribut. 5%	90 —	90 —	Pirelli 6%	98 50	98 50
BTN 1959 5%	96 30	96 30	Olivetti 7% 1940	100 50	100 50
1960 5%	95 25	95 25	» 7% 1953	104 —	104 —
1961 5%	93 80	93 80	» 7% 1955	104 80	104 80
1962 5%	93 80	93 60	Magneti 7% 1948	100 —	100 —
1963 5%	93 70	93 70	» 7% 1949	102 —	102 —
1964 5%	93 60	93 60	» 7% 1956	101 —	101 —
			Eternit 7%	103 —	103 —
OBBLIGAZIONI			Viberti 7%	104 —	104 —
Ire 5½	90 —	90 —	Cost 7%	104 —	104 —
» 5%	94 50	94 50	Westinghouse 7%	102 —	102 —
Ire-Rare 4½	96 —	96 —	Safb 6%	97 —	97 —
» 5%	98 —	98 —	Ferrero 7%	100 —	100 —
Ire-Ferr 4½	206 —	206 —	De Ang. Fr. 6%	87 —	87 —
» 5%	128 —	128 —	Cartiere Ital. 7%	102 —	102 —
» 1948	156 —	156 —	Calfel 6%	96 50	96 50
» cost.	108 —	108 —	Mavid. Elettr. 6%	96 10	96 20
Ire-Mecc. 5½	96 50	96 50	Vicosa 6%	92 —	92 —
Ire-Elettr. 6%	100 —	100 —	Bastogi 7%	99 50	99 50
Ire-Elder 5½	88 —	88 —	Terni 6%	97 —	97 —
Elder 4½ (III)	86 —	86 —	Talvo 6%	97 —	97 —
FF. SS. 5½	88 20	88 10	Terni 5%	93 50	93 50
Cons. P. 6%	93 30	93 30	Ilva 6%	96 —	96 —
			Eina 6%	96 —	96 —
			Sip 5%	97 10	97 10

Mercato costantemente inattivo. Il listino dei titoli di Stato, delle obbligazioni e dei cambi, è compilato su prezzi nominali, mentre il listino azionario non raccoglie quotazioni per mancanza di interessamento della richiesta e dell'offerta.

A MILANO. — Stamane è stata effettuata in seduta pubblica una piccola liquidazione coattiva. Sono state messe in vendita, a pagamento, per contanti, n. 2200 Bastogi, 5000 Viscosa, 500 Burgo. Questi titoli sono stati venduti a tre diverse controparti, in tre blocchi distinti comprendenti ciascuno i titoli della medesima specie. Sono stati praticati i seguenti prezzi: Bastogi 1475; Viscosa 1465; Burgo 13.000.

Questo è tutto quanto si è fatto sul nostro mercato.

Nel frattempo si apprendeva che la Borsa di Roma rifiutava gli ordini pervenutile dalle banche di Milano, in quanto impegnata a sistemare gli affari dell'ultimo periodo. Perciò stamane non si sono fatti prezzi.

A GENOVA — Per contanti, stamane, attive contrattazioni imperniate sulla Fiat e sulla Ilva, che migliorano sensibilmente. Il listino della Borsa di Roma è stato dato per «letto». Con questo alleggerimento gli agenti di cambio restano si sono allineati con quelli di Milano.

Si avevano sul nostro mercato le seguenti quotazioni: Centrale 7875; Generali 19 mila 900; Bastogi 1450; NAI 19.615; Viscosa 1432; Finalder 601; Cafini 2850; Fiat 1300.

A FIRENZE. — Affari pochi, stamani, con tendenza ferma. Si è operato solo per contanti. Questi i prezzi del listino sempre intesi in denaro contante: Centrale 8065; Fondiaria Incendio 4280; Valdarno 2340; Fiat 1303; Bastogi 1460; Montecatini 2875; Magona 747; Immobiliare 556; Terni 215.

Cambi: dollaro U.S.A. ch. 624,50; dollaro canadese ch. [illegible]; franco svizz. lib. ch. 146,80; id. id. acc. 143,46; id. id. bigl. 145,75; dollaro U.S.A. bigl. 622,50; dollaro can. bigl. 633; corona danese ch. 90,36; corona norvegese ch. 87,40; corona svedese ch. 121,35; fiorino ol. ch. 164,25; id. id. bigl. 162; franco belga bigl. 12,41; franco francese bigl. 149; franco belga ch. 12.371; franco francese ch. 178,17; lira sterlina ch. 1747,25; marco germanico ch. 148,65; id. id. bigl. 147,35; sterlina bigl. 1680; scellino bigl. 23,80.

CRONACA CITTADINA

Stasera alla prova finale il "letterato„ Ferrero e l'esperto di calcio Dante Bianchi

I due torinesi raddoppiano per il "quiz„ di cinque milioni

Il silenzio della Bolognani nasconde forse una sorpresa: è probabile che si presenti all'ultimo momento per entrare in cabina con l'agente pubblicitario - Il ragazzo di Volpiano è partito ieri

Per la prima volta nella storia di «Lascia o raddoppia» due candidati appartenenti alla stessa città sono giunti assieme all'ultimo traguardo e tendono contemporaneamente la mano verso il piatto pronto di 5 milioni e 120 mila lire in gettoni d'oro. I protagonisti della teletrasmissione di questa sera sono Umberto Ferrero, il diciassettenne volpianese fabbricante di violoni e specialista in letteratura [illegible] dell'800, ed il trentacinquenne Dante Bianchi, tuccheso di origine ma abitante nella nostra città in corso Re Umberto 34, di professione agente pubblicitario.

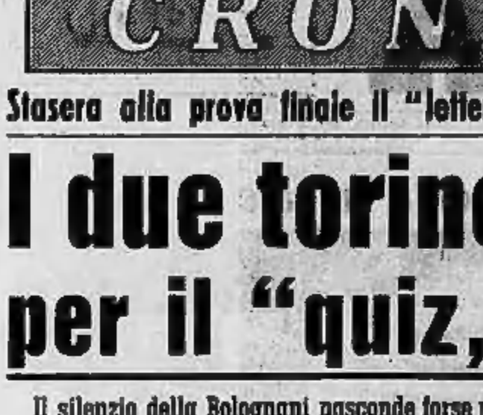
Due tipi diversi ma che hanno suscitato uguali simpatie: semplice, con una vena sbarazzina, il Ferrero, paragonato di volta in volta a Clark Gable, poi a Frank Sinatra, ed infine nientemeno che a Mike Bongiorno; raffinato, più loquace il Bianchi, che della storia del calcio ha fatto un caro e proprio studio scientifico. E forse questa simpatia a prima vista che ispirano entrambi ha influito anche sugli esperti incaricati di compilare le successive domande del concorso: poichè non si può dire, ad esempio sinceri, che né all'uno né all'altro siano stati proposti trabelli in grado di farli cadere.

Comunque, poichè Sfarsi è bene ma non sfarsi è meglio, tutti e due hanno trascorso quest'ultima settimana di passione immersi in studi profondi. Il ragazzo di Volpiano ha ottenuto dal proprietario dell'azienda una breve licenza e ne ha approfittato per approfondirsi nella lettura di Manzoni, di Silvio Pellico, di Massimo d'Azeglio, già più fino ai più recenti Pascoli e Carducci e D'Annunzio. L'agente pubblicitario si è visto costretto a diseriare il suo passatempo preferito (nuotate e tuffi nella piscina della Sporting Club) per chiudersi in casa e ripassare la materia che è molto più ampia di quanto si creda, perchè sembra che l'invenzione del gioco del calcio risalga nientemeno ai cinesi della dinastia dei Ming.

Ma l'una che l'altro sono decisi a raddoppiare. A proposito del Bianchi nessuno nutrirà l'incertezza circa l'assistenza di Paola Bolognani in qualità di esperta. Il torinese, da buon agente pubblicitario di se stesso, ha spedito ieri un telegramma alla ben nota «leonessa di Pordenone» per invitarla ad entrare con lui in cabina. «Non perchè ne abbia bisogno — ha dichiarato — ma semplicemente perchè la sua persona desterebbe maggior interesse nel pubblico e me ne avvantaggerei anch'io...».

Ma la biondissima ragazza per ora non ha risposto. Non si esclude che questo silenzio faccia parte di una ben orchestrata campagna pubblicitaria e che all'ultimo istante compaia dall'palcoscenico di «Lascia o raddoppia» accanto all'atletica figura del Bianchi, anche quella del più popolare (o più biondo) personaggio che finora la trasmissione abbia avuto.

Il diciassettenne letterato sta facendo le cose con calma: se ne è partito fin da ieri pomeriggio da Volpiano, con una valigetta di fibra zeppa di appunti, in modo da avere almeno ventiquattro ore di tempo per ambientarsi all'aria di Milano; Dante Bianchi non lascerà Torino che oggi pomeriggio verso le quindici, a bordo di una macchina di amici, suoi tifosi accaniti: è prima di partire passerà ancora dal suo affezionato lustrascarpe di piazza Carlo Felice a farsi dare un'altra lucidatina, destinata a mantenere vincente una volta l'invidia di Mike Bongiorno.



Dante Bianchi si rinfresca le idee in piscina

Con i volumi ricevuti il Ferrero si è fatta una bibliotecа

Scampato al disastro del "Doria„

Il ritorno del naufrago

Il cameriere di bordo Alessio Benzi è in volo da New York - Nel pomeriggio è giunto a Torino

E' giunto all'aeroporto della Malpensa nel pomeriggio si terso acclamato dal personale di bordo dell'«Andrea Doria»: una trentina di persone. Tra di esse vi è il torinese Alessio Benzi di 43 anni, cameriere di prima classe. La moglie, che abita nella nostra città in via Digilori 33, è andata ad attenderlo. Appena lo ha visto scendere dall'aereo si è precipitata di corsa verso di lui gridando il suo nome. Si sono abbracciati in silenzio. Poi l'uomo l'ha presa sottobraccio ed insieme si sono avviati verso l'uscita. Quando la commozione è stata vinta le prime parole che la moglie ha pronunciato sono state: «Come stai, ti sei fatto male?».

Alessio Benzi non si è fatto male nel naufragio, ha perso tutto il suo bagaglio. Ebbe all primo momento, appena dopo il tremendo urto, un po' di paura, ma si riprese appena salì attraverso gli altoparlanti la voce del comandante che dava le disposizioni per l'equipaggio e per i passeggeri. «Hai pensato a me in quel momento?» ha chiesto la moglie. «Altro che. La nave si era inclinata e non sapevamo di preciso che cosa era successo. Un colpo tremendo, un cozzar di lamiere, l'urlo stridere di ferro contro ferro quando la nave svedese si è staccata da noi, le urla dei passeggeri, il pianto dei bimbi. Sono stati momenti brutti. Noi del personale abbiamo subito ripreso la calma appena abbiamo sentito che il capitano Calamai aveva in mano la situazione. E' un comandante che dà fiducia».

Alessio Benzi si trovò tra le braccia un bimbo di 12 mesi. Quando glielo consegnarono piangeva perchè svegliato all'improvviso. A poco a poco quello del Benzi si riaddormentò. La madre glielo aveva messo tra le braccia quasi impazzita dal terrore: aveva paura che scendendo nella scialuppa di salvataggio il bimbo le sfuggisse. Ma lo tenne il cameriere e con il piccino attese il suo turno: «Senti, a casa ti racconterò tutto. Adesso dimmi come stai tu».

Naturalmente la moglie avrebbe voluto che promettesse di mai più mettere piede su una nave. «Ho avuto troppa paura per te. Adesso ti troverai lavoro in terra ferma». Il marito l'ha accarezzata sui capelli, dicendole «vedrai, vedremo». Si imbarcò la prima volta che era da ragazzo, ha sempre viaggiato sulle navi: tornerà di nuovo sul mare appena saranno trascorse queste ferie non volute.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+26
MINIMA	+14,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) + 21; ore 8 di stamane + 18,6; umidità 80 %; pressione 720,4; cielo quasi sereno. Previsioni: Tempo incerto; venti variabili. Temperatura quasi stazionaria.

Alla vigilia delle ferie, in un alloggio di via fratelli Carle

Negoziante ucciso dal gas la sorella salvata in tempo

Un grosso recipiente precipita da una mensola e stacca il tubo di gomma del bocchettone - La donna si accorge delle esalazioni e si affaccia ad invocare soccorso I vigili del fuoco scalano il 3° piano - Una donna s'avvelena in corso Regio Parco

Una tragedia è stata provocata, stamattina, da un caso tanto fortuito quanto imprevedibile: il tubo di gomma che collega il fornello al bocchettone del gas è stato staccato da un pesante recipiente di metallico caduto dalla mensola di un ripostiglio. In tal modo le velenose esalazioni hanno invaso l'alloggio dei fratelli Francesco e Clementina Martori, di 65 e 59 anni (sic) III piano di via Fratelli Carle 29) provocando la morte dell'uomo e il ricovero in osservazione al Mauriziano della donna.

Ieri sera la Clementina Martori, verso la mezzanotte, aveva dovuto smacchiare un paio di pantaloni del fratello. Questi si era già ritirato nella sua camera, dove s'era addormentato per non svegliarsi più.

La donna terminata l'operazione, riponeva la bottiglia dello smacchiatore al suo posto, sulla mensola del camino, accanto al recipiente dove è solita tenere il detersivo per le stoviglie. Dopo di che anch'essa si coricava. Quanto sia accaduto nella notte è stato ricostruito stamane dalle indagini della polizia. Il ripiano su cui poggiava la grossa ciotola oltre ad essere leggermente inclinato era pure bagnato. Forse lo stesso peso del recipiente o le abitazioni di un'impasta ha provocato la sua caduta. Purtroppo, la fatalità si trovava proprio al di sopra del tubo del gas. Il tubo di gomma, che da alcuni giorni si era allentato, veniva facilmente staccato. Mentre la grossa ciotola andava in frantumi (il rumore provocato dalla caduta non svegliava i Martori) il gas cominciava a diffuiri dal cannello.

Verso le ore 3 la Clementina Martori si svegliava oppressa da un orribile mal di testa. Sapendosi sofferente di una leggera disfunzione cardiaca e non pensando invece al gas, si portava sul balcone per respirare un po' d'aria pura. Rimaneva del momento, barcollò nella sua camera, ed aperta la finestra. Evidentemente la poveretta si era abituata all'odore delle esalazioni che provenivano dalla mensola ed era ben lontana dall'intuire la vera causa dell'incomodo. Verso le ore 7, veniva ripresa dal mal di capo e da un affanno. Stavolta si sentiva soffocare: raggiunse il balcone invocare aiuto. Le sue grida svegliavano [illegible] inquilini fra cui la famiglia Bacolini che abita al piano di sopra. Erano questi ultimi a precipitarsi subito in soccorso dei Martori. Purtroppo la donna non aveva la forza di recarsi ad aprire. Si era sentita mancare e giaceva, priva di sensi, sul pavimento della sua camera.

I Bacolini telefonavano allora ai Vigili del fuoco che, giunti sul posto, raggiungevano l'alloggio scalando la facciata dello stabile. Le [illegible] erano saturi di gas: Francesco Martori, giaceva sul letto come assopito: ma ormai era cadavere. La sorella respirava ancora. Portata d'urgenza al Mauriziano è stata ricoverata in osservazione. Le sue condizioni non appaiono preoccupanti.

I Martori gestiscono in proprio un negozio di casalinghi in corso XX Novembre 110. L'uomo era dirigente di un'organizzazione giovanile alpinistica «La giovane montagna». Sabato prossimo doveva partire con un gruppo di giovani per un campeggio in Valle d'Aosta.

* La pensionata Vincenzina Cavaria di 60 anni, abitante in corso Regio Parco 27 ha tentato, stamane di togliersi la vita con il gas. E' stata salvata da un vicino il Donna Adriano Battaglino, il quale, verso le 11, passando davanti alla porta della povera avvertiva il caratteristico odore delle esalazioni.

La Cavaglià è stata ricoverata al Maria Adelaide in [illegible] ne. Nello stesso ospedale da circa 20 giorni è degente il marito, che a causa di un investimento ha riportato la frattura di una spalla. E' stata questa circostanza a sconvolgere la mente della donna e a spingerla a tentare il suicidio.

Non è Gastone Scarpa lo smemorato di Rivoli

La vicenda dello smemorato di Rivoli sta di nuovo plumbando nel buio. Ieri un'auto abitante ad Aosta, Ferdinando Scarpa, aveva creduto di riconoscere, nella foto pubblicata su «Stampa Sera», il proprio fratello Gastone, di 49 anni, disoccupato e residente ad Udine, partito da Aosta una settimana fa. I carabinieri stavano interrogato la sconosciuta nel caso ciò fosse possibile, ritornare da lui altre due parole scomposte.

Stamane lo Scarpa, di fronte ad una nuova fotografia, ha escluso che possa trattarsi del proprio fratello. Contemporaneamente è giunta da Udine la notizia che Gastone Scarpa è rientrato ieri in quella città dopo aver compiuto buona parte del viaggio in bicicletta. Non si è recato a casa dalla moglie, da cui è separato; ma è stato visto da alcuni conoscenti.

Lo smemorato, da cinque giorni ricoverato all'ospedale, continua intanto ad essere senza nome: i medici sperano sempre che possa riacquistare la memoria, giudicando dovuta ad un fenomeno isterico — e quindi transitorio — la sua amnesia.

Einaudi ad Ala di Stura

Sabato 4 agosto arriverà ad Ala di Stura, nella Valli di Lanzo, il senatore Luigi Einaudi accompagnato dalla consorte Donna Ida. Sarà ospite del Grand Hôtel di Ala, e trascorrerà qui un periodo di vacanze.

Bomba senza «sicura» tra i viali del San Luigi

Passeggiando fra i viali del Santuario S. Luigi, ieri verso le ore 15,30, un ricoverato scorgeva, semisepolto fra l'erba, uno strano ordigno di forma rotonda: nientemeno che una bomba a mano senza «sicura», ed in grado, quindi di esplodere appena toccata. Il fatto veniva segnalato al Commissariato San Secondo ed alla Divisione d'artiglieria, che ha provveduto a rimuovere la bomba.

Insegnamento in barriera di Nizza

Arrestati a letto reduci dal furto

I tre giovani rubavano di notte i tubi di piombo dalle case in costruzione - Un altro furto in Vanchiglia

Tre giovani questa [illegible] hanno tentato di rubare i tubi di piombo da un cantiere edile di via Giambone. Introdottisi negli alloggi alla luce di una candela pesi, con grosse cesoie, tagliarono i tubi dell'acqua nei gabinetti da bagno e nelle cucine. I pezzi, ridotti alla lunghezza di 50-60 centimetri, venivano legati in fasci e poi portati nel cortile. Quando ne ebbero preso per un quintale i tre giovani si suddivisero il carico sulle biciclette. Ma nell'uscire dal cantiere un fascio si sbarò ed i tubi, cadendo a terra, fecero un forte rumore.

I due custodi corsero a vedere allarmati e fecero in tempo a scorgere i tre che si dileguavano. I sorveglianti si posero all'inseguimento: i tre, vistisi scoperti, abbandonarono la refurtiva e si diedero alla fuga sulla bici. In via La Loggia uno dei ladri venne acciuffato e condotto subito al vicino commissariato di P. S. Dianese di chiamarsi Sergio Bartocco, diciassettenne. Egli indicò i nomi dei due complici, Giorgio Fornata di 18 anni ed Enrico Beccio di 17 anni. Agenti di P. S. si recarono nelle [illegible] di costoro e li trovarono a letto. I due sperarono di essersi coricati molto presto e di non aver nulla del furto. Poi finirono per confessare. Sono stati denunciati in stato di arresto.

Un quarto giovane ha fallito questa notte un furto di tubi di piombo in un cantiere edile di corso Chieti. In un'orgetta di lavoro ne aveva preparato una quarantina di chili. Non soddisfatto ancora volle proseguire nel lavoro, ma lo udì il custode che, fatto piano, gli arrivò dietro alle spalle immobilizzandolo. Il ladro non fece resistenza e si lasciò condurre al Commissariato di Vanchiglia. E' stato identificato per Gelindo Noe di 26 anni senza fissa dimora.

La Biblioteca Nazionale di Torino rimarrà chiusa al pubblico per l'annuale revisione, dal 1° al 15 agosto; in tale periodo funzioneranno i servizi del prestito dalle ore 10,30 alle 13.

Per un pericoloso sorpasso ritirata la patente d'auto

Ieri pomeriggio in c. Unione Sovietica - La "600„ ha superato altre due macchine affiancate

Le disposizioni impartite a vigili urbani, agenti della P.S. e della Polizia stradale per un più severo controllo della circolazione danno i loro frutti. Annunciamoci a molte sono aumentati di numero, i richiami al rispetto delle norme di sicurezza si sono fatti più frequenti, e ieri sera infine si è avuto un fatto nuovo: il ritiro della patente ad un automobilista che si era rivelato un vero pericolo pubblico.

Alle 18 corso Unione Sovietica era affollato da ogni genere di veicoli. Due macchine venivano verso Torino, e bravi distanziate l'una dall'altra. All'altezza di via Podgora, nella zona del Lingotto, la seconda delle due si apprestò a superare quella che la precedeva: accelerò e le si portò al fianco.

Proprio in quel momento, cioè quando le due vetture erano appaiate, sbucò alla loro spalla una «600 multipla», lanciata alla velocità massima. Quest'ultima superò a sua volta le altre due macchine e per eseguire questa manovra fu costretta a portarsi tutta a sinistra, spostandosi fin quasi a lambire le piante che fiancheggiano il viale. Un'imprudenza veramente incredibile: sarebbe bastato una deviazione minima delle due macchine oltrepassate per provocare una catastrofe.

Per fortuna non si sono avuti incidenti, ma a conto mastri di distanza si trovava un agente di P.S. che intervenne e fermava la «600». Nonostante le sue proteste, dal tutto ingiustificate, l'automobilista, pericoloso è stato dichiarato in contravvenzione. Nella stessa serata, inoltre, si è provveduto, come abbiamo detto, a ritirargli la patente, che è stata inviata al Prefetto, assieme al relativo rapporto circa l'avvenuto.

Travestita da uomo accoltellò il fidanzato

Un triste e sanguinoso episodio, a sfondo passionale, avrà il suo epilogo in Corte di Assise. Protagonista è una donna di 25 anni, Anna Sarna di Ofbia. Travestita da uomo, il 28 luglio dello scorso anno, aveva aggredito il suo ex fidanzato, lo studente universitario Francesco Casiero, di 26 anni, che stava accompagnando a casa una giovane insegnante, la professoressa Silvana Brizio.

La Sarna, dopo aver accoltellato le presunta rivale, colpiva ripetutamente anche il Casiero e pochi passi dal portone della Questura centrale in corso Vinzaglio.

La donna fu tratta in arresto dagli agenti della Squadra Mobile. Ora, con sentenza del giudice istruttore, dott. Baveri, è stato conto delle richieste formulate dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Rosso, è stata rinviata a giudizio sotto l'imputazione di tentato omicidio.

La Sarna ha dichiarato che agì in un momento d'ira e di disperazione. Sarà difesa al processo, che si prevede per il prossimo autunno, dagli avvocati Nola e De Marchi. Il Casiero si è costituito P.C. col patrocinio dell'avv. D'Aragona.

Echi di cronaca

APERTA tutta estate: Berlitz, Santa Teresa 3, prepara viaggi all'estero, esami, incarichi; traduzioni diverse lingue. Telef. 55-19-70.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete sempre mobili di qualità e di ultima creazione, arredamenti completi. Facilitazioni. v. S. Domenico 4 ang. v. Milano.

CASA DELLA mobili, rateazioni, sostituz., mobili usati, garanzia: via Garibaldi 6, telefono 881-109.

AUGUSTUS
Proseguono in prima visione le repliche di:
Quando la città dorme
il più grande successo del giorno

Cine IDEAL Teatro
il locale più fresco di Torino
Da DOMANI
in prima visione assoluta:
GIORNALE ZEPOLA
L'affondamento dell'Andrea Doria
a colori

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

bi - cat - chi - di - dro - la - lia - mo - nar - ne - ro - ro - ple - sbia - so - sus - ta - ta

Fortuna è parola secondo definizione; le lettere sottolineate daranno una frase di Scudery.

1. Cronifuga con Geo; 2. La usano le spagnole danzando; 3. La tinta non è più quella; 4. Raccoglie; 5. Serve ad arredar la casa; 6. Medesimo.

Soluzione del gioco precedente

Riporta: «Dire a parlare non sono sinonimi: molto si dice per parlare poco si parla per dire».

AMBROSIO OGGI IL COMICISSIMO
TUTTIPAZZI
con FRED ALLEN - JACK BENNY - DON AMECHE - WILLIAM BENDIX
Regia Richard Wallace - Tecnicolor

FARO
OGGI RIAPERTURA
Grande Schermo Luminoso con schermo del Cine Roxy di New York
SOLO OGGI - GRANDE RICHIESTA
MADAMA BUTTERFLY
COLORI
Ore 21,15: LASCIA O RADDOPPIA

NAZIONALE
Un grande ritorno
Ava Gardner
IL BACIO DI VENERE
Ore 21,15:
LASCIA O RADDOPPIA
PREZZI NORMALI

SETTANTUNO
sono i tipi di posate dei quali dispone Caudano. Un assortimento difficilmente uguagliabile: ogni stile, ogni tipo. Settantun serie diverse, in vendita a pezzi isolati o assortiti completi, a prezzi senza uguali da Caudano, piazza Carlo Felice 28, Torino.

PROTON
ricostituente per bambini gracili e delicati. Efficacia comprovata da quaranta anni di successi. Gusto gradevole. Si trova in tutte le farmacie.
(903)

INDIRIZZI
VESTITI ESTIVI
LEGGERISSIMI, IN PUREZZO DI LANA O PURO LINO da L. 11.500 in più
Giacche sciolte confezionate confezioni accurate su misura
TESSUTI EXTRA FINI
VENDITA ANCHE A RATEI
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Consolata 15 - Tel. 42-516

LAMPADARI
Via Bertola, 31

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Bellezia, 19 - TORINO

LINOLEUM
IL PAVIMENTO PIU' ELEGANTE, PRATICO, IGIENICO
Preventivi a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 32 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-506
Via Pa 6 Tel. 48-022

TELEFIN Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA BERGIATTI, 18, TORINO

MOBILI BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 1 angolo corso Vittorio
(FACILITAZIONI)

Il Deposito di Via Lagrange, 4 sig. Maria Ribaudo, ex 43-238 della
UNIONE FABBRICANTI
fornisce direttamente agli Utenti anche nelle ore più convenienti
INCOMPARABILE ASSORTIMENTO in
TAPPEZZERIE in carta

MOBILI dal 1880 I MIGLIORI da TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-458

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA [illegible] a piccolo partito dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio [illegible], 18
FACILITAZIONI

MARE
CUFFIE - SCARPE BAGNO PALLONI - SALVAGENTI MATERASSI - BATTELLI MANICHINI - PINNE
LA PIU' GRANDE SCELTA LISTINO A RICHIESTA
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 32 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-506
Via Pa 6 Tel. 48-022

Servizio Autopullman S.A.T.I. per RAVENNA - ALBISOLA - CELLE
VARAZZE
Giornalieri ore 7,30
Prenotazioni partenze:
FIR PI VIAGGI
p. C. Felice 85 - Tel. 41-320

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Boucheron, 5 - Tel. 520-550

FART VENDITE RATEALI
VESTIARIO FAMIGLIE IN GENERE
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA - BIANCHERIE - GALATEI - CORREDI - ORFEDERIA - ELETTRODOMESTICI - GARAGE - CUCINE

CINE TORINO
A richiesta generale continuano le repliche di
HARVEY
La più grande interpretazione di
JAMES STEWART
ed il prodigioso coniglio
Ore 21,15 «Lascia o raddoppia»

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI
specialmente nel periodo in cui VI allontanate da casa per recarVI in villeggiatura, avvaletaVI, con una lieta spesa, del servizio
CASSETTE DI SICUREZZA
presso il
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 2.522.309.606
Fondi di garanzia: L. 20.400.000.000
Sede di TORINO
Via Alfieri, 11 bis - Telefoni 50-094/95/96/97/98

ELFER REPARTO MOTO
S.p.A. TORINO
TELAI - PARAFANGHI - SERBATOI - FARI PER MOTOCICLI E SCOOTERS
TEL. 293.173

RISTORANTE LA LANTERNA c.so Re Umberto 21, tel. 45-032. Rinomata cucina. Propr. O. Risso

RISTOR. DELLA VITTORIA, via Carlo Alberto 34. Un trionfo della buona cucina. Prezzi miti.

PISCINA MERAVIGLIE, Ristor. Danze, due km. da Pinerolo.

« RESTAURANTS »

RIST. DANCING 3, GIUSTO, Locale più caratteristico del Valentino. Piazza riservatissimi e tutto aperto ore 24 ininterrotte.

AL PICCOLO GIARDINO piazza S. Carlo 183 (tel. 47-606), ritrovo signorile di Torino: cucina classica internazionale e specialità regionali. Vasto e ombroso giardino. Direzione GRAN GIARDINO

ROLETTO, Ristorante all'aperto, ambiente rinomato ritrovo dei torinesi in Corso Casale 191. Mod. dei Pilone. Torino (tram 21). Telef. 890-126.

Cosmo giganti alla Fiorentina; «milanesi» imperiali, pardine alla Pappesa. Specialità TOLMINO, via Alfieri 20.

GROTTA GINO - Monumentale, Suggestiva cornice dei tortinati. Ottima cucina. Danze. Orchestre M° Sansone. Telef. 650-302.

RISTOMANTE LA LANTERNA c.so Re Umberto 21, tel. 45-032. Rinomata cucina. Propr. O. Risso

RISTOR. DELLA VITTORIA, via Carlo Alberto 34. Un trionfo della buona cucina. Prezzi miti.

PISCINA MERAVIGLIE, Ristor. Danze, due km. da Pinerolo.

« DANCINGS »

AL CHALET DEL VALENTINO continua il successo dell'Orchestra Francini. Tutte le sere: ore 21 - 1. Telef. 60-230. Ore 21: Televisione in giardinetto apparato.

Nell'elegante e più moderno ritrovo del Valentino PAGODA DANZE tutte le sere ore 21 Orch. Nini Rosso. D. M. Gallo.

BLUEMENDAIT LUNARIO Orchestra Brasiliana: Terezinha e Marinho.

HOLLYWOOD TERRAZZO ESTIVO. Danze lieti e colori sotto un cielo di stelle.

La sala danze prediletta è da BRUNO, EX-SALETTA. Dove trovi la bella compagnia, il buon umore e l'allegria. Vedrai tutti, giovani e anziani, sonna l'Orchestra Carigliani. Vi divertirà spendendo poco: ecco riassunto il Vostro scopo.

« NIGHT CLUBS »

GRAN HAITA al Valentino. Tutte le sere dalle 23 alle 4: Danze, attrazioni. Orch. Benedetto

Riapertura autunno della sulla na torinese AL CAVALLINO BIANCO. Ristor. Danze, Bar. Quartetto Gallo: telef. 690-325

I QUINDICI MINUTI DEL "GIALLO,,

Hanno rapito un bimbo

Una strana voce e qualche filo di ragno: si può identificare un bandito sulla base di questi fragili elementi? - Il colloquio nelle tenebre del West Park è molto meno misterioso di quel che sembra - Si tratta di ragionare, e l'avvocato Dàvoli è un ottimo ragionatore: ma, più ancora, è un ottimo scalatore di ville

Devo farvi una confessione: i bambini mi fanno paura. Ogni volta che mi trovo alle prese con un bambino ho sempre avuto la peggio, io e il fondo dei miei pantaloni. Voglio dire uno di quei bambini spettinati, un po' infernali, lanciatori di razzi negli occhi altrui, sparatori di rivoltelle ad acqua non di rado cariche a inchiostro e attaccatori di gomma da masticare sulle sedie degli adulti.

Dunque: il evito con cura, ma non posso restare inerte quando vedo qualcuno che li picchia. Ed è stato appunto questo lato debole che mi ha fiscato fino al collo nel «caso» di Patatina detto Potty. Il suo vero nome era Rudolph Murphy e quando gli capitò quella brutta avventura aveva poco più di quattro anni. Capelli rossi, tondo come una birilla e soffice come il burro: per questo i suoi lo chiamavano Patatina. Giocava in strada davanti a casa sua quando il bandito se lo portò via.

Ora in quanti casi — sia-

gno stare ad ascoltare il mio discorso:

— Avevamo legato i cavalli alla presa dell'acqua. Potty andava in giro a vedere se c'erano serpenti a sonagli, io invece aspettavo la astronave spaziale, perché volevo andare su Marte.

Si arresta. Tira su. Continua: «Invece è arrivata una automobile nera, proprio vicino a Potty. Salta fuori un uomo, lo afferra e lo porta via di corsa. Potty si mette a urlare, l'uomo gli tira un pugno sulla faccia, gli tappa la bocca con una mano e corre più forte. Potty si divincola e vedo benissimo che riesce a strappargli un orecchio. Cioè, tutto intero. Ma l'altro sale in macchina e via...».

Che cosa c'è di vero nel racconto del «piccolo polacco»? Fra questa confusione di frottole, una cosa mi rivoltar: quel pugno sferrato sulla faccia di Potty. «Sei sicuro che quell'uomo gli ha dato un pugno?». «Giuro — fa solennemente Ciriewsky. — Poi Potty ha strappato un negro appoggiato a una pila di libri (devo essere un educatore, o qualche cosa del genere, immagino). Tutto intorno si diramano a raggera violenti semisepolti fra pianto e cespugli. Giuro che un brivido mi sollatica la schiena.

La voce mi sorprende come una mazzata. Sembra uscire da sotterra, profonda e stridula nello stesso tempo, con una strana inflessione che non mi so spiegare. E' vicinissima, un palo di metri al massimo, ma per quanto sforzi gli occhi non scorgo nessuno. «Hai i soldi?», mi chiede.

Un dannato insubo. Il bandito è talmente vicino che ho l'impressione di doverci sbattere dentro. Faccio cinque o sei passi verso la voce e mi trovo all'imbocco di uno dei viottoli. Proseguo per qualche metro. La voce torna a farsi sentire, sempre alla stessa distanza da me. Deve esserci attaccato perché non la possa scorgere. «Lascia il pacchetto a terra e torna sotto la statua...».

Eseguo come una recluta. Quando sono accanto al monumento, finalmente io vedo. Ma è solo un'ombra fulminea. La luna che è abucata dalle nubi mi permette di scorgere nient'altro che una sagoma nera nel centro del viottolo dove mi trovavo poco prima. Si piega a raccogliere i dollari. In una mano lampeggia la pistola puntata. Mi grida: «Per il berretto ti telefonerò ancora...».

Un rapido scalpiccio, poi più nulla. Resto di sasso. Questa era la voce di un altro! Forte, aguliante, diversa dalla primo. Una voce «di testa» come quella dei tenori dilettanti. Ma si capisce! Sono venuti in due a sorvegliarmi: o l'altro, quello di cui non ho sentito i passi, dev'essere fuggito passando sull'erba, delle aiuole...

Eppure no, non è possibile. Sono voci diverse, ma giurerei che c'è in fondo comune, qualche cosa di indefinibile eppure chiaro: benché una fosse acuta e l'altra bassa e rocca, sono certo che vengono dalla stessa persona...

Rumino questi pensieri con scarsa consolazione e imbocco un viottolo per andare a riprendere l'auto. Giro per i boschi non mi è mai piaciuto: il gelo delle ragnatele sul volto mi fa rabbrividire. Eccoce una, distesa da una parte all'altra del sentiero, che mi striscia sulle guance. E un'altra, un'altra... evidentemente non è il viottolo che ho percorso arrivando, perché i fili sono intatti... A quella pianta mi fermo come colpito dal fulmine. Straordinario! Quando il rapitore di Potty mi aveva rivolto le parole per la prima volta, era a pochi metri da me, probabilmente nel punto in cui uno dei viottoli sbuca nello spiazzo. E quando mi

la dollari. I rapimenti sono sempre così disperati. Ho cercato di mascherare la mia inquietudine davanti al Murphy, ma non ho molte speranze. Il bandito è più forte di noi, è senza volto: si prenderà i quattrini e chissà se ci restituirà Potty. La strada è piena di macchine: forse il rapitore è su una di queste? Verso Yonkers la circolazione è più agevole. La piccola città è deserta. Lascio la macchina in una via poco illuminata e busso invocato un poliziotto. Gli chiedo dove è West Park. Mi guarda stupito poi strizza un occhio: «Bravo, amico! Ha scelto proprio il luogo ideale per l'appuntamento con la sua ragazza. Solo la stagione è sbagliata, col freddo...

Un incubo

Il parco è deserto. Per arrivare alla piazzetta devo farmi largo fra grovigli di fili di ragno. Da giorni nessuno ha percorso queste stradicciole. Al centro di uno spiazzo rotondo c'è la statua di

con mosso verso di lui con il pacco dei soldi egli è arretrato, sempre nello stesso viottolo, perché la sua voce rimuoveva sempre alla stessa distanza. Eppure quando mi sono inoltrato nella stradina, proseguendo oltre la zona dalla quale mi aveva parlato, ricordo perfettamente di avere spezzato un groviglio di ragnatele.

E allora? Allora questo, per quanto possa sembrare impossibile, significa che ero la prima persona che passava in quel punto. Ma non era passato prima il bandito? No, certo. C'è una strana contraddizione: il rapitore sembrava parlarmi da pochi metri, ed invece...

Due ore dopo entro come un bolide nell'ufficio del tenente Ferguson, alla Squadra Omicidi: russa con i piedi sul tavolo e le braccia abbandonate nel cestino della carta. Gli spalanco la bocca e gli faccio scivolare dentro un bicchiere di whisky. Si sveglia di colpo. Allora cerco di tenergli questo ragionamento: «Ho per le mani una storia un po' complicata, fili di ragno e voci strane. Non guardarmi così, fratello, e ascolta bene. Ti dò un'ora di tempo per trovarmi un ventiquattro. Uno di quei tipi che sanno darti l'impressione di parlarti da vicino e invece sono lontani capisci?»

Quando riesco a convincerlo che non sono ubriaco, mi pilota in archivio dove si aggira un vecchietto grinzoso. Ha tutto sui criminali di New York ma è uno scettico nato: «I fenomeni come quello che sta cercando lei non sono schedati — dice —. Potrei trovarle un bandito silenziato, strabico, monco... Non avete proprio nessun altro elemento che lo caratterizzi?»

No, non ne ho. Due sole persone sono state vicine al bandito: io, che non l'ho vista in faccia, e il piccolo Ciriewsky. Un momento. Non c'era qualche cosa nel suo racconto che mi possa aiutare? Un indizio, uno solo... Riposo al discorso sconclusionato dell'amico di Potty: «...Puomo gli dà un pugno sulla faccia; Potty si divincola, gli strappa un orecchio, cioè, tutto intero...». Ecco: «Gli strappa un orecchio». Vale la pena di tentare.

Jefferson Boulevard

Senza un briciolo di speranza chiedo all'archivista: «Conosce qualche pregiudicato con un orecchio rotto o addirittura senza un orecchio?» Questa volta si illumina: «Ma certo... Qualcuno c'è. Jimmy Scarsa; Mosea Applewhite; Jerry Kaufmann. Quest'ultimo però deve essere a Sing Sing per un ricatto ad un senatore del Maine. Vediamo...».

Pesca negli scaffali, tira fuori una scheda: «No — dice — è in libertà da sei mesi. Età 40 anni, sposato, con un bambino, ex attore di varietà, abita in fondo al Jefferson Boulevard...».

Jefferson Boulevard! La strada dove vivono i Murphy! E attore di varietà. Coincidenze troppo straordinarie per essere casuali. Meglio fare un sopralluogo. Ferguson non capisce e si rifiuta di accompagnarmi. Devo scendere a basse minacce per farlo salire in macchina. La mia di Kaufmann è una violetta, ci va un piano. Non è ancora l'alba quando suono il campanello. Veramente stranoo: una donna ci apre subito, completamente vestita. Ferguson mi protegge le spalle. Faccio per entrare e le dico: «Sono Jimmy di Boston. C'è Jerry?»

L'asso nella manica

— Jimmy quale? Mai sentito! — Mi appoggia una mano sul pancetto e mi spinge fuori. Molto bene. Ho avuto tempo di vedere qualche cosetta. Prima: posso escludere che Kaufmann sia in casa: attraverso una porta ho visto il letto matrimoniale intatto. Secondo: un'altra stanza più piccola, buia, come su qualcuno si dormisse a sulla soglia c'è un elefantino di gomma.

Bisogna sbrigarsi perché è quasi giorno. Per fortuna il «boulevard» è sempre deserto. Ferguson non capisce niente e mi scongiura a mani giunte di non rovinarlo. Lo costringo a farmi da palo. Bel successo: l'avv. Dàvoli scala la facciata della casa e il poliziotto Ferguson gli tiene il sacco. Il tubo della grondaia passa proprio lungo la finestra che mi interessa. Mi arrampico a fatica, le persiane si aprono docilmente, il pavimento non manda un scricchiolio. Due minuti dopo salvolo a terra tenendo con una mano la grondaia e con l'altra una «cosa». Quando il tenente la vede, si mette le mani nei capelli ed emette un guaito. Ma è pronto a mettere l'auto in moto e a mettere via. «Dove andiamo, Spencer?», piagnucola.

— Soltanto qui, in fondo al «boulevard». Da certi amici che si chiamano Murphy.

Per farla breve, deposito la «cosa», invito seccamente i coniugi Murphy a non insistere con le domande e mi intanello davanti al telefono. Kaufmann il fisco vivo, se non altro per chiedere altri dollari. Passano le ore. Ferguson è sparito: i Murphy hanno finito di disperarsi e, presa la «cosa», se la sono portata al piano di sopra. Le nove, le dieci: ho già fumato due o tre pacchetti di sigarette. Ora mi faccio portare un palo di «hot dogs» e una pinta di birra. Non sono mai stato così felice. Le undici, mezzogiorno. Un altro pacchetto di sigarette. Murphy padre ogni tanto fa capolino dalla porta per strizzarmi l'occhio. Il telefono squilla: sono le quattro.

E' il mio uomo. Si vede che non è passato da casa perché si dà un mucchio di arie: «Bravo — dice — sei stato un galantuomo. I biglietti c'erano proprio tutti. Credo che diventeremo amici. Bisogna perciò che ci vediamo di nuovo. Per esempio domani notte, alle due, al solito posto. Con altri tremila dollari. Questa volta ci sarà anche il bambino, credo».

Lascio sfogare un po' a lo scchiappo al volo prima che agganci il microfono. Con la voce più dolce gli dico: «Caro Jerry, credo che ci incontreremo prima, questa notte stessa. Non posso più stare senza di te. Troppe cose ci uniscono. Prova a telefonare a casa tua... Hai dimenticato l'indirizzo? Eccolo qua: 275 Jefferson Boulevard. Tua moglie ti farà una confidenza interessante. Facciamo così. Ci vediamo al parco di Yonkers alle due e mi riporti i dollari. Tutti e cinquemila, uno sull'altro. Questa volta sono io che aggancio. Kaufmann è perduto, non gli resta che ubbidirmi.

Parte a mezzanotte. Accanto a me, sulla macchina, c'è la «cosa». Nella tasca destra della giacca sento la presenza rassicurante di una «calibro 32». Arrivo a Yonkers puntualissimo. Il vigile appoggiato al lampione mi saluta come un vecchio amico. Ecco il parco immerso nelle tenebre. Mi metto sotto la statua con la «cosa» fra le braccia.

— Ci sei, Murphy? — La voce del bandito ora è venata di ansia.

— Sono qui che ti aspetto. Ma non mi chiamo Murphy. Imprimiti bene in mente il mio nome: sono l'avv. Dàvoli, uno che non si fida. E come demonio... Hai portato tutto? Vieni avanti: sei solo. Il tiro della mia rivoltella.

Altri passi affrettati sulla ghiaia, ma più leggeri. Chi mi viene incontro non è Kaufmann, ma un bimbo: il piccolo Potty. Sano e salvo, con il muso sporco di carbone, su cui le lacrime hanno tracciato due strisce grigie. Tiene in mano un pacco di dollari. Kaufmann non mi ha imbrogliato.

Ma che cos'è allora quell'affare che ho nelle mie mani, e che ha costretto il bandito a cedere così facilmente? Ebbene, fatemi i complimenti, me li merito. Il dialogo nella notte non è finito.

— E il mio bambino? — domanda Kaufmann. Sento la angoscia nella sua voce. Allora viene il momento di restituire la «cosa». Metto a terra il figlio del ricattatore (avrà due o tre anni), quello che gli aveva portato via di casa, scalando la grondaia con l'aiuto del caro Ferguson. Chissà se saprà mai di essere servito da merce di scambio! Una rapida carezza sui capelli, poi lo spingo gentilmente: «Va, corri da tuo padre. Ti ascolta un consiglio: da grande non fare il ventriloquo, ti resta una voce troppo caratteristica...».

Stringo Potty fra le braccia. Non vedo Kaufmann ma certo in questo momento sta facendo lo stesso con il suo bimbo. Gli grido: «Ti denuncierei se non ci fosse tuo figlio di mezzo...».

In macchina il bimbo chiude gli occhi e si assopisce quasi subito. Il motore canta la sua ninna nanna. Canticchio anch'io, fino a che sento qualche cosa di molle e di appiccicaticcio sotto il fondo della schiena. Maledizione! E' gomma da masticare. Deve avermela messa Potty sul sedile, prima di addormentarsi.

Louis Ch. Morse

Uno dei costumi da spiaggia 1956 presentato dalla bella annunciatrice della tv Edy Campagnoli

Tutto accadde in un attimo: il bandito sferrò un pugno a «Potty», lo prese fra le braccia e corse verso l'automobile

Per un breve periodo di riposo con la moglie e i figli

Vacanze serene di Gronchi a Zermatt

Il Presidente si trova in Svizzera in forma strettamente privata
La prima passeggiata nelle vie della cittadina illuminata per la festa nazionale - Questa mattina una gita ai piedi del Cervino

DAL NOSTRO INVIATO

Zermatt, giovedì sera.

L'arrivo del Presidente della Repubblica a Zermatt, una delle più pittoresche località delle Alpi elvetiche, sarebbe probabilmente passato inosservato, se la direzione dell'albergo in cui è diretto Giovanni Gronchi con la famiglia, non avesse provveduto ad innalzare, ieri mattina, su una specie di torretta, la bandiera tricolore. Vedendo sventolare il nostro emblema sul tetto dello «Zermatterhof», un elegante albergo nel centro di Zermatt, alcuni turisti italiani, qui in villeggiatura, si devono essere subito detti che si aspettava un ospite di eccezione.

La notizia dell'arrivo ha fatto la un buffer d'occhio il giro di tutti gli alberghi di Zermatt, e quando alle 18,18 è entrato nella linda stazioncina il treno con a bordo il Presidente della Repubblica, e il suo numeroso seguito (Giovanni Gronchi è accompagnato dal segretario personale dott. Mocchi e dal questore Di Stefano), oltre trecento persone assiepano sotto la pensilina.

Quando l'on. Gronchi si è affacciato allo sportello del lussuoso vagone che gli era stato messo a disposizione dalle ferrovie elvetiche, tra la folla si sono alzati numerosi evviva. Dopo avere ringraziato con alcune commosse parole le persone presenti, il Capo dello Stato, presi sottobraccio i figlioli Carlo e Maria Cecilia, che con la mamma, signora Carla, si trovano da quasi due settimane a Zermatt, si avvia a piedi, verso il suo albergo.

Qui c'è stato un attimo di confusione a causa dei fotografi che non finivano di far scattare i loro obiettivi. I giornalisti, tutti stranieri, erano invece pochissimi. Infatti la stampa elvetica, non si occupa del soggiorno del Presidente della Repubblica italiana, avendo esso un carattere strettamente privato.

Dopo la cena, consumata nella sala comune dell'albergo, Giovanni Gronchi e la consorte si compiacono una breve passeggiata nel centro. Essendo ieri festa nazionale, le vie erano ornate di lampioni, mentre sulle facciate dei principali edifici sventolavano numerose bandiere elvetiche.

Il viaggio di Gronchi da Roma a Zermatt è stato regolarissimo: partito alle 13,25 di martedì, le due vetture speciali del Capo dello Stato giungevano alle 18 precise di ieri a Brigo, stazione di confine fra l'Italia e la Svizzera. A porgere il benvenuto all'illustre ospite erano accorsi in questa stazione il sindaco di Brigo, nonché l'ambasciatore d'Italia a Berna, Maurilio Coppini, e il console Mussini. Dopo un intervallo di due ore, Giovanni Gronchi saliva su una vettura riservata nell'espresso del ghiacciaio che da Brigo parte a Zermatt.

A Zermatt, Giovanni Gronchi è come di casa. Infatti è la settima volta che viene a trascorrervi le vacanze estive, questa volta saranno più brevi del consueto. Infatti il Presidente della Repubblica farà ritorno in Italia fra o il 9 corrente.

Il Capo dello Stato intende concedersi quanti giorni di assoluto riposo assieme alla famiglia, pur mantenendo i necessari contatti con Roma. Tutti i giorni — compa permettendo — farà delle lunghe passeggiate attraverso la profumate foreste di pini.

Stamane Giovanni Gronchi si è portato ai piedi del maestoso pendici del Cervino, che domina la valle di Zermatt; nel pomeriggio è previsto una escursione a Riffelalp, da dove si gode un ottimo panorama sulla catena delle Alpi Vallesi.

Luigi Fascetti

L'alpinista caduto sul Dente del Gigante

Le guide partite pel recupero della salma

Il tempo s'è rimesso sul gruppo del Bianco

Courmayeur, giovedì sera.

(i. v.) *Il tempo che si era mantenuto splendido per tutta la giornata di ieri, verso sera si è guastato; violenti scrosci d'acqua ed un forte vento hanno battuto la montagna per tutta la notte, e stamane il cielo è coperto e piove ancora. In queste condizioni era impossibile recuperare la salma dell'alpinista Enio Lughi, precipitato sul Dente del Gigante.*

Più tardi, approfittando di una schiarita del cielo, cinque guide di Courmayeur: Mario Derriard, Camillo e Franco Ballaard, Cesare Gex e Enrico Pilet, che si trovavano già al Rifugio Torino, sono partite verso la base del Dente del Gigante.

Esse, recuperato il cadavere dell'alpinista, lo faranno proseguire per Courmayeur con la funivia per deporlo nella cappella mortuaria del nostro cimitero. I carabinieri hanno già avvisato il Consolato tedesco di Torino affinché venga avvisato l'incidente alla famiglia del povero Lughi, che risiede in Germania, a Baden-Baden, da qualche anno.

Come si sa, ieri due alpinisti provenienti dalla vetta di Rochefort scalavano il Dente del Gigante per la via normale: erano Enio Lughi di 30 anni, ambedue residenti a Baden-Baden. Ad una ventina di metri dalla base, il Lughi, che guidava la cordata, mancò un appiglio e scivolò. Dal compagno atterrito fu visto volare nel vuoto.

All'allarme dato accorsero Sergio Viotto, la mota guida e scalatore del K 2, ed alcuni alpinisti francesi che erano nella zona, richiamati dalle urla disperate del Lorek. Il cadavere fu deposto in un anfratto di roccia in attesa di essere trasportato al Rifugio Torino. Stamane, come si è detto, le guide di Courmayeur sono finalmente partite per procedere all'ulteriore trasporto della salma, che dovrebbe giungere in giornata in paese.

I sei aviatori periti tra le fiamme

Oggi i funerali a Cuneo

Milano, giovedì sera.

Al colonnello Banich sono state affidate le direttive della commissione d'inchiesta che con oggi inizia in proprie indagini per far luce sulle cause che hanno provocato l'altro giorno la caduta dell'aereo militare all'aeroporto intercontinentale della Malpensa. La commissione è stata formata ieri ed i suoi cinque componenti sono ora impegnati in un duro e difficoltoso lavoro poiché, come è noto, a causa dell'incendio che lo ha distrutto completamente, del bimotore non è rimasto alcuno strumento di bordo la cui osservazione avrebbe facilitato le ricerche.

Nel pomeriggio di oggi, alle 16, avranno luogo a Galiarate i funerali dei sei aviatori che hanno perso la vita tra le fiamme del «S.M. 102».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-832), ore 21-1: Mr Natale Balocco; canta Riccardo Vigna.
Bruna (Valentino): ore 21 danze.
Grande debutto con televisione.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Francini: cant. Audantino e Lotti.
Eden Danze: 21 Orch. Cerruglioli.
Fenalc: Café chantant. Metro 112.
Gay Danza Estiva (Lungo Po 53): Ore 21, Terrazzo coperto, Televis.
Gardon Danze Gaudio: 21 M° Borgione, canta Chiardola. Cap. 13.
Hollywood Estiva: 21 Turi, cant. Kisty Palumbo Jacono. Dr. Carigi.
La Lucciola (Cavoretto) Ristorante 21-24 danze. Classico quartetto.
La Rotonda (Valentino): 21 danze.
La Serenella: danze nel giardino. «Lascia o raddoppia» nel salone.
Le Cascine. Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, c. Cortesi.
Mistocappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: Serata bancari.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti pazzi per Fred Allen. Don Ameche, Jack Benny, William Bendix.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Astor: «Una vita risorge» Michel Auclair, E. Simon, Rolling. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Metro-Cristallo (fresco, aria condizionata): Gregory Peck, J. Wayne «Il cacciatore» tech. Matt. ore 10,30. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Vittorio: «Pretoria scena inglese» G. Montgomery, Sylvia Findley. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alfieri (a. 15): Napoletano nel Far West» Cinesc. tech. R. Taylor, E. Parker. Ingresso L. 200.
Ariston (stagione grandi riprese) «Moulin Rouge» tech. J. Ferrer, Zsa Zsa Gabor. Platea L. 200.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Augustus: Quando la città dorme. Sup.-Scope. D. Andrews, Fleming. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Maffei: «E' l'amor che mi rovina» Walter Chiari e Riv. Nino Donato ore 16,18-22.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nazionale: «Nozze di Venere» Ava Gardner, Robert Walker.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ventun: «Harvey» con James Stewart e Josephine Hull. Ap. 10.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alessandro: «Terra dei canguri».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ariosto: «Senza catene» E. Hirsch, Barbara Hale.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Capitol: «Terra dei canguri».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Fiera: Riapertura «Madame Butterfly» col, su sf. scherma lumin.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Giandoja: «Pantan in Tolipe» con Gina Lollobrigida.
Hollywood: Il brigante Musolino. S. Mangano e Amedeo Nazzari.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ideal (locale più fresco di Torino) «Un po' di cielo» a colori Super-Scope. G. Ferzetti e C. Smith.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Massimo: «Ivo Ima, deserto di fuoco» John Wayne.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Principe: «Corda di sabbia» Burt Lancaster, Corinne Calvet.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Statuto: «Nagasaki» Vera Ralston, F. Tucher.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Kim» tech. E. Flynn.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Eroe dei nostri tempi» e D'Ancona-Pellegrino ore 16,18-22.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Alpi: «Cavaliere valle solitaria» tecnic. Alan Ladd, Jean Arthur.
La Perla: «Quando tramonta il sole» Sc. col. Abbe Lane, M. Flore.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Regina: «Il pellegrino».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Il generale del diavolo» C. Jurgens.
Fu: «Operazione dollari».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
F. Nuova: «Il mostro della laguna nera» Ap. ore 10.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Rumano: «Amori di mezzo secolo» tech. riv. Ferie allegre. 16,15-21,15.
S. Felice: «La donna del gangster» M.Rooney, S.Forrest. A. 18.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Koperle: Canto emigrante. Tajoli.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Giardino: «Ultima notte di Don Juan» tech. Cesare Danova.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Italiano: «Furie nel deserto» tec.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Mirabeli: Visconte di Bragelonne.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Rita: «La città che scotta».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Vittoria: «Ogni donna ha il suo fascino» technicolor.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Arsiè: «Hanno rubato un tram».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ellisse: «La corda d'acciaio» Brigitte Cossay, Fausto Tozzi.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Prima: «Allarme sesione omicida» V. Mac Laglen.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nuova: «Amor non ho però però» Renato Rascel, Gina Lollobrigida.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Paola: «4° Grado» C. Rogers.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Montone a 5 zampe».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Corallo: Isola del paradiso. A. 18.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eridano: «La nave delle donne maledette» a colori.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Michelotti: Signorina e Cow Boy.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Prora: «Ballata selvaggia».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Radium: «Giungla nel quadrato» Tony Curtis.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «Come sposare un milionario» colori CineScope.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

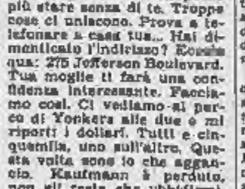
Adria: «Inferno verde; cielo».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Borsini: «Il figlio del dott. Jekill» Louis Hayward, Jody Laurence.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Bijou: «Inferno» Fleming, Ryan.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Hyralair: «Cantante matto» Dean Martin, Jerry Lewis.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nazzaro: Chiusura per restauri ed impianto cinemascope.
Odeon: «Ritorno all'isola del tesoro» tech. D. Addams, Hunter.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Star: «I ruggi del terrore». A. 18
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Adua: «10° aiutino bombardieri».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Arturo: «X2 operazione controspionaggio».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Bernini: «Segnale di fuoco» Cole.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Kol-Dan: «Sopra di noi il mare».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Teichern: «Perratrice dell'isola».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Portiun: «Il comandante del Fly Mount» tech. R. Hudson.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Rialto: «Conte di notte» Peck.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nord: Chiuso per restauri.
Palermo: «I pionieri dell'Alaska» col. Anne Baxter, Jeff Chandler.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Gaetano: «Figlio dello sceriffo».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Beccaia: «L'uomo che non è mai esistito» Clifton Webb, Grahame.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Zenit: «Operazione Apfelton».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Samoa» tech. Cooper.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Colosseo: «Bresciana erotica» con Sterling Hayden, J. Carrol, Page.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Italia: Buonanotte avvocato. Scelzi
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lingotto: Sangue di Cainо, tech.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Moderno: «Tre per due» tecnic.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nizza: «Scuola elementare» Billi, Riva, A. Rabagliati.
Piemonte: Chiuso per restauri.
N. Carlo: «La primula rossa sud».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Spezia: «Via Padova 46».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alba: «La rivolta di Haiti».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Apollo: «Delitto per prenura».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Diana: «Pescatore di Haiti» tec.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Dora: «Notturno selvaggio».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Edera: «Mendaio di cattura».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lucento: «Buonanotte avvocato».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Luisetta: «Pescatore della Louisiana» tec. M. Lanza, K. Granger.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Marisalda: «Complotto» scomparso
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Segnale di fuoco».
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Volto rubato» Scott.
Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Ridotti ENAL - AGIS nei seguenti cinematografi: Adriano - Torino - Manzoni - Milano.



Gli Astri: Luna in Gemelli in quadrato a Marte, sestile a Mercurio, congiunzione a Venere, Saturno in quadrato a Mercurio. Influssi ingarbugliato, spesso contrastanti, vera altalena di buono e di cattivo. Urti ideologici. Sarà utile non esternare il proprio pensiero politico né in casa, né fuori. Evitare di scrivere, o se lo fate, eseguite ciò con modi ambigui. Tipi: Cesare, Paoli e Sampiero.

Cancro: un messaggio dovrà essere afferrato senza ulteriore attesa, ma siate cauti nel rispondere.

Pesci: evitate di scrivere, o se lo fate, giocate sul significato delle parole. Siate vigili in tutto. Attorno che può andare a vuoto.

Sagittario: sarà opportuno non esternare il proprio pensiero politico, specie con le persone del cuore. Abilmente navigando, avrete modo di toccare il cielo con un dito.

Ai nati dell'Ariete: ogni situazione assumerà un colore preciso, senza nebulosità. Qualche piccolo urto accrescerà dinamismo alla vita del giorno. Toro: dovrete cedere alle dimostrazioni di una persona amica che non esiterà a darvi una mano sicura. Gemelli: solidarietà e amicizia in campo affettivo e delle amicizie. Male per ottenere un grande vantaggio. Leone: fermento di amici che vi vogliono dare una lieta novella. Vergine: tenete gli occhi bene aperti per non ripetere un vecchio errore dal quale sembravate usciti bene. Bilancia: una nuova ondata di pessimismo animerà una delle due persone che sapete. Scorpione: seguite lo stacco del cuore con disinvoltura, ne trarrete energia e fortuna. Capricorno: la sottomissione dei nemici è una cosa certa che presto vedrete rifulgere. Acquario: stimolate la giovinezza e rinforzate l'organismo. Si avvererà un sogno.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 42-832), ore 21-1: Mr Natale Balocco; canta Riccardo Vigna.
Bruna (Valentino): ore 21 danze.
Grande debutto con televisione.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Francini: cant. Audantino e Lotti.
Eden Danze: 21 Orch. Cerruglioli.
Fenalc: Café chantant. Metro 112.
Gay Danza Estiva (Lungo Po 53): Ore 21, Terrazzo coperto, Televis.
Gardon Danze Gaudio: 21 M° Borgione, canta Chiardola. Cap. 13.
Hollywood Estiva: 21 Turi, cant. Kisty Palumbo Jacono. Dr. Carigi.
La Lucciola (Cavoretto) Ristorante 21-24 danze. Classico quartetto.
La Rotonda (Valentino): 21 danze.
La Serenella: danze nel giardino. «Lascia o raddoppia» nel salone.
Le Cascine. Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, c. Cortesi.
Mistocappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: Serata bancari.

DOPO L'ALTA MODA ITALIANA, QUELLA DI PARIGI

La linea "calamita„ di Dior

Se avranno successo le lunghe gonne ideate dal grande sarto francese, le donne dovranno farsi insegnare dalle mamme, anzi dalle nonne, l'arte difficile di sollevare la sottana per salire o scendere dall'auto

La linea «Calamita» di Dior. La «silhouette» è formata da tre calamite sovrapposte

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, agosto.

Il fatto che Christian Dior, contrariamente alla sua abitudine, abbia presentato la sua collezione per primo, è stato sufficiente per scatenare le più vive curiosità dei compratori stranieri e dei giornalisti. Che cosa ci avrà mai preparato Dior — si chiedevano in molti — per dimostrare tanta fretta, quasi un'ansia di attirare un pubblico?

E' naturale, quindi, che si attendesse una sfilata piena zeppa di «novità», di quelle rivoluzionarie e sconvolgenti. Tale attesa è stata soddisfatta soltanto in parte: qualcosa di nuovo la abbiamo avuto, ma presentato con saggia prudenza. Infatti, nella nuova collezione di Dior dedicata all'autunno ed all'inverno prossimi, soltanto alcuni modelli sono apparsi veramente fuori del comune. Il resto, in particolare, di sei abiti lunghi fino a 16 centimetri dal suolo, realizzati con uno stile che ricorda abbastanza felicemente la moda 1918. Uno di questi modelli si chiama vagabonde, ma ci pare che a quarantaquattro anni di distanza le belle viaggiatrici preferiscano viaggiare con modelli più svelti e con gonne meno ingombranti.

Non si può tuttavia lanciare con troppa leggerezza la croce addosso a Dior. Egli, per il momento, si è limitato a tastare il terreno e la prossima collezione prenderà decisioni definitive. E non ci stupiremmo che, ancora una volta, riuscisse a far allungare i ceseri di tutte le donne del mondo fino alle caviglie.

Ricordiamo la famosa «rivoluzione dei new look»; essa ha suscitato le più vivaci polemiche, ma è riuscita nello stesso tempo a lanciare il più grande sarto contemporaneo. Molte donne, allora, protestarono, ma furono proprio quelle che facevano la voce grossa a non trovare più abbastanza alti per i loro tentativi di allungamento.

Questo sono, molto spesso, le conseguenze apparentemente contraddittorie della moda. Gli altri 172 abiti della collezione di Dior hanno ristretto le gonne a 40 centimetri dal suolo. La nuova figurina è descritta da tre calamite sovrapposte e divergenti. La prima rappresenta la gonna, la seconda il busto, la terza il capo. Si comprenderà subito la necessità di cappelli molto tipici della calotta ben rigonfia, altissima, e dalle spalle e del busto arrotondati, con gonne a botte.

La «linea calamita», a ben guardare, è una continuazione e diremmo una schematica risaputo stile svelato da Dior nelle sue ultime collezioni. E' logico che, per sopportare le gonne a profondi righe sui fianchi, le falde delle giacchette si siano ancora accorciate; i colletti alla Claudine hanno il compito di ringiovanire e di servire da correttivo ai calbacchi, che sono indubbiamente eleganti, ma di cui non si può dire che tolgano anni all'aspetto delle donne.

L'attaccatura delle maniche è rinnovata, si sposta molto all'indietro e talvolta segna persino una specie di curvo complesso nel dorso. Dei colletti, ben staccati dal collo, senza una smiles scarpetta di visone e di marlora. Questo è l'anno delle marlore. Si applicano anche in meravigliose giacchette dall'aspetto più soffice di quello di visone.

Ciò non vuol dire affatto che il preziso «dive» della pelliccia sia in ribasso. Lo abbiamo anzi visto diventar nero, o grafite o beige.

Nei tailleurs e negli abiti la gonna sono morbide sui fianchi. Diritte o a pieghe, sono state montate all'olandese. I tailleurs si completano con deliziosi blusn in mousseline o con morbidissime camicine di daino. In più di un caso i cappelli sono pure di pelle, ondrato o daino, e questa tendenza ricorda l'eleganza raffinata del primo dopoguerra mondiale.

Sui tailleurs appaiono paletots pieni e una infinità di cappe. Sarà proprio la cappa l'elemento principe della moda 1957, dal tipo cosiddetto «a postiglione» fino alle lunghe interpretazioni assai diverse tra di loro.

L'aspetto molto ricco dei tessuti, i capisaldi tweeds mélanges, si presta particolarmente nei toni grigio scuri definiti «calamita», nei verdi lichene, nel marrone verdastro del muschio. In opposizione ai soliti toni noir rifulge il rosso Dior's e, per i modelli eleganti, alcuni rossi «elettrici» e qualche blu «magnetico».

I broccati dai toni vivi su fondo nero si alternano con altri vestiti dai colori violenti. Solo gli abiti di mousseline sono spogli, delicatissimi di colore e lieve come piume; il loro peso, infatti, è di pochi grammi.

Nella collezione abbiamo notato alcuni ricostituiscmi robemantaux destinati ai mantelli di pelliccia, molte cappe su abiti o su tailleurs, molti abiti da sera corti o «alla vedova».

Le gonne, come abbiamo detto, sono corte o sono lunghissime. Su questa silhouettes che Dior sima definire étoffée il

Giacchetta di visone Embo color «beige» chiarissimo. E' uno dei modelli 1957 creati a Parigi da Christian Dior

cappello ha molta importanza. Si tratta di calotte a padiglione, di tronchi di cono, o di calotte a calamita in materiali molto soffici come l'ourson, il taupé, o addirittura la pelliccia.

Le scarpe, molto appuntite, hanno cinque centimetri e mezzo di tacco per mattino e città e sette centimetri e mezzo per sera. Nelle scarpe di cuoio e lo stivaletto di raso impermeabile con molti bottoncini laterali. Pure che nel prossimo inverno vedremo riapparire sulle nostre toilette il vecchio allacciascarpe con il suo divertente uncino a punto interrogativo.

Sarà estremamente elegante portare scarpe di capretto grigio ferro, blu notte, giallo mostarda, rosso vivo o in tutti i colori delle terre umide.

E' l'anno della ricercatezza e dei particolari: per certi abiti le scarpe sportive in tweed cupo abbiamo scarpe di coccodrillo opaco e vellutato in beige, verde e marron.

Il movimento che più di ogni altro renderà felici le donne «anche» è quello del corto e parlato-cappa». Immaginatevi un golfino buttato sulle spalle con le maniche annodate intorno al collo. I dandies si conciano più così dopo la partita di tennis o per andare a spasso in fuoriserie scoperta. Le donne 1957 indosseranno appunto questo cappe rettangolari nel dorso con sciarpa e sciarpe-maniche annodate intorno al collo. I curiosi capi, di cui il modello più tipico si chiama Bagarre, sono dello stesso tweed dell'abito.

Un bel mantello di rosso nero, con collo di visone pure nero, ha la cintura stretta e davanti si lega stretto a vita. Poma un impermeabile, ha visiere tascbisi e tasche applicate. Si indossa su un bellissimo abito elegante di mousseline marrone ed è stato battezzato «Scenario».

Uno dei modelli con gonna alla caviglia ha un nome scelto personalmente da Dior: si chiama «Qu'en dira t'on?».

Anche noi vorremmo proprio sapere cosa diranno i compratori americani di queste nuove lunghezze. Per il momento possiamo soltanto dire che tutte le riviste di moda hanno fotografato proprio quegli abiti. In fondo, tuttavia, anche Dior non sembra del tutto sicuro di sè e non soltanto per la significativa denominazione che è un preoccupato interrogativo, ma anche per la prudenza da lui dimostrata. Sei abiti non sono molti, anche se non troppo pochi i 16 centimetri dal suolo. Non possiamo dimenticare ciò che disse lo scorso anno lo stesso Dior: «Desidero veramente che tutte le donne siano eleganti e per questo ho creato abiti che si possano portare per la strada».

Se avranno successo le lunghe gonne Dior, le donne dovranno farsi insegnare dalle mamme, o dalle nonne, l'arte difficile di sollevare con eleganza il lembo della sottana per salire in tram o per scendere dall'automobile. Sarà una civetteria in più che servirà a far mettere gli stivaletti con i bottoncini neri che sembrano confetti alla liquirizia.

In tutta questa faccenda, ad ogni modo, bisognerà tener conto anche del parere degli uomini. Stavolta ci chiediamo, davvero impensierite: «Che ne diranno loro?».

Anna Vanner

La caccia ai numeri "probabili„

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 28 luglio 1956 su 10 ruote:

TORINO: n. 12 (da 113 sett.); 44 (da 81); 36 (da 58); 32 (da 57); 5 (da 51); 17 (da 48); 43 (da 44); 15 (da 43); 90 (da 40); 70 (da 39).

BARI: n. 42 (da 51 sett.); 53 (da 80); 65 (da 58); 81 (da 56); 50 (da 54); 93 (da 49); 90 (da 43); 38 (da 41); 87 (da 40); 45 (da 35).

CAGLIARI: n. 10 (da 74 sett.); 72 (da 63); 40 (da 58); 69 (da 57); 37 (da 56); 54 (da 47); 83 (da 43); 60 (da 42); 89 (da 41); 85 (da 39).

FIRENZE: n. 86 (da 78 sett.); 61 (da 71); 90 (da 60); 48 (da 57); 12 (da 51); 57 (da 51); 42 (da 44); 56 (da 40); 88 (da 39); 59 (da 37).

GENOVA: n. 58 (da 75 sett.); 83 (da 56); 11 (da 50); 17 (da 49); 81 (da 48); 18 (da 47); 52 (da 46); 45 (da 44); 23 (da 44); 9 (da 43).

MILANO: n. 55 (da 81 sett.); 10 (da 61); 89 (da 60); 20 (da 59); 54 (da 42); 56 (da 36); 81 (da 37); 82 (da 33); 30 (da 30); 45 (da 30).

NAPOLI: n. 19 (da 102 sett.); 32 (da 89); 8 (da 88); 77 (da 50); 49 (da 49); 36 (da 46); 1 (da 42); 80 (da 40); 70 (da 39); 3 (da 38); 88 (da 35).

PALERMO: n. 39 (da 103 sett.); 51 (da 90); 26 (da 63); 70 (da 60); 79 (da 51); 60 (da 50); 29 (da 45); 4 (da 41); 40 (da 43); 73 (da 40).

ROMA: n. 36 (da 73 sett.); 26 (da 54); 86 (da 54); 15 (da 48); 90 (da 48); 63 (da 46); 52 (da 40); 6 (da 40); 37 (da 39); 13 (da 37).

VENEZIA: n. 88 (da 127 sett.); 80 (da 74); 46 (da 73); 8 (da 52); 33 (da 46); 19 (da 41); 85 (da 40); 30 (da 40); 81 (da 39); 44 (da 38).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

GEMELLI: Torino 34 sett.; Bari 1; Cagliari 8; Firenze 18; Genova 5; Milano 0; Napoli 14; Palermo 5; Roma 4; Venezia 1.

VERTIBILI: Torino 30 sett.; Bari 2; Cagliari 19; Firenze 36; Genova 29; Milano 2; Napoli 1; Palermo 16; Roma 18; Venezia 36.

CADENZE — FIGURE — DECINE

Ruota di	Cadenza	Ritardo	Figura	Ritardo	Decina	Ritardo
Torino	5	41	8	23	80.na	19
Bari	1	28	9	14	80.na	24
Cagliari	7	34	4	34	70.na	28
Firenze	5	35	8	46	40.na	30
Genova	1	23	2	24	80.na	43
Milano	8	20	9	8	50.na	50
Napoli	9	29	1	32	30.na	22
Palermo	5	27	5	28	80.na	21
Roma	4	26	4	51	1.a	20
Venezia	8	31	9	60	30.na	21

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 87 da 533 settimane. 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 36 da 532 settimane. 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 545 settimane. 4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 49 da 451 settimane. 5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 88 da 689 settimane.

Dopo 376 settimane è uscito a Cagliari il n. 81, 1° estratto. Dopo 276 settimane è uscito a Napoli il n. 74, 4° estratto.

La elaborazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota nelle ultime 30 settimane (dal 1-1-'56) è la seguente:

Torino: n. 89 (6 volte)]; 90, 41, 39, 78, 80, 12, 68, 31, 47 (4); 67, 36, 61, 25, 49, 16, 75, 82, 5, 52, 3, 10 (3).

Bari: n. 83 (6 volte); 60 (5); 20, 55, 4, 70, 16, 35 (4); 27, 30, 62, 74, 1, 78, 89, 27, 63, 2, 44, 23, 47, 58 (3).

Cagliari: n. 31 (6 volte); 74 (5); 34, 32 (4); 17, 24, 61 (4); 5, 69, 1, 8, 87, 8, 64 (3).

Firenze: n. 17, 84, 36, 74, 69 (4 volte); 24, 26, 41, 25, 58, 11, 26, 48, 49, 68, 10, 38, 8, 60, 5, 29, 76, 1, 86 (3).

Genova: n. 5, 78, 10 (6 volte); 12, 44, 27, 34, 51, 31, 23, 71 (4); 69, 22, 40, 77, 84, 37, 19, 8 (3).

Milano: n. 18 (5 volte); 32, 53, 40, 33 (4); 74, 60, 75, 38, 7, 14, 35, 71, 73, 8, 70, 94, 33, 81, 90 (3).

Napoli: n. 73 (6 volte); 8, 2, 27, 74 (4); 64, 25, 7, 19, 8, 75, 83, 85, 67, 54, 61, 51, 10, 45, 63, 33, 59 (3).

Palermo: n. 62 (6 volte); 76, 20, 38, 54, 88 (4); 13, 48, 26, 72, 9, 16, 62, 22, 33, 89, 61, 79, 51, 82, 34, 2, 5, 28, 94 (3).

Roma: n. 28, 94 (5 volte); 74, 43, 55, 84 (4); 14, 46, 63, 62, 52, 27, 65, 84, 41, 9, 42, 64, 69, 83, 1, 33, 57, 50, 78 (3).

Venezia: n. 40 (5 volte); 71, 74 (5); 65, 84 (4); 72, 86, 33, 58, 42, 53, 6, 60, 96, 36, 52, 72, 66, 77, 73 (3).

Frequenza degli estratti determinati dal 1-1-'56 per ciascuna ruota:

Torino: 16, 92, 96, 73 (2 volte 1° estr.); 99, 8, 38, 61, 75 (3 volte 2°); 37 (3 volte 3°); 53 (2 volte 4°); 90, 83, 57, 98 (2 volte 5°); 4, 21 (3 volte 5°).

Bari: 18 (3 volte 1°); 21 (2 volte 1°); 35 (3 volte 2°); 86, 20, 58 (2 volte 2°); 32 (3 volte 3°); 54, 70 (2 volte 3°); 73, 57, 58 (2 volte 4°); 60, 70, 76, 33 (2 volte 5°).

Cagliari: 74 (3 volte 1°); 5 (3 volte 1°); 39, 44, 21, 64, 21 (2 volte 2°); 36, 1, 46, 61, 33 (2 volte 3°); 31 (3 volte 4°); 18, 24, 87, 33 (3 volte 4°); 42, 62, 9, 14 (3 volte 5°).

Firenze: 52, 5, 18, 2 (2 volte 1°); 71, 75, 90 (2 volte 2°); 60 (3 volte 2°); 11, 25, 33 (3 volte 3°); 67, 16, 74, 99 (3 volte 4°); 74, 80, 33, 17 (3 volte 5°).

Genova: 32, 10, 27, 78, 71 (3 volte 1°); 15 (3 volte 2°); 69 (2 volte 2°); 51 (3 volte 3°); 42, 84, 37, 33 (3 volte 3°); 90, 31 (2 volte 4°); 44 (3 volte 5°); 10, 18, 87 (2 volte 5°).

Milano: 83 (3 volte 1°); 23, 63, 78, 73, 84, 76, 22 (2 volte 1°); 75, 2, 61, 43 (3 volte 2°); 81 (2 volte 2°); 27, 14, 11 (2 volte 4°); 13 (3 volte 5°); 66, 47, 36, 90 (3 volte 5°).

Napoli: 70, 93, 80, 86, 28 (3 volte 1°); 88, 10, 13 (2 volte 2°); 25, 45, 2, 30 (2 volte 3°); 37 (3 volte 4°); 26, 11, 43, 72, 4, 78 (2 volte 4°); 8, 74, 2, 72 (3 volte 5°).

Palermo: 7, 76, 63 (2 volte 1°); 22, 30, 51, 53 (2 volte 2°); 52 (3 volte 2°); 76, 42, 27, 84 (2 volte 3°); 85, 75, 88, 15 (2 volte 4°); 89 (3 volte 5°); 35, 2, 48 (2 volte 5°).

Roma: 74, 62, 71, 49, 80, 64 (2 volte 1°); 29, 72, 50 (2 volte 2°); 62, 17 (2 volte 3°); 84, 82, 84, 81, 28 (3 volte 4°); 14, 69, 39, 81 (2 volte 5°).

Venezia: 74, 58, 6, 40, 35, 79 (2 volte 1°); 71 (3 volte 2°); 88, 33 (3 volte 2°); 47, 42, 46, 83 (2 volte 3°); 77, 83, 45, 53, 5 (2 volte 4°); 78, 52, 72, 74, 66 (2 volte 5°).

Massime frequenze nelle ultime 30 settimane (dall'1-1-'56) per le cadenze, figure, decine, gemelli, vertibili:

TORINO: cadenza: 0 (5 volte); 5 (4); 6, 7 (3); figure: 5 (5 volte); 2, 8 (4); 7, 4 (3); decine: 60.na, 80.na (5 volte); 30.na (4); 1.a, 70.na (3).

BARI: cadenze: 0, 4 (4 volte); 5, 8, 7, 6 (3); figure: 1 (6 volte); 4 (4); 6, 7 (3); decine: 70.na (4 volte); 30.na, 80.na, 10.na, 90.na (3); gemelli: 2 volte (77, 44; 44, 88); vertibili: 1 volta (86, 53).

CAGLIARI: cadenze: 4, 1 (7 volte); 9 (4); figure: 5 (7 volte); 8 (5); 3 (4); decine: 20.na (7 volte); 80.na (4); 30.na, 1.a (3); gemelli: 2 volte (56, 11; 64, 33); vertibili: 1 volta (47, 74).

FIRENZE: cadenze: 9 (6 volte); 8 (4); 0 (3); figure: 7 (4 volte, di cui 3 di seguito); 4, 6 (5); decine: 10.na, 80.na, 70.na (4 volte); 20.na, 1.a (3); gemelli: 2 volte (32, 11; 11, 33); vertibili: 1 volta (43, 34).

GENOVA: cadenze: 4, 2 (6 volte); 2, 0 (4); 7, 9 (3); figure: 4 (6 volte, di cui 3 di seguito); 9 (4); 3, 5, 7, 8 (3); decine: 70.na (6 volte); 40.na, 30.na (5); 10.na (4); 50.na, 80.na (3); gemelli: 2 volte (22, 77; 77, 44).

MILANO: cadenze: 7, 8 (4 volte); 2, 1, 5 (3); figure: 8, 3 (6 volte); 5, 6, 9, 4, 2, 9 (4); decine: 70.na (6 volte); 10.na (4); 20.na, 1.a, 30.na (3); gemelli: 4 volte (44, 55); 44, 66; 22, 88; 33, 55); vertibili: 4 volte (75, 87; 62, 78; 23, 23; 71, 17; 78, 87; 27, 73).

NAPOLI: cadenze: 5 (6 volte); 4, 9 (4); 0, 2 (3); figure: 9 (7 volte); 8 (5); 3 (4); decine: 40.na (5 volte); 10.na, 80.na, 1.a (3); gemelli: 1 volta con 6 ambi in una sola uscita (33, 22, 66, 55); vertibili: 1 volta (37, 75).

PALERMO: cadenze: 3 (5 volte); 8 (4); 5, 9 (3); figure: 7 (7 uscite); 1, 2 (5); 8 (3); decine: 80.na, 40.na, 70.na, 30.na, 1.a, 20.na (3); gemelli: 1 volta (33, 88); vertibili: 5 volte (43, 26; 87, 73; 62, 26).

ROMA: cadenze: 0, 4 (4 volte); 6 (3); figure: 1 (6 volte); 4 (4); 6, 7 (3); decine: 70.na (4 volte); 80.na, 10.na, 90.na (3); gemelli: 2 volte (77, 44; 44, 88); vertibili: 1 volta (86, 53).

VENEZIA: cadenze: 4, 1 (7 volte); 9 (4); figure: 5 (7 volte); 8 (5); 3 (4); decine: 20.na (7 volte); 80.na (4); 30.na, 1.a (3); gemelli: 2 volte (56, 11; 64, 33); vertibili: 1 volta (47, 74).

FIRENZE: cadenze: 9 (6 volte); 8 (4); 0 (3); figure: 7 (4 volte, di cui 3 di seguito); 4, 6 (5); decine: 10.na, 80.na, 70.na (4 volte); 20.na, 1.a (3); gemelli: 2 volte (32, 11; 11, 33); vertibili: 1 volta (43, 34).

GENOVA: cadenze: 4, 2 (6 volte); 2, 0 (4); 7, 9 (3); figure: 4 (6 volte, di cui 3 di seguito); 9 (4); 3, 5, 7, 8 (3); decine: 70.na (6 volte); 40.na, 30.na (5); 10.na (4); 50.na, 80.na (3); gemelli: 2 volte (22, 77; 77, 44).

MILANO: cadenze: 7, 8 (4 volte); 2, 1, 5 (3); figure: 8, 3 (6 volte); 5, 6, 9, 4, 2, 9 (4); decine: 70.na (6 volte); 10.na (4); 20.na, 1.a, 30.na (3); gemelli: 4 volte (44, 55); 44, 66; 22, 88; 33, 55); vertibili: 4 volte (75, 87; 62, 78; 23, 23; 71, 17; 78, 87; 27, 73).

NAPOLI: cadenze: 5 (6 volte); 4, 9 (4); 0, 2 (3); figure: 9 (7 volte); 8 (5); 3 (4); decine: 40.na (5 volte); 10.na, 80.na, 1.a (3); gemelli: 1 volta con 6 ambi in una sola uscita (33, 22, 66, 55); vertibili: 1 volta (37, 75).

PALERMO: cadenze: 3 (5 volte); 8 (4); 5, 9 (3); figure: 7 (7 uscite); 1, 2 (5); 8 (3); decine: 80.na, 40.na, 70.na, 30.na, 1.a, 20.na (3); gemelli: 1 volta (33, 88); vertibili: 5 volte (43, 26; 87, 73; 62, 26).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Le tariffe ed i modi aumentano 50 %.

Di due inserz. dello stesso annuncio uno comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento.

ANNUNCI ECONOMICI, L. 40 p.p.

ABBIAMO urgenti bocciatori, lavoratori, elevatori, tutti servizio, compratori stradali Zella, Madama Cristina 111, telefono 683-842, flotazioni. 1049

DITTA radio elettrodomestici rilassione radio ailore specializzata compilazione catalogo propagandistico. Casella 950-Vr NPI, Verona. 10786

GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza cmetri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, disponi Gap, Tassoni 90, Telefono 70-084. 7535

GRUPPO elettrogeno 15 HP e motocompressore elettrico carrellato vendesi. Telefonare 13-14, lunedì 722-870.

OFFICINA meccanica liquida Elettrici Mav. mrali, rettifica, Telefono, 380-320.

SVENDESI arredamento completo acconciature modernissimo, Via Villar 24, telefono 779-143. PRIMO

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

BUSCARINI addobbatore polisgena in genere lavori in serie. Via Chieri d. Salida 109.

PASTIFICIO tecnici acciai negozi completi modifiche rimodernazioni rivestimenti plastica, artigiano assegno. Telefonare 740-952. 8105

BALDATINI nuovo pantaloni nuove occasioni ultimissimi. Pulpor, via Parma n. 34, Torino, telefono 30-098. 10842

3 SOCIETA' ECC. ARTIGIANI L. 40 p.p.

A risparmiatori, società immobiliare assicura 12% interessi garantito prima ipoteca proprietà separata. Telef. 870-840, oppure scrivere cassetta 3098 NPI, Torino.

ADRIANO commercialisti istituzione attrezzatura cantina 1.500.000, Gino mila, bar vicinanze centrali occasione, C. Secondo 22, Torpino. 10278

ADATTA signora, piccola coinvolgerla interno stabile, cede organizzazione. Telefonare 293-843. 9417

AFFARE! garanzia, [illegible] guadagno 150.000 mensili, disponendo 1.200.000. Telefonare 60-439. 84267

AFFIDO parchia rendibilità, controllo una gestione. Telefonare 761-608.

AMPLIANCO attività commerciale cerco [illegible] esercizio, garanzie. Dettagliare via, disponibilità, scrivendo cassetta 3133, NPI, Torino. 9550

ATTENZIONE. Rivendita pane centralissima 38.000 giornalieri cedesi ritiro compenso 1.000.000 non trattabili. Balma, Sacchi 24. 6961

ATTREZZATO laboratorio pasticceria, vendo causa imperizia. Gonito, via Ilaria B. 8178

AUTORIMESSA 80 macchine 80 motocarrozzeria moderna redditio 850.000 mensili urge cedere impegni commerciali 4 milioni 800.000, Balma, Sacchi 24.

AUTORIMESSA 90 macchine complete, cedo signorile, ogni adattamento, lunga locazione, vede 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 70269

AVVIATA lavanda pelli abitabile semicentrale redditi, Telefonare 780-945.

AVVIATISSIMA autocarrozzeria moderna cedesi causa salute, Telefono 694-764.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento bambinetto centro provincia, buona clientela, cedesi, causa familiari. Scrivere cassetta 4112, NPI, Torino. 84160

AZIENDA commerciale industriale rappresentanze estere anche ritenuti cerca socio attivo per sviluppo lavoro, ottima possibilità. Scrivere cassetta 4105, NPI, Torino. 85586

BAR vendesi o garanzia, ritiro, televisione, telefono. Telefonare 256-460.

CEDESI pensione centrale 16 camere con servizi. Telefonare 534-418. 84223

CEDESI falegnameria, reddito abbastanza, anche piccola. Scrivere cassetta 3122, NPI, Torino. 85158

CEDESI pensione centrale 10 camere con servizi. Telefonare 534-418. 84223

CEDESI falegnameria, reddito abbastanza, anche piccola. Telefonare 294-406. 84167

CEDO in affitto negozi pasticcio, macelleria ovina, alimentari, permesso. Telefono 554-587 ore 16-18.

CERCASI 15 [illegible] serie grafiche luminosi, reddito garantito 30 %. Scrivere cassetta 4131, NPI, Torino.

CERCO tre milioni un anno garanzia immobili, buona posizione. Scrivere cassetta 4145, NPI, Torino. 86895

COLORI negozio arredo cedesi affare redditizio. Scrivere cassetta 4103 NPI, Torino. 86578

COMMESTIBILE buona posizione con alloggio cedesi occasione. Ursi, Giolitti 10.

COMMESTIBILI negozio, moderno, con alloggio, dintorni Torino, tutti permessi, cedesi motivi salute. Telef. 384-894.

DAREI in gerenza bar semicentrico piccolo pasticceria. Telefonare 893-174.

EREDITA' cerca 800.000 garantiamo ma buon interesse realizzabili cedesi mercatura. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 68122

ESERCENTI! Mussoglio, Cavour 10, cedi miglieri negozi centralissimi, periferici, ogni qualità, ogni prezzo, Massimo serietà.

FARMACIA Piemonte unica con alloggio cedesi subito, [illegible] cassetta 3127 NPI Torino. 84110

FONDERIA bronzo e ottone avviatissima per divisione crediti cedesi conveniente. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino. 85295

MERCERIA centralissima, reddito abbastanza matrimoniale 800.000. Capriolo, Misericordia 5. 420

OCCASIONE radio pianola fisgiocca attrezzatissima con licenza 250.000. Telefonare 22-201. 86803

PANETTERIA con forno, forte reddito, vicinanze Em. Bianchi, via Moncalvo 2, Torino. 86638

PARRUCCHIERA vicinanze Torino, forno cedesi, lavorazione 4 q.li cadauni 6 milioni; altra 2.500.000; altra 1.500.000. Frana, dal Carmine 32. 5953

PARRUCCHIERA vicinanze Torino, forno cedesi, lavorazione 4 q.li cadauni 6 milioni; altra 2.500.000; altra 1.500.000. Frana, dal Carmine 32. 5953

PENSIONE ottima attrezzatura, vendibile 200-300-600 kg. negozio garantito, condizioni eccezionali, cedo. Bacchetta, Alba 20. 80047

PER licenza rivendibile provincia Torino, 52 giornate coltivate semicollina cercasi famiglia numerosa amministra totale. Telefonare 289-113. 86538

PIANOFORTI [illegible] alloggi reddito cedesi 9%, già affittati, vendesi 980.000 per camera. Telefonare 527-056 oppure scrivere cassetta 3140 NPI, Torino. 85420

PIN-PAL, Monte Pisik 2, tel. 527-410/411 vende ultimo alloggio quattro camere, soffitta e mansarda, occupati richiesta finanziamento zona Ormea, Marconi.

PIN-PAL, Monte Pisik 2, tel. 527-410/411 vende via Fabo cuneo Mondellari terreno panoramico vista Valentino zona signorile cedesi [illegible]. 6960

PIN-PAL, Monte Pisik 2, tel. 527-410/411 vende ultimo lotto costruzione industriale zona cuneo Novara, facilitando pagamento.

PIN-PAL, Monte Pisik 2, tel. 527-410/411 vende due lotti terreno industriale e civile, angolari su corso e via, cubicamento quattro mila, zona Borgo Vittoria, [illegible] Novara. Via Fanti Duca 56. 129453

RISTORANTE affittasi magazzino 100 mq. con cantina, ristrutturato, ampia sala, [illegible] Vanchiglia, chiara Po. Telef. 889-833.

SVENDESI [illegible] 1.000 lavatrici cedesi occasione. Ursi, Giolitti 10.

TABACCHERIA levata 1.000.000 antimanali, cedesi 15.000.000; altra 8 milioni 600.000; altra 7.000.000. Frana, dal Carmine 32. 5953

TRASFERENTE cedesi [illegible] 3099 NPI, Torino. 85427

TABACCHERIA levata 1.000.000 antimanali, cedesi 15.000.000; altra 8 milioni 600.000; altra 7.000.000. Frana, dal Carmine 32. 5953

UNGE vendesi causa 6 camere, servizi, magazzino 70 mq., 6.400.000 trattabili. Regina Margherita (Collegno). Telefonare 781-181.

VENDESI affittasi 2 camere 1 cucina. Telefonare 524-418. 84231

VENDESI alloggio signorile zona Crocetta 3 camere e servizi. Escluso intermediari. Telef. dalle 13 alle 20 al 588-069

VENDESI alloggio zona Parella 2 camere libello servizi pronto subito. Telefonare ore pasti 776.929. 84060

VENDO mansarda 2 libere 2 abitabile 12%, 1.350.000. Telef. 26-263 ore pasti.

VENDO o affitto locali industriali, 800 mq., di cui 300 coperti, cortile 3000 di cui 300 coperti, Telefonare 61-073. 7987

VENDOMI, piazza Solferino 12, alloggi liberi ed occupati 4-6-10 camere, buona rendita, investimento capitale. Visite 15-17. 72332

VILLETTA probabilmente due case servizi zona Mirafiori, vendo, occasionissima. Telefonare 382-881. 70598

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI [illegible] a nuova fabbrica Venaria 36, cinque locali doppio servizio terzo [illegible], secondo piano. Scrivere cassetta 209 D, NPI, Milano.

AFFITTASI bellissimo negozio vasto, via Chatillon 18. 86208

AFFITTASI, corso Casale (fronte Michelodi) locale uso deposito, magazzino, laboratorio piccola industria silenziosa, volendo garage. Telefonare 681-163.

AFFITTASI confortevole locale uso negozio con retro, via Brocchi 133.

AFFITTASI magazzino m. 6x8 vicolo Tiziano 7, Michelino, parte Sampeyre.

AFFITTASI negozio vasto mq. 43, via S. Donato 5. Telefonare 537-901.

AFFITTASI 18.000 locale uso [illegible] no officina mq. 75. Telefonare 388-096.

AFFITTASI 18.000 negozio retro ufficio, [illegible] via Fanti Duca 56. 129453

CERCASI affittare magazzino 100 mq. con cortile, estrema indipendenza, zona Vanchiglia, chiara Po. Telef. 889-833.

6 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A bambino cedo vendo alloggi terreni Carosello permutando. Telef. 80-551.

A buone [illegible] 1001 terreno costituari, posizione panoramica ferrovia Susa, vendiamo. Telefonare 774-647.

ABITABILE signori alloggetti in palazzina 3-7 camere doppi servizi, autorizzazione, giardino. (Misure facilitazioni). Telefoni 36. 472

ABITABILE settembre vendiamo via Bracini panoramico alloggio signorile 4 camere ingresso cucinino. Mutuo al ratealmente. Donna, Garibaldi 39. 7934

ABITABILE pubblicizzando via Bologna specializzatissimo alloggio 4 camere, cucinino, terrazzo, bagno, portone automatico. Facilitazioni [illegible] Donna, Garibaldi 39. 7934

ABITABILI, signori vendiamo via Trivoli angolo via Borgaro Alba, alloggi signorili 1-3 camere lusso cucinino. Mutuo ai impiegatine rateazioni. Donna, Garibaldi 39.

ACCURATI, panoramici, contenenti residenti alloggi case signorile 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 760-480.

ADIACENZE Fiat Lingotto Re vendiamo su via Nizza piccoli grandi alloggi signorili, negozi, magazzini, garage modici. Telefonare 761-480, 680-036. 7468

AFFARE! Graziosi alloggino: camere, cucina, gabinetto interno; vendo, occupati, reddito 72.000 annue; compriamo 700.000, sorta contanti, [illegible] ritiro 20 mod. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 70598

AFFARE! Grandissima camera mq. 30, vendo, libera subito, 900.000, metà contanti, [illegible] rateata 20.000 mensili. Zona piazza Crimea, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 70598

AFFARE luogo Parco Sacco vendesi alloggi nuovi camera tinello cucinetta servizi 1.850.000, due camere tinello cucinetta 2.950.000 ultimati 12.500, 16.500. Telefonare 637-370. 86758

AFFARE vendesi ultimo alloggio quarto piano via Ticino 5, due stanze tinello cucinino, servizi. Telef. 890-378.

AFFARONE Lingotto vendiamo camera tinello cucinetta terrazzetto sovrastante, sopraelevazioni valendo ultimi 16.000 (3.150.000). Graziano, Saluzzo 5. Telefonare 687-370. 86762

AFFARONE! via Mocchiaperties 2, vendiamo ultimi alloggi 1-3 camere, tinello, bagno, terrazzo netto 1.600.000, 2.000.000. Telefonare 40-658. 72132

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo magazzino (22 mq.) adiacente piazza Crimea, occupato, 800.000.

ALLOGGETTI bellissimi, terzo, luogo, psichiatrici, emiliane, liberi subito, magazzini, garage vuoti, facilitazioni, vendiamo. 17-19, Boccaccio 45. 72457

ALLOGGETTI camera cucina, reddito 120.000 annue, vende 1.100.000; due camere cucina occupate 1.950.000, via Chiusa Salute 39 bis, Visite 17-19.

ALLOGGETTO moderno, 3 camere tinello cucinino luogo vendesi occasionissima 2.950.000. Frana, dal Carmine 32.

ALLOGGI 2 camere, cucina, cantina, palazzina, vuoti 1.750.000, occupati 1 milione 250.000, vendonsi facilitando pagamenti, ore 17-19. Benincasa 184.

**ATTEN

SEMPRE PIU' ROMANZESCHE LE VICENDE DELLO SCANDALO

Il Genoa ha una «carta segreta» per smantellare il castello di gravi accuse?

QUESTA LA TESI ANNUNCIATA IN LIGURIA

Hanno chiesto a Dusi di «fabbricare» le prove contro l'11 rossoblù

Il giocatore della Pro Patria sarebbe stato avvicinato da un "signor X„ il quale gli avrebbe proposto di convincere qualche giocatore della Spal a dichiararsi vittima di tentativi di corruzione

DAL nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Il Genoa ha un asso nella manica, da far scendere al momento buono sul verde tappeto delle discussioni nate dopo la «denuncia» del Gritti? Nella sarabanda delle accuse e delle controaccuse pare davvero che i dirigenti rossoblù, sicuri fin che si vuole della propria innocenza, ma preoccupati, nello stesso tempo, della ridda di «voci» [illegible] riusciti a procurarsi una prova di [illegible] valore, capace di smantellare l'intero «castello» fabbricato dall'ex campione fiorentino di atletica.

I responsabili del Genoa, dopo le naturali e generiche dichiarazioni, logiche in casi del genere, lavorano, per così dire, in profondità, vogliono mettere nero su bianco. In breve: cercano dei fatti.

E difatti, questa novità, diciamola, sia pur cautelandola con il naturale riserbo che la circonda, in attesa che la verità, la sola verità (o, almeno quella che dovrebbe essere la «sola» verità...) salti fuori a chiarire una vicenda dai molti, dai troppi lati oscuri. Che cos'è successo, dunque? E' successo che già ier l'altro mattina, non appena uscirono i giornali annunciantì il presunto «scandalo», trilli il telefono della segreteria del Genoa. La comunicazione giungeva da Busto Arsizio, all'apparecchio c'era il signor Dusi, ex giocatore della Pro Patria, che parecchio tempo or sono, ventidue anni, se la memoria non inganna, aveva militato anche nelle file del Genoa in qualità di centromediano.

Che cosa voleva, il Dusi? Voleva «offrire» al suo sodalizio di un tempo un'informazione, dettata da uno stanco di ricerca verso il «vero». Un paio di mesi or sono, il signor Dusi era stato avvicinato da un tizio. Un tizio, che il Dusi stesso, in un primo tempo, aveva qualificato come «mister X». Era misterioso, ma non tanto, sapeva che il Dusi, per la sua attività, era a contatto con giocatori di calcio. Interessava, al «signor X» i rapporti d'amicizia tra il Dusi e qualche atleta della Spal. Non era possibile conoscere uno o due dei ferraresi di confessarsi «vittime» di tentato corruzione? Il Dusi diede poi un nome alla X — e' trattava del Gritti? — la cosa, però, non ebbe seguito. Ecco ciò a scoppiare della bomba, era [illegible] «legarvi» gli avvenimenti, era umano che nuovi

L'ex-genoano Dusi

sospetti venissero a galla nella ricerca di appurare che cosa sia avvenuto tra le quinte.

Tutto va subordinato ad una impressionante affisa di «se». Il tempo d'uso è il condizionale, [illegible] l'arta che tira. Ad ogni modo, data come sicura l'offerta del Gritti al Dusi, evidente sarebbe la conseguenza che la società ligure dovrebbe trovarsi al centro di una oscura manovra in qualità di vittima di non ancora ben controllati disegni. Una trama, insomma, che potrebbe servire da [illegible] per un film giallo di successo. Nel film, certamente, il regista, avrebbe a portata di mano un dettaglio che, professionista e dilettante, avrebbe comunque tanto in gamba da risolvere ogni caso, con l'immancabile e gradita punizione [illegible] del colpevole; gli sportivi puliti si augurano che la giustizia calcistica abbiano lo stesso potere dell'ipotetico regista, che si trovi cioè un dettaglio, capace di troncar questa ondata di dubbio e di sospetto.

r. b.

L'ex-atleta Gritti, accusatore del Genoa

L'ex-atleta è stato avvicinato dal nostro inviato

Gritti e il socio Baroni ribadiscono la loro tesi

Entrambi dicono di non temere le querele - Punti chiari e contraddizioni - La partita Genoa-Spal al centro della faccenda

Dirigenti rossoblù convocati dalla Lega per un possibile confronto

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Sull'ormai famoso «caso Genoa» hanno preso ieri posizione pubblica protagonisti, che potrebbero definirsi anche gli «attori» di tutta la faccenda. D'accordo che si tratta di una versione interessata, di un racconto addomesticato e orientato verso un ben definito scopo ma si tratta pur sempre di una esposizione pubblica delle deposizioni rese dai Gritti e Baroni, alla commissione federale di controllo, deputata a [illegible] che hanno portato il Genoa F. C. e due suoi alunni dirigenti di fronte ad un prospettato caso di frode sportiva.

I due in una intervista concessa a La Stampa hanno ripetuto in sostanza le accuse presentate tempo addietro. Ci sarà da parte del Gritti l'intendimento di minimizzare la sua deposizione. Baroano sentiti dal Consiglio giudicante riunito in seduta plenaria domenica stessa. Gli accusatori? Non è facile rintracciarli. Telegrammi urgenti sono stati spediti a vari recapiti nella speranza che prima o poi gli interessati si decidano a presentarsi ancora

Il signor Baroni

una volta al colloquio. Se sarà possibile Giulini provocherà anche un confronto e si spera che in quella circostanza possa farsi vedere anche il genovese signor Motta che, secondo l'accusa, avrebbe rappresentato i rossoblù nelle trattative del gennaio 1955.

Tutto questo lavoro di preparazione alle sedute di sabato e domenica potrebbe far credere che i membri della Lega, e per essi il massimo esponente, il conte Giulini, non abbiano ancora raggiunto una convinzione soggettiva sulla veridicità delle accuse presentate dalle parti in causa. Comunque il presidente della Lega è fermamente intenzionato a non lasciare nulla di intentato per «cercare» la verità.

*I dirigenti del Genoa, comm. Valperga e Repetto, sono già stati convocati per una nuova

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Curiosità estive del cinema e del teatro

Cortesie fra Gary Cooper e Picasso e gli abiti scollati di Marilyn

James Dean idolatrato come Rodolfo Valentino - Curiosa rivalità fra "chansonniers,, francesi - Uno spettacolo sulle fiabe di Perrault

Marilyn Monroe

Gary Cooper, si è incontrato giorni or sono a Cannes con Pablo Picasso. I due artisti si erano conosciuti l'anno scorso a Saint Paul de Vence presentati dal regista Clouzot. Rivedendosi, si sono complimentati a vicenda: «Mi congratulo per i vostri bellissimi disegni». «Ed io mi rallegro per il vostro squisito talento di attore». Ma questa volta le parti erano cambiate: il disegnatore era Cooper, che fin da ragazzo si dilettava di pittura, e Picasso se ne compiaceva con lui; l'attore era invece Picasso, che ha brillantemente interpretato se stesso, da vero divo dello schermo, nel film di Clouzot, e Gary si congratulava con Pablo.

Dopo un pranzo da Felix, sulla «Croisette» di Cannes, Picasso invitò l'attore americano a visitare la sua fabbrica di ceramiche a Vallauris, e, in meno di cinque minuti, il pittore modellò una colomba; poi offrì alla signora Cooper alcuni piatti firmati. Recandosi più tardi al Tempio della Pace, nei pressi di Vallauris, che è un'antica cappella seicentesca del seicentesimo secolo, da lui decorata, Picasso disse a Cooper, mettendosi il indice sulla fronte: «Fa talmente caldo, che, per prendere un po' di fresco, si è costretti ad uscire il capo in piena sole».

L'attore e il pittore si scambiarono anche dei doni: Gary Cooper regalò a Picasso un suo disegno di foglio di cactus; il pittore, ringraziando, gli regalò uno dei due pois di occhiali da sole, detti «magici», che Futila disegnò e fece confezionare per Picasso.

Il cow-boy e la cantante

Marilyn Monroe, nell'ultimo suo film, Bus Stop indosserà due vestiti abbondantemente scollati: uno per la ripresa in campo lungo, ovvero a lunga distanza; l'altro un po' meno attraente, per i primi piani. Il film narra la vicenda di un «cow-boy» e di una cantante di locale notturno, e la prima frase dell'uomo alla donna è: «Ho poco tempo disponibile. Tu sei il mio tipo... Andiamo a sposarci...». Poichè la ragazza si rifiuta, il «cow-boy» la prende con il lazzo. Il resto del film è tutto su questo tono buffo. Mai però — dicono — Marilyn ha sfoderato come al solito il suo «sex-appeal». I produttori stessi ne sono rimasti impressionati.

Autografi per i giapponesi

James Dean, il giovane indimenticabile protagonista della Valle dell'Eden, tragicamente perito nell'ottobre dell'anno scorso in un incidente automobilistico, resta, nel ricordo degli innumerevoli suoi simpatizzanti, come una figura leggendaria. La venerazione della sua memoria da parte di milioni di ammiratrici rammenta quella avuta trent'anni or sono da Rodolfo Valentino. Recentemente, Cleo Moore, diva della televisione americana, fu sollecitata in Giappone a firmare alcune foto dell'attore scomparso. «Ma perchè?» domandò essa, naturalmente incuriosita. Le risposero: «Perchè voi lo avete avvicinato quand'era vivo».

Canzone di Constantine

Per far concorrenza a Gilbert Bécaud che canta sempre con successo la popolare canzone Mes mains, Eddie Constantine canterà Mes pieds alla riapertura del Teatro «Olympia» in settembre.

Jean Louis Barrault e Madeleine Renaud sono rientrati a Parigi dalla loro lunga «tournée» nell'America centrale, in quella meridionale e alle Antille. In tre mesi hanno dato 45 rappresentazioni che comprendevano lavori di Molière, Marivaux e Anouilh.

La bella addormentata

Gérard Perrault, discendente del famoso narratore francese Charles Perrault, che ha di recente aperto un «cabaret» a Parigi, ha dichiarato che la vasta opera letteraria del suo antenato gli ha fornito tutti gli elementi per una rivista a grande spettacolo che metterà in scena nella prossima stagione e avrà per titolo: Les belles au bois dormant.

La bimba di Vivien

Laurence Olivier e sua moglie Vivien Leigh sono in cerca di un appartamento a Londra; quello che ora abitano sarà presto insufficiente, per vivere in tre, poichè essi attendono un bimbo in dicembre. La più celebre coppia del teatro e delle scherme britannici è unita da sedici anni: Vivien ha 42 anni e una figlia, Suzanna, di 22; Laurence ne ha uno, Tarquinio, di 18. Suzanna e Tarquinio sono naturalmente nati dei precedenti matrimoni dei due attori. Ora Vivien e Larry sperano in una bambina che chiameranno Katherine; ma non hanno ancora voluto scegliere alcun nome per un eventuale maschietto.

***

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un documentario sui **Cercatori d'oro** (ore 21) e musiche per piano e violino (22,45) sul programma nazionale - **Sottozero**, divagazioni estive (secondo programma, ore 20,35) - **Homo gastronomicus**, dedicato dal terzo programma ai buongustai (ore 21,20) - **Lascia o raddoppia** alla televisione (ore 21,15)

GIOVEDI' 2 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,9, Torino m. (. 1). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale; Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Michele - Mai e leggero (13,55) - 16: Giornale - Lirica - Lisetta Burke di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Umberto Cesari al pianoforte - 17: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - 17,30: Vita italiana in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli - 18,15: Questo nostro tempo: aspetti, sistemi e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,30: Complesso cameristico «Roberto» diretto da Luigi Dressano - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Vita sportiva - 19,45: L'arrosto di tutti: rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: I classici della musica leggera - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Pian Palazzeschi: ritratto musicale in miniatura - Cercatori d'oro: documentario di Paolo Valenti - 21,45: Concertino: orchestra diretta da Guido Cergoli - 22,15: Terza antichi: Nerbo Fregoso Alaura, a cura di Giovanni Forpiana Vergine"; Debussy: «L'enfant prodigue», Invitation au sein de Lia, direttore del Maggio Musicale Fiorentino direttore Carlo Maria Giulini - 17: Ritratti: Giorgio Gershwin. Verso oggi rievocato dalla radio il più celebre compositore moderno americano, che, nato a Brooklyn nel 1898, morì ancora giovane a Hollywood nel 1937, quando la sua celebrità aveva già varcato i confini della sua patria. - Quasi spiritualmente — si legge in una nota biografica — chiuso, alcuni giovani musicisti, sotto la guida autorevole di Arnold Schönberg, si riunirono a Vienna, nella primavera del 1918, per dare vita a quella tendenza musicale che doveva assumere il nome di dodecafonia. Fra i suoi seguaci più convinti e più noti è Alban Berg, che, nato a Vienna nel 1885, morì nel 1935, lasciando, fra l'altro, due opere liriche, «Wozzeck» e «Lulu», che, dopo la prima rappresentazione, furono considerate «degenerate» dal regime nazista. Ascoltiamo oggi, eseguito dall'orchestra sinfonica di Vienna diretta da Hans Swarowsky, il Concerto per violino e orchestra di Berg, solista Alfredo Holgado: a) Andante, b) Allegretto, c) Adagio, d) Rondò; Honegger: «Sinfonia n. 3 per violino e pianoforte»; a) Allegro, b) Larghetto, c) Vivace finale - 22,45: Concerto del violinista Alberto Ferraresi e del pianista Antonio Beltrami: Veracini: «Sonata in si minore» op. 1 n. 2 a): a) Largo, b) Allemanda, c) Largo, d) Rondò; Honegger: «Sonata per violino e pianoforte»: a) Allegro cantabile, b) Larghetto, c) Vivace finale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3, Torino m. I. II, Alessandria Monte Cimone m. 206,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Musica leggera sobrie - 13,30: [illegible] 13,45: Il contagocce: «Cantano i dischi del chiasso» - 13,50: La terra delle occasioni - 14,30: Scherzi e risate: tre pagine degli spettacoli, di Franco Enriquez, Ghigo De Chiara - 14,45: Le canzoni di Antegrino; Tarcisio Fusco e Quella canzone», e Pare la primavera», e La cicogna» - 15: Giornale - Ringhiera Criollo e la sua orchestra - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 15,45: Una vita per il teatro: Molière, a cura di Ugo Ronfani - 16,45: Concerto di musica da camera - 17,30: Ritmi e melodie - 18: Giornale - Canzoni del Festival napoletano - 18,15: Sinfonia - 18,30: Ritmi del XX Secolo - 18,45: Il cavaliere di Belpalt - 19: Giornale - Fuori il repertorio - 19,45: Ballate con noi - 19,50: Orchestra Mihalovici - 20: Radiosera - 20,30: A grande richiesta - 21: Vecchi amici - 22: Ultime notizie - Biglietto d'invito - 22,30: I cinque sport del Lazio - 23: Stasera jazz - Arlecchino.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di Grieg - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Turcaret», di Molière - 22,30: Musiche di R. Cortez.

TELEVISIONE. — Ore 18: Tiraggio (a colori) - 18,30: La TV dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: «Una bella domenica» di settembre», commedia di E. Betti - Replica Telegiornale.

VENERDI' 3 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Bollettino d'arte - 11,30: Le canzoni di Antegrino - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Conte - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Lisetta Burke Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - 15: Orchestra Gioioli - 17,45: Canti popolari di Europa - 18,15: Musica per banda - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Cantoro - 19,30: Storia alpina - 20: Orchestra Gimelli - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,15: Concerto sinfonico - 22,30: Musica in reticolato - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Complesso Rosso - 10: Spettacolo del mattino - 12: Dischi volanti - 12,30: Giornale - 13,45: Il contagocce - 13,50: La Terra delle occasioni - 14,30: Canzoni alla Italiana - 15: Giornale - Canzoni del Festival napoletano - 15,15: Sinfonia - 16: Quando l'opera esplode - 16,30: Ritmi del XX Secolo - 16,45: Il cavaliere di Belpalt - 18: Giornale - Fuori il repertorio - 19,45: Ballate con noi - 19,50: Orchestra Mihalovici - 20: Radiosera - 20,30: A grande richiesta - 21: Vecchi amici - 22: Ultime notizie - Biglietto d'invito - 22,30: I cinque sport del Lazio - 23: Stasera jazz - Arlecchino.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di Grieg - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Turcaret», di Molière - 22,30: Musiche di R. Cortez.

TELEVISIONE. — Ore 18: Tiraggio (a colori) - 18,30: La TV dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: «Una bella domenica» di settembre», commedia di E. Betti - Replica Telegiornale.

Oltre 37 milioni i televisori in America

New York, giovedì sera.

Le statistiche più recenti informano che sono in attività negli Stati Uniti 37.277.000 apparecchi televisivi, vale a dire che, in media, tra famiglie su quattro ne possiedono uno.

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Smemorato di guerra conteso fra due donne

Il film "Una vita risorge,, s'ispira liberamente alla commedia "Siegfried,, di Giraudoux

Barbara Rütting e Michel Auclair (a destra) in una scena di «Una vita risorge», di Victor Vicas

Ispirato, pur discostandosene liberamente, dalla nota commedia di Giraudoux, «Siegfried», il film *Una vita risorge*, prodotto in cooperazione da tedeschi e da francesi e diretto dal regista americano, ma di origine cecoslovacca, Victor Vicas, narra il celeberrimo, e rarissimo, caso della smemorato di guerra. E' questi il pittore francese Fontenac, che salutata in festa la liberazione francese, parte per il fronte, e inseguendo con il suo carro armato i tedeschi già in ritirata, viene gravemente ferito. Si ritrova, in un ospedale nemico dove, per un seguito di vari e singolari accidenti, è ritenuto un soldato tedesco. Curato dalla bella infermiera Sybil, che gli insegna persino a parlare poichè in cbe gli aveva tolto anche la parola, il pittore apprende a poco a poco di chiamarsi Siegfried Elsar e si abbarbica a questa sua posticcia personalità come quello che del suo passato non ha il minimo ricordo.

Della sua vita di un tempo gli è rimasto soltanto l'istinto del pittore. E infatti riprende a dipingere in una vecchia abbazia della Renania, che Sybil, innamorata di lui, ha messo a sua disposizione perchè possa realizzarvi un suo sogno di una nuova scuola artistica, ispirata più pura tradizione germanica. Circondato da fanatici allievi, senza mai uscire da quel wagneriano cenacolo, Siegfried diventa famoso. I suoi quadri arrivano anche a Parigi e in essi la non dimentica Francoise ravvisa subito lo stile dello scomparso Adamsito.

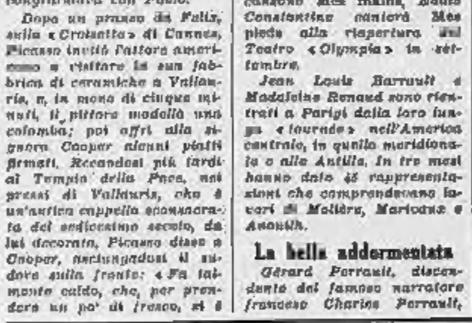
Dapprima soltanto incuriosita, poi spinta da un misterioso impulso, la donna va in cerca di Siegfried, riesce ad avvicinarlo. La speranza è per lei cruenta certezza, ma Françoise non si scopre subito davanti a Siegfried, per evitargli una scossa che potrebbe riuscire fatale. A poco a poco, fa affiorare in lui un passato che sembrava sepolto per sempre e gli restituisce la personalità di un tempo. Sybil deve cedere il passo alla fortunata rivale.

Accurato nella realizzazione e nella ricerca psicologica, il film soffre di una certa qual lentezza. Ma non è da dimenticare fra gli scampoli estivi. Michel Auclair è lo smemorato protagonista; Barbara Rütting, attrice assai espressiva, è la tedesca Sybil, che per necessità di parte, deve inchinarsi al mussito inalterabilmente fresco della francese Simone Simon.

vice

Nella malavita

XLVIII. — *Al Capone, fermato a Filadelfia all'uscita di un cinematografo e trovato in possesso di armi proibite, viene condannato ad un anno di prigione. Grazie alle sue alte protezioni, egli ottiene un trattamento di favore, per cui beneficia di una cella particolare con ogni conforto. Dimesso dal carcere due mesi prima del tempo, per buona condotta, Capone riprende il comando dei suoi affari, stabilendo il suo quartiere generale a Chicago, si ricongiunge col vecchio nemico Aiello e si propone di controllare tutti i sindacati. La domenica di Pasqua del 1930 vengono uccisi tre uomini in un bar clandestino e l'evidente mano attribuita a Capone, per cui egli, additato al disprezzo della gente, viene denominato nemico pubblico n. 1. Stanco così lo stesso governatore della Florida diramò un ordine ai suoi 67 sceriffi di non far entrare Capone nello Stato. Al Capone mette in moto ancora una volta la macchina delle protezioni e fa il suo ingresso trionfale nella sua villa. Intanto viene ucciso un giornalista, considerato un acerrimo nemico dei gangsters. Assai conosciuto nell'ambiente della polizia, il giornalista, Jake Lingle, era un elemento prezioso per il suo giornale al quale riusciva a procurare notizie assai interessanti sulla malavita.*



Nell'interesse del servizio affidatogli dalla «Tribuna», Lingle si introdusse a poco a poco anche nell'ambiente della malavita, riuscendo a farsi degli amici. Ed quando riuscì a conoscere tutti. La cosa gli permise di controllare le informazioni avute dalla polizia. Basterà un solo esempio per dimostrare quale fosse il prestigio raggiunto dal giornalista Lingle nel mondo della malavita. Un giorno, mentre si trovava su di un tram insieme alla sua fidanzata, venne urlato e si accorse che qualcuno stava sottraendogli il portafogli dalla tasca posteriore dei calzoni. Lingle guardò gli altri viaggiatori che erano come lui in piedi sulla piattaforma e riconobbe un viso noto. Non disse nulla, accompagnò a casa la fidanzata e poi si affrettò ad andare in un certo bar di West

AL CAPONE

Madison Street dove, come aveva immaginato, trovò il suo ladro. Costui, vedendo comparire Lingle, barbottò qualche scusa e poi restituì spontaneamente il portafogli al suo legittimo proprietario. Contrariamente a molti «informatori» americani, Jake Lingle vestiva sempre correttamente: elegante, sbarbato sempre di fresco, ma-

gnis sempre curato, scarpe sempre lucide. E al contrario di quasi tutti i suoi colleghi, Lingle non beveva, ma aveva però un vizio grande e temibile: il gioco. Il gioco sotto tutte le più varie forme lo interessava sempre, e soprattutto lo attraevano le scommesse sulle corse. E ogni volta che vi prendeva parte non puntava mai

di 100 dollari per cavallo, e spesso le sue puntate erano da 1000 dollari. Frequentando assiduamente gli ippodromi, Lingle ebbe occasione di fare la conoscenza con un altro sportivo, anch'egli appassionato al gioco delle corse; lo stesso Al Capone, che rischiava vere fortune sulla sorte dei cavalli verso i quali si accaniva. E fu così che l'onesto giornalista, che guadagnava 65 dollari per settimana, divenne per sua disgrazia l'amico di Al Capone, il re dei *gangsters*, gioco a milioni di dollari...

Segue: *La posta del gioco*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

◊ AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

BARRIERA Francia affittasi uno magazzino deposito locale mq. 160, annessi alloggio, ogni comodità. Telefonare 790-903, 23-827. 8452

CROCETTA, affittansi ampi locali 100 mq., uso ufficio, magazzino, laboratorio pianoforte. Scrivere casella 4077, SPI, Torino. 84007

CHIPONNERI, via Cavalli 17, piano primo, locale 500 mq., sano, luminoso, riscaldamento, altro 200, adatti magazzini laboratori. G6166

FINTAL, Monte Pietà 3, tel. 537-410/411 affitta negozio pronti Madama Cristina, servizi retro, laboratorio sotterraneo ampio rivestito nuovo, conveniente.

FINTAL, Monte Pietà 3, tel. 537-410/411 affitta ottimi locali industriali corso Rosselli, Valle comodità. 6849

LINGOTTO Miralori affittasi salone piccola officina varia dimensioni adatta piccole industrie, artigiani, magazzini, depositi, sempre luce, forza, cortile particolare, ampia costruzione, immediazione. Richiedersi Isola, corso Traiano 169.

MECCHIA ufficio, centralissimo, affitto. Scrivo, via Principe Tommaso 21. P6196

PRIVATO affitta zona Crocetta ampio seminterrato con retro adatto qualunque attività 22.000 mensili. Telefonare 33-897.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40p.p.

A buona condizioni affittasi alloggio 4 camere servizi, ristorante corso Dante, angolare. Nizza 9. 8936

ABBIGNANI alloggetto qualunque uso, cortiletto interno, completamente ristrutturato. Telefonare 46-411. 84073

ABITABILE subito affittasi corso Peschiera, appartamento mezzo 3 camere ingresso, cucina, bagno, 18.000. Domenico Carnevali 28. Telefono 51-060.

AFFITTASI alloggi 2-3-5 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 70673

AFFITTASI negozi, alloggi signorili 1-2 cabinets, tinello, cucinino, bagni, terrazzi, ascensore. Prenoti 1 luglio, via Tunisi 45. 7726

AFFITTASI signorili, spaziose, soleggiate due camere tinello igienicissimo ascensore. Peschiera 343 bis. P6206

AFFITTASI alloggio primo piano sei camere e servizi. Telefonare 24-079.

AFFITTASI alloggio signorile nuova costruzione piano terreno due camere, cucina, servizi, via Cavalcanti dalla Lanza 25, fianco stadio Comunale. Rivolgersi portinaia. 84373

AFFITTASI piazza Carlina, alloggio tre camere cucina termosifone bagno. Madonna 49-124. P5643

AFFITTASI 17.000 due camere, cucina, cortile bagno. Passo Buole 36. 83419

AFFITTASI 3 camere cucina servizi 13 mila mensili. Palermo 40. Tel. 282-437.

AFFITTO economicamente a piccola famiglia, lontana villa a Pino Torinese, ridotta a nuova. Scrivere casella 3083 SPI, Torino. P5198

ALLOGGIO quarto piano 3 camere cucina corso Francia 18.000 trimestrali. Telefonare 283-623. 83413

AUTORASLOGHI Bojani, via Massena 21. Telefonare 538-836. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006

BORGATA Parella, fuori mezzo, due camere cucina, affittasi. Telefonare 527-342.

CAMERA cucina 11.000; due ovalini 16.000; soffitta 6000; Piacenza, Sant'Anselmo 13. 8039

CERCASI in affitto 1-2 camere cucina servizi, Telefonare 587-483. 8039

CERCO affittare alloggio centrale signorile 5-6 camere, doppi servizi. Scrivere casella 3068, SPI, Torino. 9694

DENDO due, tre camere servizi, qualunque zona, massima garanzia. Tel. 527-642.

ECCEZIONALE! Parella, due camere cucina magnifiche, pavimenti ceramo-bitumo, mila 17.000. Tel. 49 770.

PRIVATO affitta via Garibaldi camera cucina gabinetto interno. Telef. 525-461 ore 12-15. P5501

VIA Passo del Romano 4, affittasi villetta signorile due camere cucina terreno bagno. 18.000. Telefonare 538-935.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

A Torre del Mare nicia invitati visitare collina panoramica bella Borgata Cavoretto. Sole vendonsi piccoli lotti terreno a villa. Organizzazione bancaria assegno rateizzati. Tiraoli, via Diodati 4, Milano. Telefono 795-638.

CERCASI in affitto collina Torino, signora cultrice, cassetta strumentistica con giardino. Telefonare [illegible]

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

ALADRO, Hotel Maria, posizione centrale, cucina moderni, cucina accurata, garages nella casa. Torino tel. 692-296.

FINALMARINA, Viso Forti 1, Pensione impiegnano, trattamento familiare. Ridotte settembre. Prenotarsi. 58668

RIMINI, Pensione Sabrina dal 26 agosto 1000 lire complessive. Interpellarci.

RUBIANA 700 maggiorne confortevole, parco pista ballerina, sconti dal 15 agosto. Interpellarci. Albergo Nazionale.

SAN Giacomo di Roburent, alt. 1011, soggiorni, pinete, castagneti, passeggiate, familiare, acqua corrente, prezzi modicissimi. Salvatico Lucina. G6170

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40p.p.

CORSI estivi, completo, serio preparatorio esami autunnali. Istituto Methodo, via S. Francesco da Paola 5, tel. 45-364.

10 LET.TRAD.-FIRENZE, L. 30p.p.

APERTA tutta estate Berlitz, Santa Teresa 2, prepara viaggi all'estero, esami, interviste turistiche diverse lingue. Telefonare 558-970. 8543

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti affittasi camera centrale indipendente. Telefonare 41-516. 84359

A fumatori, viaggiatori, affitto subito camera; anche pensione. Telef. 888-906.

AFFITTASI camere ammobiliate con uso cucina, via Carreri 24. Telef. 41-554.

AFFITTASI matrimonialo indipendente uso cucina, bagno, telefono, riscaldamento. Telefonare 274-132. P5057

AMMOBILIATA due letti, tutti comforts, lungocorso. Telefonare 348-347.

INTERNAZIONALE uso cucina offresi in dipendenza ammobiliata abitabil. Telefonare 83-136. P6104

PIED-à-terre zona Municipio indipendente tutte comodità, bellissimo, libero subito; Telefonare 688-203. 84127

PROFESSIONISTI impiegati studenti signorina, camera pensione Porta Nuova. Telefonare 50-582. M7291

VILLA Florita, fioriberti 22, tel. [illegible] camere [illegible] comodità, 300 per letto.

12 DEPT. IMPIEGO e LAV. L. 40p.p.

AMLE venditore 25-35enne diplomato, qualificato dalla propria presenza personalità, cerca grande casa americana meccanizzato ufficio. Ottima sistemazione con generoso trattamento stipendio e provvigioni. Opportunità carriera. Scrivere dettagliando curriculum a casella 3128, SPI, Torino.

AUTISTA stallierano pratico anche lavori domestici assumesi alla ditta, indispensabile ottima conoscenza città, età 30-40. Telefonare pomeridiane. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

AZIENDA importante assume ragionieri aiutanti commercialisti militarmente, massimo trentanni vendita macchine ufficio previo corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 340 N. SPI, Milano.

BAMBINAIA esperta Distaterma cercasi subito per neonato. Referenze controllabili. Scrivere casella 4108 SPI, Torino.

CAMERIERA sarta, istitutore fisso, Massima retribuzione. Brissanda, Madama Cristina 712. P5345

CARROZZERIA assume provetti verniciatori. Scrivere, casella 3126 SPI, Torino.

CARROZZERIA cerca stagionato d'officina esperto tempi controllo lavorazione e disco-distribuzione velocissima con referenze. Scrivere casella 3130, SPI, Torino. M7365

CERCANSI anni lavoranti domiciliati per confezioni busti reggiseno. Tel. 694-900.

CERCASI cuoca lunga pratica casa signorile collina referenze. Telef. 687-077.

CERCASI donna istitutrice quarantenne Bassa pensile famiglia. Telef. 21-272.

CERCASI impiegata a tenuto esperimentato lavorazione e montaggio carrozzeria. Inutile presentarsi senza documentata esperienza pratica nel ramo. Salabertano 20, Torino. M7303

CERCASI ragazza libera apprendista lavorazione plastiche. Tel. 62-280 ore 8.30-9.30. 84347

CERCASI agiatissimi per riunioni dai 16 ai 20 anni e lavandaia. Presentarsi via Giulio Cesare 9. P5509

CONTINUO lavoro domicilio affidiamo qualificatissimi lavoretti confezionando cravatte, particolarmente sarte presso Appiliar, via San Quintino 37. P5607

DECORATORE cerca operaio e allievo. Telefonare 296-871. 84245

ELETTRICISTI specializzati cercansi per impianti industriali. Referenziate. Scrivere casella 3130 SPI, Torino. P5203

ELETTROTECNICO pratico costruzione, avvolgaggio in serie apparecchiature e piccoli trasformatori, cercasi. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese a casella 4091, SPI, Torino.

GIOVANE attivo conoscenza lingua francese e dattilografia macchina per ufficio commerciale. Dattilografia Ufficio di studio, referenze ed età. Scrivere casella 3097 SPI, Torino. P5415

IMPORTANTE azienda macchine automatiche cerca ingegnere specializzato per studi e progettazione macchine. Scrivere casella 1064, SPI, Torino. 10950

ISTITUTO privato cerca ragioniere semiinvecchiamento, bella presenza, conoscenza francese-inglese. Telefonare 581-065.

ISTITUTO professionale cerca [illegible] meccanici ed elettricisti in pensione, poco almeno. Telefonare 587-089 ore ufficio. P5307

MACCHINE agricole cercasi esperto manutenzione guida motocultrice trasportata. Villa alloggio signorile. Scrivere ufficio, posti occupati pretese, casella 3111, SPI, Torino. P5453

MAGLIERISTA macchinista abile lungo lavoro assicurato. Telefonare 890-790.

PERITO agrario cercasi giovane assolutamente desiderato formarsi buona pratica fattori-agricola. Scrivere ufficio, orario frequentato, pretese, casella 3110, SPI, Torino. P5451

PERITO elettrotecnico milanese, buona conoscenza apparecchiature schemi cercasi da primaria ditta milanese. Casella 361 S, SPI, Milano. 10650

PIAZZISTA settori-ditta costruzione infissi alluminio magazzino cercasi. Telef. [illegible]

RAGIONIERA esperta lavoro dattilografico molto ordinata bella calligrafia conoscenza contabilità rilevico cercasi. Scrivere ufficio, posti occupati, pretese, casella 3102, SPI, Torino. P5449

ROMA ditta industria materie plastiche cerca capo fabbrica preferibilmente esperto con effettiva dimostrabile esperienza trafila stampaggio presso istituto, disposto trasferirsi, condizioni adeguate, assicurasi riservatezza. Dettagliare a casella 1060 SPI, Torino. 5301

SEGRETARIA prima contabilità, pratica commerciali, conoscenza perfetta dattilografia, scrivere referenziando casella 3110 SPI, Torino. M3818

STENODATTILOGRAFA diplomata molto ordinata svelta, cercasi. Scrivere accolta fregiatamente posti occupati ufficio pretese, casella 3106, SPI, Torino. P5447

STIRATRICI abili capacità impiego cercasi. Tintoria Rosa, via Nizza 56.

TRATTORISTA esperto guida motocultrice macchine agricole cercasi per tre mesi vitto alloggio signorile. Scrivere posti occupati età pretese, casella 3113 SPI, Torino. P5454

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA massimo patenti qualunque prove, disposti trasferirsi, offresi. Telefonare 287-349 dalle 14 alle 19.

AUTISTA tutte patenti referenze volontario libero subito, Mazzola, via Bava 37.

AUTISTA 31 grado esperienza trasporti. Buona bella presenza, offresi Asiaba per impiegato fidelio, referenze. Tel. 326-930.

AUTISTA 32enne, patente II e II carrelli militare, offresi subito. Telef. 220-870.

CAMERIERE serio occupazione bar o grandi deposito trasferirsi. Telef. 668-376.

CONSULENTE commerciale esperto organizzazione, pubblicazione vendita nomina e impianti rappresentanti esperti Italia, minimo tempo propria sede cons. Scrivere casella 3076, SPI, Torino. P5393

DATTILOGRAFA diciottenne seconda esperienza primo impiego accuperebbesi. Telefono 538-851. P5609

ERANISTA modellista 26enne cerca lavoro a falegnameria. Telef. 26-717.

EX fanciullo 20enne, bella presenza, offresi massima fiducia, disposto pernottare. Scrivere casella 4092, SPI, Torino.

EX autoistruttore specializzato 26enne offresi, patente libera. Scrivere casella 4084, SPI, Torino. 84087

GIORNETTA diciottenne segnalare posizione contabile occuperebbesi presso studio tecnico o serio impiego. Mitt preferisce scrivere casella 4082, SPI, Torino.

GIOVANE bella presenza, padronissima spagnolo, perfetta conoscenza inglese, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. P5420

GIOVANE diplomato occuperebbesi anche mezza giornata massimi contabili, magazzino. Telefonare 33-270. P5467

LAUREATA in lettere, dattilografia, carta inglese. Telefonare 391-088 dalle 9 alle 12. 147239

MAGAZZINIERE, guardia notturna, fattorino, disposti subito, referenze, età 55, pensionato Ferrovie. Telef. 298-074 ore 15-21. 84880

MATRIMONIALE non cucina offresi in dipendenza ammobiliata abitabil. Telefonare 83-136. P6104

PIED-à-terre zona Municipio indipendente tutte comodità, bellissimo, libero subito; Telefonare 688-203. 84127

PROFESSIONISTI impiegati studenti signorina, camera pensione Porta Nuova. Telefonare 50-582. M7291

RILLA Florita, fioriberti 22, tel. [illegible] camere [illegible] comodità, 300 per letto.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA massimo patenti qualunque prove, disposti trasferirsi, offresi. Telefonare 287-349 dalle 14 alle 19.

AUTISTA tutte patenti referenze volontario libero subito, Mazzola, via Bava 37.

AUTISTA 32 grado esperienza trasporti. Buona bella presenza, offresi Asiaba per impiegato fidelio, referenze. Tel. 326-930.

AUTISTA 32enne, patente II e II carrelli militare, offresi subito. Telef. 220-870.

CAMERIERE serio occupazione bar o grandi deposito trasferirsi. Telef. 668-376.

CONSULENTE commerciale esperto organizzazione, pubblicazione vendita nomina e impianti rappresentanti esperti Italia, minimo tempo propria sede cons. Scrivere casella 3076, SPI, Torino. P5393

DATTILOGRAFA diciottenne seconda esperienza primo impiego accuperebbesi. Telefono 538-851. P5609

ERANISTA modellista 26enne cerca lavoro a falegnameria. Telef. 26-717.

EX fanciullo 20enne, bella presenza, offresi massima fiducia, disposto pernottare. Scrivere casella 4092, SPI, Torino.

EX autoistruttore specializzato 26enne offresi, patente libera. Scrivere casella 4084, SPI, Torino. 84087

GIORNETTA diciottenne segnalare posizione contabile occuperebbesi presso studio tecnico o serio impiego. Mitt preferisce scrivere casella 4082, SPI, Torino.

GIOVANE bella presenza, padronissima spagnolo, perfetta conoscenza inglese, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. P5420

GIOVANE diplomato occuperebbesi anche mezza giornata massimi contabili, magazzino. Telefonare 33-270. P5467

LAUREATA in lettere, dattilografia, carta inglese. Telefonare 391-088 dalle 9 alle 12. 147239

MAGAZZINIERE, guardia notturna, fattorino, disposti subito, referenze, età 55, pensionato Ferrovie. Telef. 298-074 ore 15-21. 84880

MATRIMONIALE non cucina offresi in dipendenza ammobiliata abitabil. Telefonare 83-136. P6104

PIED-à-terre zona Municipio indipendente tutte comodità, bellissimo, libero subito; Telefonare 688-203. 84127

PROFESSIONISTI impiegati studenti signorina, camera pensione Porta Nuova. Telefonare 50-582. M7291

RILLA Florita, fioriberti 22, tel. [illegible] camere [illegible] comodità, 300 per letto.

(Continua a pag. 6)

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
DEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 1 ½	» 1025
	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il fattorino de **La Stampa** *(via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1260.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

ULTIME NOTIZIE

UN NIPOTE DI ATTLEE

Precipita in parete

La fulminea sciagura durante una scalata sulle Alpi di Chamonix - Il racconto della guida - La salma ricuperata con l'elicottero

Dal nostro corrispondente particolare

CHAMONIX, giovedì sera.
Un nipote dell'ex-primo ministro inglese Clement Attlee, il quarantanovenne Charles Attlee, è perito in una sciagura alpinistica avvenuta ieri mattina nel massiccio del Tour, nelle Alpi Pennine.

Arrivato nella tarda serata a Chamonix, Louis Frechelox, la guida svizzera che accompagnava la vittima nella scalata che gli fu fatale sulla parete della guglia Purtschaller, ha raccontato la tragica vicenda di cui è stato testimone impotente.

Charles Attlee non era certo alla sua prima ascensione. Era, anzi, a quanto ha dichiarato la guida svizzera, un buon alpinista, dotato di una tecnica più che apprezzabile, al servizio di un fisico robusto ed ancora elastico per quanto lo consentisse l'età. Con Frechelox, che ha una piccola fattoria a Moutiers, Attlee si era accordato per una serie di ascensioni nelle cime più elevate della zona. Quella di ieri alla guglia Purtschaller, che si eleva a 3478 metri, agile ed aerea, sul ghiacciaio del Tour, doveva essere la prima.

I due erano partiti assai per tempo. Avevano compiuto felicemente la traversata del ghiacciaio portandosi all'attacco della roccia.

D'un tratto, verso le 8.45, Frechelox notò che Attlee andava perdendo colore e che la sua arrampicata si faceva più pesante. Lo sentiva ansare e sul suo volto vedeva fluire il sudore che scorreva copioso. Pensando che il cliente si sentisse stanco, la guida gli aveva proposto di riposarsi un poco e di ricominciare. Ma Attlee aveva preferito proseguire.

Alle 9, Frechelox, che aveva continuato a notare i fenomeni di stanchezza del compagno, arrivò a una terrazza, al termine di un camino strapiombante e decise che avrebbe imposto una breve sosta al cliente, anche se questi si fosse rifiutato. Quando a sua volta Attlee arrivò sulla terrazza, era addirittura grigio in volto, le labbra livide, inondato di sudore in tutto il viso e sul collo.

E' stato in quel momento che si è svolta la tragedia in modo fulmineo. «Mi sento davvero poco bene — aveva detto Attlee asciugandosi il sudore. Decisamente oggi sono in cattiva giornata». La guida, che stava dedicando l'attenzione alla corda per evitare che si formassero nodi o ingarbugliamenti, osservò pacatamente che cose del genere possono capitare a tutti. I due distavano non più di tre metri l'uno dall'altro. Attlee non si era ancora seduto perchè, evidentemente, gli sembrava di poter respirare meglio in posizione verticale. E' stato un attimo.

«Non ha avuto neppure il tempo di lanciare un grido — ha raccontato Frechelox — ha vacillato un attimo, poi è ceduto nel vuoto. Impossibile è stato per me qualsiasi tentativo per salvarlo. La caduta non è stata lunga. Si è trattato di un salto di una quindicina di metri: la montagna può capitare di peggio, senza conseguenze mortali. Purtroppo, per Attlee è stata fatale». Egli infatti è precipitato a capofitto ed è andato a sfracellarsi il capo contro una roccia. Subito accorso per tentare di soccorrerlo, Frechelox non ha potuto che constatarne la morte e provvedere a invocare soccorsi.

A Chamonix, appena l'allarme è giunto, telefonicamente è stato dato ordine all'elicottero adibito ai soccorsi in montagna, di recarsi sul posto.

L'elicottero si è posato sul ghiacciaio dei «Tour» e Mora con Frechelox sono risaliti in parete per raccogliervi la salma di Attlee. Il trasporto non ha creato eccessive difficoltà ai due alpinisti, ma naturalmente non è stata cosa di pochi minuti. Comunque, prima delle ore 17, la salma di Charles Attlee era composta nell'ospedale di Chamonix. Attlee, che aveva moglie e due figli, era direttore della Banca di Worcester.

Albert Ligeria

I ferrovieri minacciano un altro sciopero

Roma, giovedì sera.
L'assenza da Roma dei principali dirigenti della politica non ha rallentato eccessivamente il ritmo dell'attività governativa, anche se i problemi sul tappeto sono sempre gli stessi: vertenza dei ferrovieri, Giunta difficili, unificazione socialista, polemiche fra i partiti. E' molto probabile che nella prima decade del mese, e in ogni caso non in coincidenza con il Ferragosto, le ferrovie resteranno ferme: la CGIL vorrebbe che lo sciopero durasse 48 ore, mentre i sindacati liberi vorrebbero limitare l'astensione dal lavoro a 24 ore. Una decisione verrà presa probabilmente oggi nelle riunioni separate che terranno i sindacati.

La CISL aderisce allo sciopero nonostante che l'on. Segni avesse fatto sapere prima della sua partenza per Abano che appena di ritorno si sarebbe incontrato con gli esponenti dei sindacati liberi: ma questi hanno avuto evidentemente la impressione che Segni non ha modificato la sua intransigenza e quindi sono decisi alla nuova manifestazione di forza.

Sul tavolo del Presidente del Consiglio al Viminale si vanno accumulando le proposte intese a ridurre i prezzi, proposte che si tradurranno in provvedimenti nel prossimo autunno, quando Governo e Parlamento si metteranno di nuovo al lavoro. I provvedimenti non riguardano soltanto i generi alimentari, ma tutto il commercio

Paola Bolognani, che ha conseguito la maturità classica, fotografata a Fordemare con il suo fidanzato, il sottotenente dell'«Aretusa», Giacomo Paolini, nato 26 anni fa a Bengasi. I due giovani si sposeranno nel mese di settembre

Due ore di indagini sulla nave che speronò l'«Andrea Doria»

Sopraluogo a bordo dello "Stockholm„ dei tecnici dell'inchiesta americana

I nove componenti della commissione hanno dichiarato: "Abbiamo appreso molte cose interessanti„; ma si sono sottratti ad ogni altra dichiarazione - Tragica morte di un uomo-rana che si addestrava per raggiungere il relitto del transatlantico italiano

New York, giovedì sera.
Il sotto-Comitato della Camera dei Rappresentanti, che sta conducendo per proprio conto un'investigazione sulle cause della collisione fra lo «Andrea Doria» e lo «Stockholm», ha iniziato ieri i suoi lavori ispezionando la nave svedese e conferendo con funzionari delle due Compagnie di navigazione. Erano presenti, fra gli altri, il dott. Giuseppe Alì, direttore generale degli uffici della Compagnia «Italia» negli Stati Uniti e nel Canada, ed i consiglieri da parte svedese Morgan Burke e Harold Kennedy.

I nove componenti il sotto-Comitato sono rimasti per oltre due ore a bordo dello *Stockholm* che si trova in un bacino di carenaggio dei cantieri della «Bethlehem Steel Company» a Brooklyn. Il presidente dell'organismo d'inchiesta americano Herbert Bonner ha successivamente dichiarato ai giornalisti: «La visita è stata delle più soddisfacenti e da essa abbiamo appreso diverse cose interessanti. E' chiaro che non possiamo rivelare gli argomenti discussi. Il risultato della nostra inchiesta verrà pubblicato nel rapporto che renderemo noto a suo tempo, probabilmente non prima di un anno. Il nostro compito è dei più delicati. Stiamo trattando con due Nazioni amiche e non vogliamo causare loro difficoltà maggiori delle attuali».

A sua volta William Mitchell «junior», sovrintendente dei bacini di carenaggio della «Bethlehem Steel Co.», ha dichiarato: «Mai nei nostri bacini è entrata una nave con la prua così terribilmente danneggiata».

Intanto, in margine alla catastrofe della «Doria», si segnala un tragico incidente: uno studente della Columbia University, il ventitreenne Bill Edgerton, è perito nel pomeriggio di ieri, mentre si addestrava a compiere immersioni al largo dell'isola di Nantucket, alla vigilia dell'inizio della ripresa sottomarina di un documentario sul luogo dell'affondamento della «Andrea Doria».

Lo studente faceva parte di un gruppo di 14 uomini-rana organizzati dal fotografo Louis Malle, per conto della rivista «Paris-Match» e della «National Broadcasting Company». Il radio-cronista Joe Michaels, dell'«N.B.C.», il quale si trovava sul battello dal quale gli uomini-rana si tuffavano in mare per collaudare l'equipaggiamento, ha narrato: «L'Edgerton e il dotter Lamberton, dell'Università della Pennsylvania, i quali si immergevano abitualmente insieme, avevano già compiuto ripetute prove con gli autorespiratori e nessun inconveniente era stato registrato. L'ultima immersione doveva essere fatale al giovane Edgerton. Il dotter Lamberton ha poi riferito che, a pochissimi metri di profondità, l'Edgerton si era inspiegabilmente allontanato da lui. Poichè i movimenti del suo compagno non apparivano scomposti, egli non se ne era preoccupato. Più tardi, risalito sul battello, si era stupito che lo studente non fosse ricomparso. Trascorsi alcuni minuti il Lamberton manifestava la sua inquietudine ai compagni e tutto il gruppo si gettava in acqua per ricercare l'Edgerton. Cinque minuti dopo, il poveretto veniva trovato esanime su un fondale, a circa tre metri e mezzo dal pelo dell'acqua. Fu subito riportato a bordo e, mentre gli si praticava la respirazione artificiale, il battello si dirigeva a tutta velocità verso la riva. All'ospedale, i medici, vista la gravità del caso, decidevano di praticare allo studente il massaggio del cuore. Sfortunatamente, tutte le cure si rivelavano vane. Il giovane era già morto».

Gli altri membri della spedizione alla nave hanno esaminato le autorespiratore dell'Edgerton hanno constatato con stupore che la valvola d'erogazione dell'ossigeno era chiusa. E' così la causa della morte per asfissia dell'infelice. Si suppone che, al momento dell'immersione, il giovane uomo-rana abbia sfiorato lo scafo del battello e che lo sfregamento dell'auto-respiratore contro lo scafo stesso abbia provocato la chiusura della valvola.

Billi era figlio del prof. Harold Eugene Edgerton, docente di elettronica al Politecnico del Massachusetts, e non era la prima volta che si immergeva in mare per ricuperare il famoso «uomo-rana». Il professore si trova attualmente al largo di Dakar, con l'equipaggio del battello «Calypso».

Nella Corte Federale americana presso presentate citazioni per danni per l'ammontare di 700.000 dollari (circa 440 milioni di lire) a carico della «Swedish American Line», armatrice dello «Stockholm». Le citazioni vengono presentate da un gruppo di spedizionieri nonchè da passeggeri e assicuratori, i quali hanno subito perdite in seguito all'affondamento dell'«Andrea Doria» dopo la sua collisione con la nave svedese.

Nel fornire la notizia, l'avvocato Leonard J. Matteson, che rappresenta questo gruppo di danneggiati, ha fatto presente che le citazioni rimarranno basate sul fatto che lo «Stockholm» non mantenne la necessaria cautela e procedeva troppo veloce nella nebbia «fungo rotte riservate alle navi dirette verso occidente».

Identificato l'uccisore della bimba di Broni?

Stradella, giovedì sera.
Ieri sera e tarda sera, dopo aver subito uno stringente interrogatorio, è stato rilasciato uno dei due fermati nel corso delle indagini che i carabinieri stanno conducendo allo scopo di identificare l'autore dell'uccisione della bambina Severina Grossato di 13 anni da Broni. L'autorità ha invece mantenuto il fermo dell'altra persona, su cui pesano sospetti di una certa gravità. Intanto una nuova pista si è aperta stamane, e sembra che essa dia un orientamento decisivo al corso delle indagini. E' stato segnalato ai carabinieri che nel pomeriggio di domenica un ragazzo notò Severina Grossato percorrere in bicicletta l'argine del Po, seguita da un uomo di alta statura, sulla quarantina, che montava una motoleggera 125. Il ragazzo ebbe modo di constatare che i due erano evidentemente assieme, mai poi il perse di vista verso il fondo dell'argine.

Il valore della testimonianza — convalidata da altre persone — è accresciuto dal fatto che il ragazzo, pur non conoscendo Severina, ha saputo fornire di lei una descrizione che risponde alla realtà.

IL CLAMOROSO DISSESTO DI IMPERIA

Dai 250 ai 500 milioni di lire il "crack„ del commerciante d'olio

La complessa attività di Angelo Bracco - Da modesto elementare a grosso uomo d'affari - Una serie di speculazioni fortunate e di altre sbagliate - L'improvvisa fuga dopo avere tentato di fronteggiare la difficile situazione - Scossi fiduciari e le voci che collegano il dissesto ad un romanzo d'amore - Creditori giunti dalla Calabria - Sembra che un gruppo milanese ci rimetterà 110 milioni

Dal nostro corrispondente

Imperia, giovedì sera.
Le voci che accompagnano la vicenda finanziaria del commerciante di olio Angelo Bracco, vogliono allacciare al tenebroso dissesto un romanzo d'amore, per cui le dicono fuggita con una donna. A dire il vero, di questo romanzo d'amore si parla dal 1947, quando il Bracco, tornando dalla prigionia, trovò sposata colei che era stata una fidanzata. Ma l'amore non ha alcuna parte nella vicenda finanziaria, e la fuga a due non vi è stata, in quanto la signora coi suoi figlioli è in villeggiatura in un paese della provincia di Cuneo, mentre pare che il Bracco si trovi sulla Costa Azzurra.

Dal lato giudiziario la vicenda non presenta novità, salvo la notizia della denuncia sporta da un commerciante di Messina, della quale, per altro, non si ha conferma ad Imperia. In città si continua a parlare dell'avvenimento che ha sorpreso i più per la proporzioni che pare assumere, specie perchè il Bracco era entrato nel commercio soltanto otto anni fa.

Egli, che aveva conseguito il diploma di insegnante elementare, era stato chiamato alle armi, appena finiti gli studi, quale ufficiale degli Alpini, partecipando alla campagna di Russia, da dove tornò con la mina del piede sinistro congelato. Per il suo coraggioso comportamento era stato decorato di tre medaglie d'argento e di altre ricompense di valore militare.

Da studente si era distinto particolarmente nello sport della pallanuoto; ora era appassionato nuotatore. Di carattere allegro, sempre cordiale ed affabile, era visto da tutti con simpatia. Non ha mai conosciuto vita dispendiosa e era nemico del gioco. Incominciò a interessarsi di olio commerciabile dopo il suo ritorno dalla prigionia avvenuto nel 1947, in qualità di mediatore. In breve tempo divenne tra i più quotati sulla piazza di Imperia, dove lavorava pure per industriali genovesi e milanesi. I suoi viaggi all'estero, per acquisti di olio, erano frequenti. Serviendosi dell'aereo, si recava spesso in Algeria.

La cerchia degli affari si era grandemente allargata, ed egli aveva saputo imporsi ed ispirare molti, ad imperia, si bisbigliano cifre di affari per comperi e vendere. Da qualche anno si era messo a lavorare in proprio, acquistando e rivendendo grandi partite di olio, trattando con industriali esteri e italiani. Era di una attività non comune, ed erano molti coloro che, anche dai più lontani paesini d'entroterra, ricorrevano a lui.

Tutto andò bene per il Bracco sino a un mese fa, quando guadagnò ben quaranta milioni in una sola partita di olio, che aveva subito un notevole aumento rispetto al prezzo di acquisto. Nel pomeriggio, e anche in seguito, il Bracco comperò altre grosse partite di olio, una sola di quantitativo quintali, ma, mal per lui, il prezzo cominciò a diminuire. Il pagamento di quei grossi quantitativi era dilazionato, ma venne pure il momento di dover saldare le tratte che arrivavano una dopo l'altra. Il Bracco fece fronte a tutte, e ancora la settimana scorsa ne pagò per una cinquantina di milioni. La prima tratta protestata, fu ricevuta lunedì scorso, giorno della sua allontanamento da Imperia.

Per fare fronte ai molti impegni, il Bracco si era trovato costretto a vendere il suo olio a prezzi inferiori a quelli che aveva pagato per l'acquisto, e in vari casi, a vendere a un prezzo inferiore a quello del mercato.

In alcuni ambienti oleari si sapeva che il Bracco vendeva in perdita, ma la cosa non destava sospetti, perchè vi sono stati altri casi di commercianti che hanno avuto delle crisi del prezzo di mercato. Agli amici intimi, che erano al corrente della sua difficile, il Bracco diceva: «Sto facendo dei salti mortali, ma tutto andrà a posto».

Le cose si complicarono e divennero meno chiare durante il mese di luglio, particolarmente nell'ultima quindicina, quando egli, per tirare la falla che si apriva da ogni parte, ne apriva altre, giungendo a domandare anticipi su olio che avrebbe fornito, cosa che capitò l'ultima volta a Diano Marina, nella mattinata di sabato. Prelevò anche circa cento quintali di olio depositato in paranzia della banche, e questa mossa sembra la più grossa irregolarità.

Ciò che il Bracco ha fatto negli ultimi quindici giorni non si sa che cagionevole e forse proprio per questo le voci corrono molto. Qualcuno pensa che la situazione possa venire aggiustata, ma questa speranza pare destinata a svanire.

Stamane sono giunti ad Imperia industriali oleari della Calabria, interessati alla vendita. Dal gruppo milanese, che ci rimetterà una cifra aggirantesi sui 110 milioni, non si è ancora visto nessuno, ma uno ha qui i suoi rappresentanti. L'ammontare del passivo viene calcolato dai 250 ai 500 milioni: negli ambienti oleari si ritiene che quella di 500 milioni sia la cifra più vicina al vero. Comunque una valutazione esatta è, almeno per ora, assai difficile, anche perchè il Bracco non teneva una vera contabilità. Stando ai suoi amici, egli è rimasto senza soldi, perchè ha pagato fino a che ne ha avuto i mezzi.

g. c.

Il processo al sindaco di Fragarolo

"Ho soltanto agito nell'interesse del Comune„

Come si difende il geom. Ticci - Anche l'assessore Mietta e il macellaio Zuccotti negano ogni addebito - Folla enorme stamane al tribunale di Alessandria

Alessandria, giovedì sera.
Folla enorme stamani al Tribunale di Alessandria per il processo a carico dell'ex-sindaco di Fragarolo, geom. Roberto Ticci, di 32 anni, che deve rispondere, in stato di arresto, di una lunga serie di reati. Li legge il presidente del Tribunale dott. Fiori (giudici a latere dott. Martinelli e Zecili) mentre l'imputato, a fianco del quale siedono a piede libero lo assessore Aldo Mietta e il macellaio Aldo Zuccotti, che devono rispondere di reati minori, si terge con gesto nervoso il sudore.

Il Ticci, interrogato, precisa di «avere agito nell'interesse del Comune, poichè soprattutto per i privati era assai più conveniente conservare il sistema delle imposte dirette di consumo, che non quello dell'appalto. Pertanto mi sono fatto consegnare — egli dice — da esercenti e privati le somme di denaro necessarie per giungere al tanto auspicato pareggio senza naturalmente obbligare nessuno, convinto com'ero di non commettere irregolarità alcuna».

Circa le 150 mila lire versate dall'industriale Ettore Provettoni, l'imputato fa presente come egli stesso, quale sindaco, fosse solito, nell'imminenza del Natale, offrire un dono a tutti i dipendenti comunali: tale regalo venne appunto fatto con i denari dell'industriale.

Quando il Ticci ricevette una denuncia relativa a una infrazione compiuta dal macellaio Zuccotti, non vi diede molto peso, ritenendo eccessiva la severità dell'impiegato daziario.

Appare strano al signor Ticci che i conti della sua amministrazione non tornino secondo quanto gli fa notare il presidente, e sorge così una vivace discussione tra giudice, imputato e difensori — avv. Pesci e Veggi — circa la mancanza o meno di certe fatture relative a determinate bollette.

L'assessore Mietta nega recisamente di avere ricevuto somma alcuna e di essersi in qualche modo reso responsabile di qualsiasi colpa. Il Ticci conferma. Il macellaio Aldo Zuccotti, che aveva abbattuto abusivamente dei bovini, nega ogni addebito.

Poco dopo le ore 13 s'inizia la serie delle deposizioni dei vari testi. Il dott. Carlo Piazza, vice-prefetto ispettore che a suo tempo aveva eseguito una accurata indagine contabile, non è in grado di affermare o smentire se parte delle somme riscosse dai Ticci siano finite nelle tasche del sindaco, anche se mai è potuto venire in possesso di tutte le ricevute che avrebbero dovuto essere stilate dopo il versamento in comune di somme di denaro da parte di esercenti e privati.

L'agente daziario Ottorino Prendino ricorda l'insistenza del Comune, di cui era stato sindaco fino al 1953 il dott. Germano Buzzi, nel richiedere il gestire direttamente le imposte di consumo, pur sapendo che ciò sempre era possibile raggiungere il pareggio.

Per quanto riguarda i bovini macellati dallo Zuccotti, sostiene che gli animali venner abbattuti clandestinamente, avendo di persona accertata la grave irregolarità. Non aveva redatto subito il verbale di denuncia, pensando di provvedervi in seguito.

Sottoposto a un fuoco di fila di contestazioni da parte del presidente e dell'avv. Ballestrero, il Prendino si smarrisce e non sa chiarire esattamente la sua posizione. L'udienza continua con l'escussione di altri testi.

e. b.

Ridda di ipotesi ma nessuna certezza

Nel mistero la tragedia dei due giovani sposi

Amore e morte - Dalle "voci maligne„ alle nozze - L'improvviso sanguinoso epilogo - I corpi straziati trasportati, l'uno a fianco dell'altro, all'Istituto di Medicina Legale di Bologna

Bernardo Suppini e la moglie Lea Dondarini

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.
La più amara impressione ha suscitato, nella zona attorno a Savigno, la fulminea tragedia verificatasi l'altra notte e che, come è noto, ha avuto per protagonisti due giovani sposi. Le prime indagini condotte dai carabinieri del luogo non hanno ancora permesso di accertare per quale ragione Bernardo Suppini ha ucciso a colpi di fucile la propria moglie, Lea Dondarini, e poi s'è soppresso, recidendosi le vene di un polso con una lametta da barba e quindi gettandosi dalla finestra.

I due erano sposati da appena un mese: erano trascorsi, infatti, trenta giorni esatti da quando il sacerdote aveva celebrato le loro nozze. Erano felici i due sposi? Questo la domanda che oggi tutti si pongono, dagli inquirenti alla gente dal posto. E non c'è dubbio che in tale interrogativo sia la chiave dell'orribile tragedia.

In paese, infatti, correvano voci maligne; e queste voci, naturalmente, erano giunte anche all'orecchio dei Suppini, il quale sembra non volesse assolutamente dare troppo disposto a concedere all'altare la Dondarini, in quanto la giovane donna, attendeva un bimbo e il futuro sposo era inoltre a ritenere di non essere il padre della creatura che la donna portava in seno. Tuttavia fu il padre suo a compiacersi al grande passo: e tutto lasciava credere che, allontanando egli si avvicinò all'altare con la Dondarini, avesse dimenticato quelle «voci» e avesse compreso che le sue supposizioni non corrispondevano alla realtà dei fatti.

Insomma, il matrimonio fu celebrato. I due novelli sposi non partirono per il viaggio di nozze, ma si sistemarono subito nella nuova abitazione, un modesto alloggio di tre vani ricavato da un locale che una volta era adibito a deposito di attrezzi agricoli e prodotti dei campi. Era stato lo stesso padre del Suppini a trasformare questo locale in dimora del figlio e della famiglia che si era appena formata.

Con le nozze sembrò che ogni ombra fosse definitivamente fugata, che ogni dubbio nella mente del giovane sposo fosse ormai cancellato. Si che in paese, la gente guardava ai due come a sposi felici, ai quali nulla mancava per poter condurre una vita assolutamente tranquilla.

Come si vede, tutto pareva filasse liscio nella casa dei due giovani. Che cosa può essere sopraggiunto, così all'improvviso, e tanto grave da determinare la tragedia? Forse qualcuno delle «voci» è giunto a tetto, sereno come al solito.

Questa, per sommi capi, la tragedia di «Casa Cavariana» di Vedoghetto, una piccola frazione del comune di Savigno. Nella stessa giornata di ieri, su di una stessa barella, i due corpi, l'uno vicino all'altro, hanno compiuto l'ultimo viaggio. Meta: l'Istituto di Medicina Legale di Bologna. Qui si debbono compiere gli estremi accertamenti. Ma è opinione generale che da essi ben difficilmente potrà uscire una parola capace di risolvere il mistero che circonda la orribile fine dei due giovani sposi.

Alberto Druiani

Moribonda una domestica aggredita con l'accetta

ROMA, giovedì sera.
Alle 9,30 di stamattina nel popoloso quartiere di Monte Sacro, una domestica è stata ridotta in fin di vita a colpi di accetta da un rapinatore.

La cameriera, Maria De Facenti, di 50 anni, che presta servizio in una villetta di via Monviso, appartenente a un medico, si trovava sola in casa e stava telefonando quando ha visto comparire nel vano della porta un uomo mascherato che brandiva una piccola accetta. Un attimo dopo la sconosciuta si avventava sull'andiana domestica e la colpiva con violenza, vibrandole tre colpi alla testa.

La donna non ha avuto il tempo di emettere un grido. L'aggressione è stata fulminea. Si è accasciata a terra, perdendo copiosamente sangue. L'uomo mascherato si è allontanato pesando l'accetta vicino a una poltrona. L'aspetto del malvivente era quello di un giovane dell'età fra i 18 e i 20 anni circa. Aveva le mani nascoste da guanti neri.

La De Facenti è stata portata d'urgenza al policlinico, dove i medici le hanno riscontrato tre ferite alla testa, per le quali versa in pericolo di vita. Tuttavia ha potuto fare le dichiarazioni dalle quali si è conosciuto il fatto.

Drammatica vicenda a S. Giovanni Rotondo

Strappata alla morte nell'ospedale di padre Pio

Una bimba, affetta da morbo blu, operata d'urgenza dal prof. Valdoni - L'esito comunicato ai "frati delle stimmate„ in preghiera

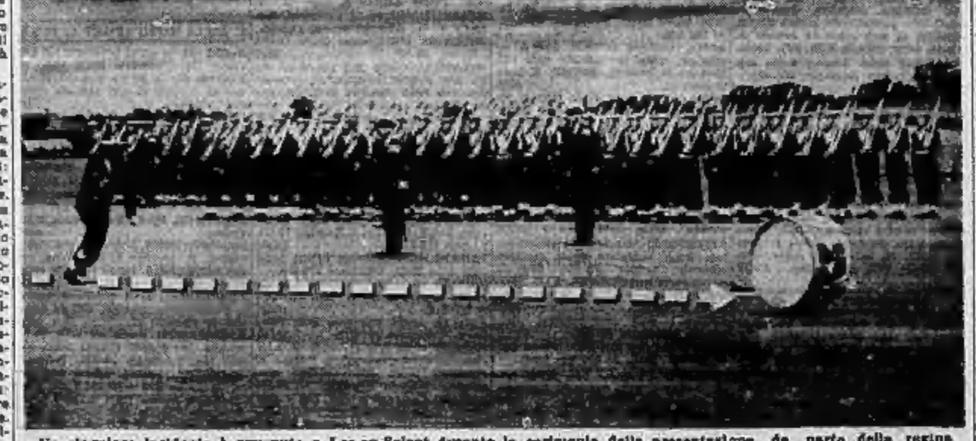
FOGGIA, giovedì sera.
Il grande ospedale creato da Padre Pio a San Giovanni Rotondo, il prof. Valdoni, un reattore dell'Aeronautica militare, una bimba di sei anni, sono i protagonisti e gli elementi di una drammatica vicenda che è valsa a salvare una giovane vita.

Nella «Casa-sollievo della sofferenza», voluta dal «frate delle stimmate», era stata nei giorni scorsi ricoverata in gravi condizioni la piccola Gabriella Selloni, figlia di un sottufficiale dell'aviazione in servizio presso l'aeroporto di Amendola. Qualche giorno dopo giungeva da Roma il prof. Valdoni, sotto la cui guida scientifica l'ospedale è posto. L'illustre chirurgo visitava la bimba, affetta da morbo blu, e riteneva l'urgenza di una difficile operazione, per la quale però erano necessarie alcune apparecchiature di cui l'ospedale è sprovvisto. Non c'era tempo da perdere. Il prof. Valdoni si metteva in comunicazione con il comandante dell'aeroporto, il quale in pochi minuti dopo si levava in volo alla volta di Roma, con un reattore pilotato da lui stesso e dal padre della bimba.

Nell'attesa si preparava la trasfusione di sangue necessaria, per la quale si era già offerto, prima di partire, il padre di Gabriella; e poichè il sangue paterno non bastava, si sceglievano, fra le tante altre offerte pervenute, quella di un carabiniere e di un aviere in servizio sullo stesso aeroporto. Frattanto, nel minor tempo possibile, il velocissimo apparecchio tornava da Roma portando gli strumenti richiesti da Valdoni. Questi poteva allora operare la piccola felicemente e comunicare il buon esito dell'intervento a Padre Pio, in preghiera per la sorte della bimba.

Gabriella Selloni è ancora degente nell'ospedale, ma si avvia verso la guarigione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE



Un singolare incidente è avvenuto a Lee-on-Solent durante la cerimonia della presentazione da parte della regina Elisabetta della nuova bandiera a quella base dell'aviazione navale. Ad uno dei membri della banda è sfuggito il grosso tamburo che si è messo a rotolare davanti alle truppe in posizione di attenti. In pochi secondi lo strumento è stato raggiunto, riportato nei ranghi, e la cerimonia ha potuto continuare.

(Telefoto a «Stampa Sera»)

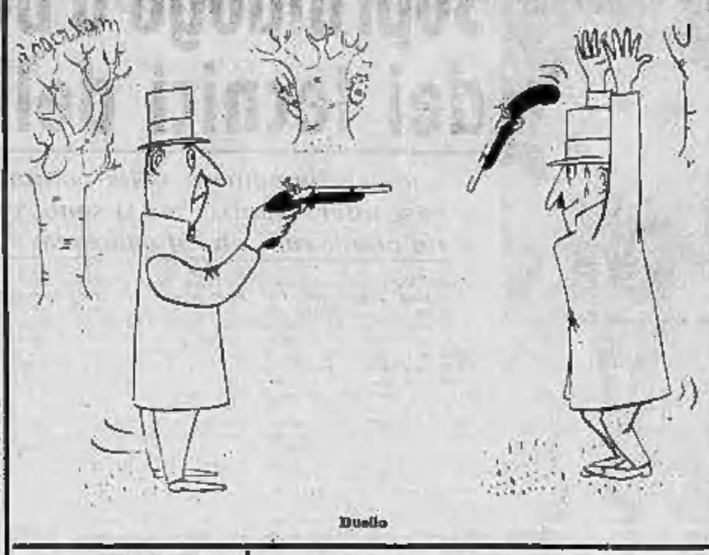
TORINO - A. X - N. 181
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
2-3 Agosto 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

UN PO' DI BUONUMORE

— E soprattutto, Noè, non dimenticarti di portare anche la martora!...



Duello

La burla

La sera dell'annuale regata Oxford - Cambridge, un gruppo di sostenitori dell'equipaggio vincitore sta festeggiando l'evento con abbondanti libagioni. Ad un certo momento, una voce dal tipico accento scozzese emerge su tutte le altre e dice:

— Ebbene, pago io per tutti!

Una tempesta d'applausi accoglie questo annuncio. Ma, quasi subito, si vede uno dei presenti, pallido in volto, lanciarsi contro un altro commensale. La baruffa scoppia prima che i presenti riescano a rendersi conto dei motivi dell'incidente. Per fortuna, proprio in quel momento, arriva un poliziotto richiamato dal clamore. L'agente divide i due contendenti i quali, un po' malconci, danno la loro generalità: Malcolm Mac Adam, commerciante scozzese, e John Smith, ventriloquo londinese.

ro.

Semplice

Una amica giovane signora parla con una delle sue nuove amiche, la quale le dice:

— Ho appreso che vostro marito ha i vostri medesimi gusti, è vero?

— Sì, ma ci sono voluti dodici anni perché egli si adattasse ai miei!...

Opinioni

Un deputato dice a un suo collega:

— Non riesco a capire come mai hai votato a favore della nuova imposta sull'alcool...

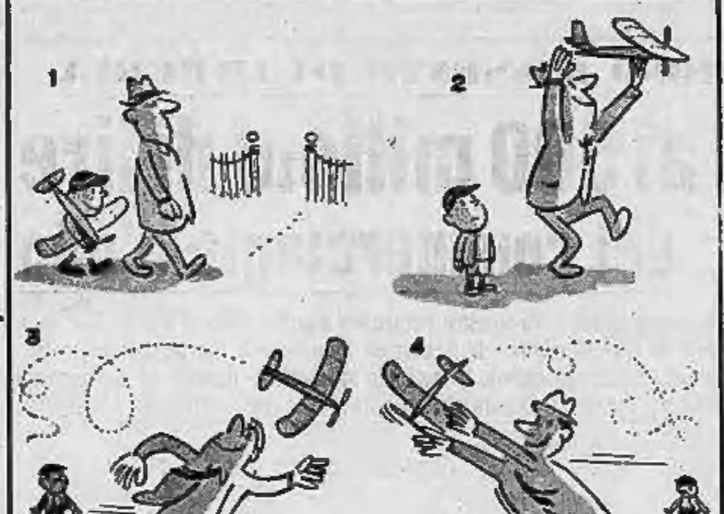
— E' semplice. In questi giorni il medico mi ha detto che non devo più bere...

Generosità

All'uscita del teatro il marito rimprovera la moglie:

— Che necessità c'era di regalare cinquecento lire di mancia alla guardarobiera?..

— Già. Ma guarda che pelliccia che mi ha dato!...



L'asino per il piccolo

Matrimoni

Madre e figlia sono indaffarate per gli ultimi preparativi nuziali. La giovanissima promessa sposa che, da settimane, è alle prese con sarte, modiste, calzolaio, parrucchiere e con fornitori di ogni genere, comincia ad avere una gran confusione nella testa e se ne inquieta.

— Ho paura, mamma — gli dice — che non riusciremo a sbrigliarci...

— Ma sta' tranquilla, figlia mia — risponde la madre — vedrai che tutto andrà benissimo!

— Io cerco di restare calma ma, ogni tanto, alle volte basta dimenticare il particolare più insignificante per essere poi oggetto di critiche e di malignità...

— Il particolare più insignificante?... Ma per quello non devi preoccuparti! Vedrai che lui ci sarà, all'ora che ho detto io!

— Sì, caro amico, da quando abbiamo la televisione non usciamo più di casa!...

Paragoni

Alcuni turisti visitano un vecchio castello.

— Da più di cinquecento anni — spiega la guida che li accompagna — questo castello non è stato toccato. Non una sola pietra è stata cambiata.

Una signora si volta verso suo marito ed esclama:

— Questo castello deve essere dello stesso proprietario della nostra casa!...

— Se avessimo previsto questo cattivo tempo, avremmo potuto portare con noi anche tua madre!...

— Ora possiamo seguitare a giocare col morto!...

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, SARTE, L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ANTICO stabilimento vinicolo Benedetto Mustiami & Figli, Marsala, cerca intraprendente rappresentante Piemonte collocamento vini, marsala, vermouth, bianchi secchi, dolci. 10732

CERBANI rappresentanti per vendita tessuti calcati. Tessuoda, via Pesaro, Firenze. 10017

CERCASI viaggiatore rappresentante bella presenza, volenteroso, ambizioso intraprendente, con mezzi propri, disposto viaggiare articolo esclusivo. Telef. 44-816.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

LUNEDI' smarrito bracciale oro raro ricordo. 5000 mancia. Telefonare 20-273.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A beccheria scorrumenti infedeltà, medaglini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111. Telefono 687-574. F5240

A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sistemazioni mobili usati. In Cataloco, Sacchi 38. Telefono 548-982. 606

A Torino trentennale affidata informazioni private pronunziamenti, sorveglianze. Petrenzi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8340

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Lusso, via San Pietro Pesio 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 865

ACQUISTO oro, brillanti, argenteria, pellicce. Antichità disintegrano pesano. Gioielleria, Madama Cristina 111.

AMMONILI/ASSENTI Torino, Monte Pietà 20, cento camere barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30 %. Ristauloni. 313

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bastie sog. Ristori. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Rateizzazioni. 2776

ANTIQUARIO grande bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 260-044. 74240

BARONCINI coccioli neri vasca Scuola Camerata 17, Telef. 45-063, Torino.

DANI, gratis pensione addestramento vendita. Telefonare 293-027 e 761-941.

DIMEPROIETTORE 16 mm. Ampex-sonoro vendesi. Telef. 82-126. 10613

ERCOLI. Officina riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, lucidi ci specializzati ogni marca. Pietro Micca 9, tel. 45-723. 5143

GUARDAROBA tre posto specchio centrale corpo comodini uguali 40.000, buffet rustico 25.000 vendo. Telefonare 553-578.

LAMPADARI classici, moderni, diverse elettriche. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4058

MACCHINA scrivere Olivetti M 40 terza serie acquisto esclusivamente da privato occasionalissima. Telefonare 760-002.

MACCHINE cucire bobbine, nazionali, pezzi intercambiabili, applicazione mobiletti, moderni, Dalmazzi, Garibaldi, 8. Francesco Paola 4. 7613

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 8958

MACCHIAIE! Abbiamo le macchine migliori. Casucci, C. Quintino 4 g. 2636

MAGGIORE mobili villeggiatura ideale non sandali pelnoir salottino da riposo. Prezzi speciali. Nuovi grandiosi arrivi da Galdano, via Lagrange 3. 9650

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 18. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine, Rateazioni. 8200

MOBILI Blasco, piazza Sabotino 2, mis. salotti camere 4 porte 58.000, cucine 32.000, Specialità sofà, salotti letto.

MOBILI « Cambiaselle », Vasta esposizione. Garanzia, lunga rateazione, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-367.

MOBILI a Cinzanerita », Torcelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visita tecli Telefonare 21-105. 1141

MOBILI ufficio mezzi (scrivania, tavoli, scaffali) vendonsi occasione. Corso Monciabori 281. 96388

MOBILIFICIO « Roma » Barbollet 14, camere 35.000, tinelli 25.000, cucine, sale, soggiorni, scrivanie, divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto acciaio 18.000.

MONETE se vera occasione compro da privato. Scrivi, massima 0096, SPI, Torino

OCCASIONE causa trasloco vendo sala grande bellissima. Telefono 265-458.

OCCASIONE vendesi camera letto, pranzo, cucina, ore pasti 583-823. 87825

OTTIMA occasione liquidazione settimane risparmi a lavabiancheria produzione 1954-1956. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 3, telef. 553-976, 521-477, via Andrea Doria 9, telef. 51-272.

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo, Capitani, via Alfieri (Sacco Mole).

PIANOFORTI occasione vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 32, telef. 885-796.

VENDO camera primi Rinascimento, ginoca volpe argentata, giacca persiana nera taglia 48, tutto come nuovo. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. F0197

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A sede di ogni concorrenza concedesi sovvenzioni auto. Dottor Donatelli, telefono 537-831, via Valle S. M3006

A benzinai interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telefono 51-071, concede premi su volumi fino 24 mens. Assoluta serietà e discrezione. 8382

ADRIANO autoveicoli qualsiasi tipo nuovo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7: permute, rateazioni 12 mens. Telefonare 44-176.

A privato vendesi 500 C gialla destra, ottime condizioni, visibile via Morelia 74.

ABA vende 103, Alfa, Appia, Giulietta, TV, 600, belvedere, cambio 7 qi. Corso Regina 163. 9911

ABBIAMO nuove 600 TV, belvedere, giardiniere, topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasione, Cazzoli, Appiano relazioni, Antonelliana, Finanziamo 6.

ABBIAMO rimborsato 1100-103, 1100 E, 1400, giardiniera, belvedere, 1100 familiare, topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 727

AFFARE Spider TV mens. 150.000 mese vendo. Porsche 1500 Super coupe nuova vendo. Telefonare 683-049. 84301

ALFA Romeo 1900 sera pochissimi chilometri come nuova vende privato. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

ALFA 1900, 600 C vettura signora ultima occasione vendonsi, via Verazzano 26.

ALL'AUTOFARO, Accademia Albertina 2, 1400 A sei mesi, 600 C nuova, Aurelia B 10 bellissima, 103, 103 cinque mesi, 600 A perfettissima ed altre occasioni, tutte con garanzia di 6 mesi. Pronta consegna Giambenini e Isoet serie Violet, Comodi rateazioni. Telef. 882-892.

ALL'AUTOSALONE Rubco Commissionaria Renault grande consegna ultimissimi modelli, accessoriatissima 1400 Diesel Aurelia Granturismo, furgone 500 C, Peugeot 203, Giuria 54, telef. 687-872.

ALL'AUTOSALONE « Tenaleo » Roma 397 bis, telefono 43-036, occasionalissime 500 C, 600 Vitoli, 103, familiari, 1400, 8 V, BMW, Ardea, camioncino Ardea, Fiat Torinese 2500, altra balenetta, furgone 600, cambi rateazioni. « 6019

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sterzi, riparo rapidissimamente, verifica gratuita. Eseguesi abbandonati pochissimi. « Freen », Tamoni 74. Piazza nuovo fronte Martinetto. Telefonare 761-446. 472

APPIA, Giulietta normale, 1400 A sei colori, vasto assortimento altri tipi. Massima facilitazioni. Berggetti, Madama Cristina 56. 4800

APPIA ottimo stato vende privato. Via Lamarmora 44. F6062

APPIA ottima, unico proprietario, vendesi. San Secondo 63, telef. 587-067.

APPIA, 103, 600 autoscuola, giardiniera 500, qualsiasi prova, rateazioni. Rateazioni Pinelli 14. 8964

ARDEA furgone, vende rateizzando, Duprio Vico, Filadelfia 51. Telef. 280-580.

ARRENDATE nostra sede con fondere a successori. Gallo, Nizza 26. M7197

ATTENZIONE! sospensioni, ammortizzatori, freni, eccellentissima ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eseguesi abbandonati pericolantissimi. SAF, Montebello 21 angolo corso 5, Maurizio. Telefonare 388-907. 7436

AURELIA B 10 occasionalissima vende privato. Telefonare 80-162. F5207

AUTO Fiat 500-C bellissima privato vende privato. Telef. 56-976 ore serali.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Dossi, Saluzzo 118. 4399

AUTOMOBILISTI! Prima di affrontare lunghi viaggi fate verificare la vostra auto. L'Autosalone Pasinetti sarà personale di viaggi sicuri, piena attività anche periodo feriale. 82968

AUTOMOTOSCUOLA con, senza anticipo, 600 belvedere. Telefonare 23-759.

AUTONOLEGGIO, Caramagna 6: Aurelia, 103, 1100 E, prezzi modici. Tel. 683-000.

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista, servizio domiciliare, notturno. Telefonare 26-931. 3094

AUTONOLEGGIO senza autista, vendita moderne, via Mondovì 38, tel. 23-836.

BELVEDERE nelle migliori condizioni vendo migliore offerente. Giardini, Inghilterra 61, Torino. 87089

BELVEDERE ultimissima targa oltre 175.000 unico proprietario, Ardea 1948, 600 C 1961, perfetta inattaccabile. Telefonare 72-075. 84836

CAPELLO, Leggenda 171 Appia II serie nuova, Apple diverse, 103, 600 nuova, 103, 600 occasioni, 600 C rateizzazione, belvedere, 1400, 1100 E Stella Alpina, 1100 F Nipponia vetture, multipla da immatricolare, Aurelia B 10. 7395

COMPAGNIA Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telefono 51-071. Premiati su autosaloni. 5292

CONCESSIONARIO auto aziendale. Caretto, telefonare dopo ore 15: 688-380. F6165

FIAT 500 C vendo lire 262.000, Autosud, Grosseville 16, telef. 772-874.

FIAT 1900 A sera pochi chilometri perfetta vende privato. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. F5448

FRIGIDAIRE nuovi tutti tipi, disegni moderni, tessuti pregiatissimi. Balocco, corso Vittorio 38. Dipendenti Fiat, sconti Alfa, nessuno escluso. 1598

GMC, Austin, Bedford, Dodge, Forti, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Balocco, corso Vittorio 38. Telefonare 48-001.

GIULIETTA vendo stato [illegible] Telefonare 524-936 ore 13-14, 20-21. 84378

LANCIA Appia, Fiat 103, ottima occasioni, Piazza Adriano 5, telef. 31-110.

METANIZZIAMO vostri automezzi, economia 65 %, consegna pronta, garanzia, facilitazioni. Ufaso, corso Giulio Cesare 159, tel. 26-[illegible]. 9151

METANO carburante Agip 126 stazioni, rete stazioni rifornimento, consente economia reale superiore 65%. Impianti su qualsiasi autoveicolo, consegna pronta, facilitazioni pagamento. Spera, Bodoni 73, telef. 280-300. F101

OCCASIONE Fiat 1400 privato vende anche rateizzando. Telefonare 779-693.

PRIVATO vende a privato belvedere. Via Rivoli Fabrizi 76, telef. 762-882.

PRIVATO vende a privato Fiat 103 coupé-dalsalone. Telefonare 51-456.

PRIVATO vende a privato 600 C ottimo stato. Elettrauto, corso S. Maurizio 16 bis, telefono 885-[illegible] 88646

PRIVATO vende bellissima Lancia Ardea 1952 ultra 1949. Telefonare 772-636.

PRIVATO vende privato ottimo Belvedere 500 C, 1100 A ultima serie. Telefonare 563-823. 10633

PRIVATO vende 103 sette mesi come nuovo. Telefonare 767-794. 84181

PRIVATO vende 500 Belvedere perfetta sotto meccanica e carrozzeria. Bologna 19

PRIVATO vende 600 C ottimo stato 270.000. Telefono 883-838. 86668

PRIVATO vende 600 C mod. 500 C 1955 rodino. Telefonare 96-533. F5200

PRIVATO vende 600 S mesi cambio con belvedere. Telefonare 233-307. F5553

PRIVATO vende 1100 E perfetta. Telefonare ore pasti 296-452. 87412

PRIVATO vende 1100 E perfettissimo minime offerente, Telefonare 774-338, corso Umbria 21. 84231

PRIVATO vende 1500 E occasione, ottimo stato. Telefonare 50-267. F5437

RIMORCHI Viberti (due ribaltabili) nuovi da immatricolare portata 85 quintali autotreno, bilico sola privato. Tel. 47-385 Torino. 96440

SCELTO vendo garantita. Rimedio, l'Automeccanica di Silvia. Via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 72260

SOVVENZIONE su autosaloni, Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8. Telefono 51-071. 6393

STUDEBAKER Champion perfetta condizioni, minimo consumo, occasionalissima vendo. Telefonare 883-881. F5501

VENDO camioncino 1100 sette quintali perfettissimo ordine. Pagni, tel. 587-166.

VENDO 600 blu chiaro 8 mesi km. 4500. Telef. 560-828 ore pasti. 10613

VENDO 600 colore mesi 11 accessoriata fasce bianche 610.000. Telefon. 587-720.

VENDO 600 ottimo stato vendo, Tel. 22-319.

500 C 1961 tetto sana commerciosima vende. Telefonare 985-293. F6128

600, km. 4000, motore speciale funzionario vende, Barbaro, 8, Giulia 24.

600 vendo blu chiaro fasce bianche, lodare, accessori, 530.000. Telef. 584-655.

1100 (103) 6 mesi rateazio km. 4000 vendo. Telefonare 697-100. 86572

1100 E ultimo stato vende privato. Telefonare 65-076. 86473

1100 TV perfetta vendesi unico proprietario. Stabilimento tappezzeria, via Madama Cristina 126. 3484

1100 TV sei mesi privato vende eccezionale privato. Telef. 896-746.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AVETE visto la nuova Lambretta 125 LDT Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permuta di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

ITOM, tutti i modelli, dal Concessionario « Motosport », via Dinaral 110. 8599

MOTOCICLISTI! Bolzo, Montebello 4, panoramia motoscooters con ampio scarico ed occasioni. Lunghe rateazioni, convenientissime condizioni usato diversi modelli.

M.V., la moto ideale per le ferie, sconti speciali fino al Ferragosto. Lunghe rateazioni. Masini, corso Vittorio Emanuele 90, Torino. 8262

OCCASIONISSIMA Lambretta con stabile vendesi. S. Anselmo 5, pellicceria.

OCCASIONISSIMA vendo luo 125 semi-nuova. Telefonare 46-378. M8363

a PAPERINO », liberi giochi concorsino L. 25.000, prove gratuite. Vittorio Cantagno, 8, Maurizio 61. 8349

RIMORCHIETTI Rimb per moto, motoscooters, lire 98.000. Cavoir, Giulio Cesare 155. Telefonare 22-138, Torino

SLENDIDA, potente, veloce, [illegible] 125 « Moioto » del Commissariato diretto, tenta la prossima. Motosport. Dinaral 110. 8599

VENDO moto Bimal 250 anno '54 come nuova. Telefonare 778-118. 86354

VENDO motoleggera, Capriolo, Parrucchieri, via Di Nanni 117, telef. 280-086.

Maria Antonietta

La regina disorientata

LXI. — *Il 20 giugno 1791, tutto è pronto per la fuga da Parigi della famiglia reale che cercherà di raggiungere Montmédy ove è attesa dal comandante della piazza, il generale marchese Bouillé. Il re riesce a lasciare inosservato, poco prima di mezzanotte, le Tuileries. Come convenuto, in via della Scala trovò il conte Axel de Fersen a bordo della sua « cittadina » sono già i suoi figli, madame la Tourzel e madame Elisabetta. Ma la regina non c'è ancora. Tutti sono preoccupati.*

Già madama Elisabetta aveva dovuto superare una grande difficoltà per lasciare la sua camera senza essere vista. Infatti ogni notte un soldato si coricava su un materasso attraverso l'unica porta d'uscita dell'appartamento della sorella del re. Così madame Elisabetta aveva avuto la precauzione di farsi preparare da Trompette, il falegname del re, un armadio truccato per dissimulare una uscita segreta su una grande galleria. E' da questa porta nascosta che madama Elisabetta potè eclissarsi senza inconvenienti. Ma la regina? Perché non è ancora arrivata? Maria Antonietta non ha voluto dare adito a sospetti facendosi vedere affrettata. Infatti ella si è svestita lentamente e si è coricata dopo aver dato gli ordini per l'indomani. Poi la sua cameriera, madame Thibaut, al corrente della fuga, ha fatto in modo di allontanare l'altra donna di servizio, madame Gougenot, non molto fidata. Quindi Maria Antonietta si è subito alzata, si è rivestita e, sempre attraverso

l'appartamento del signor de Villequier, è uscita dal castello. Ella è passata inosservata davanti al corpo di guardia e ha raggiunto la piazza del Carrousel. Non si trattava più che di dirigersi alla « cittadina » di Fersen. Maria Antonietta sapeva che lo svedese l'attendeva con la sua vettura all'altezza del palazzo Gillarbois, di fronte alla bottega di un sellaio, Romain. A quell'epoca, però, vi era tra il Carosello e via della Scala tutto un dedalo di piccole strade e di vicoli che l'apertura di via Rivoli prima e di via dell'Opera poi aveva fatto sparire. Ed ecco che Maria Antonietta non sa più orientarsi. Ella vaga, sperduta, temendo di non riuscire a trovare via della Scala quando finalmente Malden, [illegible] in cerca

della regina da Fersen, la vede e l'accompagna. Tutti i fuggitivi sono ora nella « cittadina ». Fersen monta a cassetta, fa schioccare la frusta. Si parte al gran trotto. E' da poco trascorsa l'una del mattino quando si arriva nel sobborgo San Martino. Si attraversa la barriera. Nessuna berlina in vista. Fersen scende dal suo posto

per cercarla. Lo stesso re, preoccupato, esce dalla « cittadina ». Ed ecco finalmente la berlina. La « cittadina » corre ad affiancarsi e tutti i suoi occupanti passano direttamente nella grossa vettura. Balthazar è, da postigliona, su uno dei cavalli attaccati alla berlina. Valory è partito a cavallo da più di un'ora per fare preparare il primo cambio di posta, quello di Boudy. Fersen monta a cassetta, a fianco di Moustier a Malden, e frusta i cavalli che Balthazar sperona. La grande avventura comincia. Si è riusciti a uscire da Parigi, bisogna ora tentare di uscire dalla Francia!...

Segue: *Troppo tempo perduto*